

HP Universal CMDB

Per Sistemi operativi Windows e Red Hat Enterprise Linux

Versione software: 10.00

Guida all'amministrazione

Data di rilascio del documento: giugno 2012

Data di rilascio del software: giugno 2012



Informazioni legali

Garanzia

Le uniche garanzie riconosciute per i prodotti e servizi HP sono stabilite nelle dichiarazioni di garanzia esplicitate allegate a tali prodotti e servizi. Nulla di quanto contenuto nel presente documento potrà essere interpretato in modo da costituire una garanzia aggiuntiva. HP non è responsabile di errori e omissioni editoriali o tecnici contenuti nel presente documento.

Le informazioni contenute nella presente documentazione sono soggette a modifiche senza preavviso.

Legenda dei diritti riservati

Questo software per computer è riservato. Per il possesso, l'uso o la copia è necessario disporre di una licenza HP valida. In conformità con le disposizioni FAR 12.211 e 12.212, il software commerciale, la documentazione del software e i dati tecnici per gli articoli commerciali sono concessi in licenza al governo degli Stati Uniti alle condizioni di licenza commerciale standard del fornitore.

Informazioni sul copyright

© Copyright 2002 - 2012 Hewlett-Packard Development Company, L.P.

Informazioni sui marchi

Adobe™ è un marchio di Adobe Systems Incorporated.

Microsoft® e Windows® sono marchi registrati negli Stati Uniti di Microsoft Corporation.

UNIX® è un marchio registrato di The Open Group.

Aggiornamenti della documentazione

La pagina del titolo del presente documento contiene le seguenti informazioni di identificazione:

- Numero di versione software, che indica la versione del software.
- Data di rilascio del documento, che varia ad ogni aggiornamento del documento.
- Data di rilascio del software, che indica la data di rilascio di questa versione del software.

Per verificare l'esistenza di aggiornamenti recenti o per accertarsi di utilizzare la versione più recente del documento, visitare il sito:

<http://h20230.www2.hp.com/selfsolve/manuals>

Questo sito richiede la registrazione e l'accesso come utente HP Passport. Per registrarsi come utente HP Passport, andare all'indirizzo:

<http://h20229.www2.hp.com/passport-registration.html>

Oppure fare clic sul collegamento **New user registration** nella pagina di accesso di HP Passport.

È inoltre possibile ricevere versioni nuove o aggiornate abbonandosi all'apposito servizio di assistenza. Per informazioni, contattare il rappresentante commerciale di HP.

Assistenza

Visitare il sito Web dell'assistenza online HP Software all'indirizzo:

<http://www.hp.com/go/hpsoftwaresupport>

Questo sito Web fornisce informazioni di contatto e dettagli sui prodotti, servizi e assistenza offerti da HP Software.

L'assistenza online di HP Software fornisce ai clienti funzionalità di auto-risoluzione dei problemi e costituisce un modo efficiente e veloce per accedere agli strumenti di assistenza tecnica interattiva necessari per gestire il proprio business. Nel sito Web dell'assistenza è possibile usufruire dei seguenti vantaggi:

- Ricerca di documenti nelle Knowledge Base
- Invio e consultazione di casi di assistenza e richieste di miglioramenti
- Download di patch software
- Gestione di contratti di assistenza
- Ricerca di recapiti di assistenza HP
- Esame delle informazioni relative ai servizi disponibili
- Partecipazione a forum di discussione con altri utenti del software
- Ricerca e iscrizione a eventi di formazione software

La maggior parte delle aree di assistenza richiede la registrazione e l'accesso come utente HP Passport. In molti casi è inoltre necessario disporre di un contratto di assistenza. Per registrarsi come utente HP Passport, andare all'indirizzo:

<http://h20229.www2.hp.com/passport-registration.html>

Per ulteriori informazioni sui livelli di accesso, visitare:

http://h20230.www2.hp.com/new_access_levels.jsp

Sommario

Guida all'amministrazione	1
Sommario	5
Introduzione	11
Configuration Management Database (CMDB)	12
Panoramica di CMDB	12
Elementi di configurazione (CI)	13
Nodi query e relazioni	13
Archiviazione ed eliminazione della cronologia in UCMDDB	13
Amministrazione server	15
Compiti di amministrazione di base	15
Gestione delle licenze di UCMDDB mediante la JMX Console	16
Disabilitazione della modalità Disponibilità elevata con la JMX Console	16
Modifica del contesto radice dei componenti di UCMDDB	17
Configurazione dei livelli di registro di UCMDDB	17
Download del file zip dei file di registro e dei dump dei thread	18
File di registro	19
File di registro di Gestione flusso di dati	27
Livelli di gravità del registro	29
Finestra di dialogo Configurazione registro	29
Risoluzione dei problemi e limitazioni	30
UCMDDB Browser	30
Panoramica di UCMDDB Browser	31
Modifica delle credenziali utente di UCMDDB Integration	31
Configurazione dell'URL del server UCMDDB-UI	32
Configurazione di LW-SSO	32
Configurazione di SSL	33
Configurazione di più server UCMDDB	34
Cambiamento della porta predefinita del server Tomcat	35

Distribuzione di UCMDB Browser con un contesto radice diverso	36
Upgrade di UCMDB Browser	36
Configurazione di un ambiente per l'utilizzo di più proxy inversi	37
Abilitazione/disabilitazione del motore di ricerca	37
Risoluzione dei problemi di accesso	39
Risoluzione dei problemi e limitazioni	39
Spostamento in HP Universal CMDB	44
Spostamento nell'interfaccia utente di HP Universal CMDB.	44
Menu e opzioni	47
Barra di stato	48
Strumento Annotazioni	49
Amministrazione	54
Gestione impostazioni infrastruttura	55
Panoramica di Gestione impostazioni infrastruttura	55
Interfaccia utente di Gestione impostazioni infrastruttura	55
Finestra di dialogo Cambia valore predefinito	55
Pagina Gestione impostazioni infrastruttura	56
Gestione pacchetti	58
Panoramica di Amministrazione pacchetti	58
Contenuti e formato del file zip del pacchetto	60
Pacchetti per gli adattatori di integrazione	60
Creazione di un pacchetto personalizzato	60
Distribuzione di un pacchetto	61
Esportazione di un pacchetto	62
Installazione di un Content Pack di integrazione e individuazione	63
Uso della JMX Console per eseguire i compiti di Gestione pacchetti	63
Risorse pacchetto	66
Tipi di risorsa	68
Interfaccia utente di Gestione pacchetti	70
Finestra di dialogo Scegli risorse da esportare	71
Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto	71
Pagina Proprietà pacchetto	71

Pagina Selezione risorse	72
Pagina Riepilogo selezione	74
Finestra di dialogo Esporta pacchetto	74
Finestra di dialogo Filtro	75
Finestra di dialogo Trova	76
Pagina Gestione pacchetti	76
Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto	79
Pagina Rimozione risorse	80
Pagina Riepilogo selezione	80
Risoluzione dei problemi e limitazioni	80
Gestione stati	82
Panoramica di Gestione stati	82
Definizione di uno stato	82
Interfaccia utente di Gestione stati	83
Pagina Gestione stati	83
Utilità di pianificazione	85
Definizione di compiti attivati periodicamente	85
Interfaccia utente di Utilità di pianificazione	86
Finestra di dialogo Definizione azione	86
Finestra di dialogo Filtro	87
Finestra di dialogo Definizione processo	88
Pagina Utilità di pianificazione processo	91
Finestra di dialogo Selezione giorni	93
Finestra di dialogo Selezione ore	93
Gestione destinatari	95
Panoramica di Gestione destinatari	95
Definizione di un destinatario e-mail	95
Interfaccia utente di Gestione destinatari	95
Finestra di dialogo Aggiungi destinatario e-mail	95
Pagina Gestione destinatari	96
Ciclo di vita dei CI e meccanismo di aging	97
Panoramica del meccanismo di aging	97

Panoramica di Ciclo di vita CI	98
Abilitazione ed esecuzione del meccanismo di aging	98
Generazione dei dati del ciclo di vita dei CI e filtro dei risultati	99
Abilitazione del bilanciamento di carico manuale per più sonde	100
Interfaccia utente di Ciclo di vita CI	101
Finestra di dialogo Statistiche esecuzioni aging	101
Scheda Stato aging	101
Schede Ciclo di vita CI e Relazioni	102
Pagina Ciclo di vita CI	105
Finestra di dialogo Filtro	106
Parametri di aging	106
Configurazione della protezione	108
Autorizzazioni utenti per UCMDB	108
Autorizzazioni utenti in un ambiente a titolarità unica	108
Flusso di lavoro di autorizzazioni utenti	109
Panoramica della multi-titolarità	110
Autorizzazioni utenti in un ambiente a multi-titolarità	113
Regole di associazione titolare	116
Flusso di lavoro della multi-titolarità	117
Cambiamento dell'assegnazione del titolare di una risorsa o un CI	118
Interfaccia utente di autorizzazioni utenti	118
Finestra di dialogo Assegna titolari	119
Finestra di dialogo Assegna risorse ai ruoli e ai gruppi di risorse	121
Utenti e gruppi	124
Panoramica di Utenti e gruppi	124
Flusso di lavoro di utenti e gruppi	125
Interfaccia utente di Utenti e gruppi	125
Procedura guidata Nuovo gruppo	126
Pagina Dettagli gruppo	126
Pagina Associazione gruppo	126
Pagina Associazione ruoli	127
Pagina Titolare predefinito	127

Procedura guidata Nuovo utente	128
Pagina Nome utente e password	128
Pagina Dettagli utente	129
Pagina Associazione gruppo	130
Pagina Associazione ruoli	130
Pagina Titolare predefinito	131
Finestra di dialogo Seleziona i titolari per il ruolo	131
Pagina Utenti e gruppi	132
Gestione ruoli	136
Panoramica di Gestione ruoli	136
Creazione di un nuovo ruolo e definizione delle autorizzazioni per il ruolo	137
Interfaccia utente di Gestione ruoli	138
Finestra di dialogo Nuovo ruolo	138
Pagina Gestione ruoli	139
Scheda Risorse	140
Scheda Gruppi di risorse	141
Scheda Azioni generali	142
Scheda Dettagli ruolo	142
Scheda Panoramica autorizzazioni	142
Riepilogo Autorizzazioni	143
Gruppi di risorse	148
Panoramica di Gruppi di risorse	148
Definizione di un gruppo di risorse	148
Interfaccia utente di Gruppi di risorse	149
Finestra di dialogo Nuovo gruppo di risorse	149
Pagina Gruppi di risorse	149
Gestione proprietà	152
Panoramica di Gestione proprietà	152
Interfaccia utente di Gestione proprietà	152
Pagina Gestione proprietà	152
Mapping LDAP	154
Panoramica di Mapping LDAP	154

Sincronizzazione dei gruppi di utenti di HP Universal CMDB con i gruppi LDAP	154
Configurazione di LDAP per Active Directory	156
Interfaccia utente di Mapping LDAP	158
Finestra di dialogo Mapping dei gruppi LDAP ai gruppi UCMDB	158
Pagina Mapping LDAP	158
Finestra di dialogo Utenti gruppo remoto	159
Gestione titolari	161
Panoramica di Gestione titolari	161
Interfaccia utente di Gestione titolari	161
Finestra di dialogo Nuovo titolare/Modifica titolare	161
Pagina Gestione titolari	162
Menu di scelta rapida	162

Introduzione

Capitolo 1

Configuration Management Database (CMDB)

Questo capitolo comprende:

Panoramica di CMDB	12
Elementi di configurazione (CI)	13
Nodi query e relazioni	13
Archiviazione ed eliminazione della cronologia in UCMDB	13

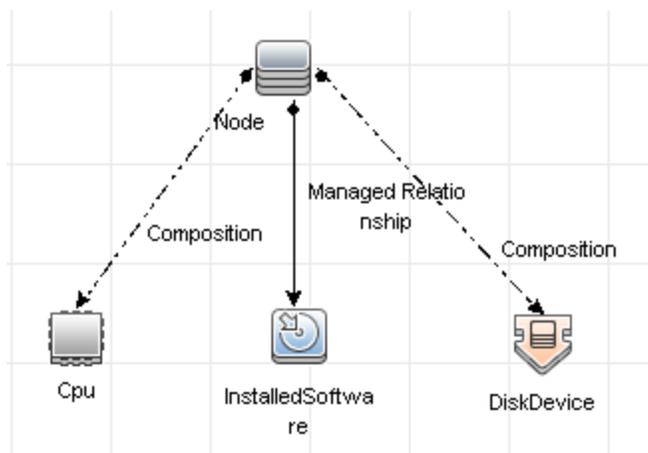
Panoramica di CMDB

CMDB è il repository centrale delle informazioni sulla configurazione raccolte dal processo di Gestione flusso di dati (GFD) e da applicazioni e strumenti vari di terze parti.

CMDB contiene tutti gli elementi di configurazione (CI) e le relazioni creati in HP Universal CMDB, sia che siano stati creati automaticamente dal processo GFD, sia che siano stati inseriti manualmente. I CI e le relazioni rappresentano un modello di tutti i componenti dell'universo IT in cui opera la propria azienda. CMDB consente di archiviare e gestire i dati dell'infrastruttura raccolti e aggiornati da GFD process. Per maggiori informazioni sul processo di GFD, consultare la *HP Universal CMDB Discovery and Integration Content Guide*.

Il modello dell'universo IT può avere grandi dimensioni e contenere milioni di CI. Per facilitarne la gestione, utilizzare i CI in una vista che fornisce un subset di tutti i componenti del mondo dell'universo IT.

Utilizzare le viste predefinite o le viste definite in Studio di modellazione per visualizzare e gestire i CI e le relazioni in CMDB. Le viste consentono di focalizzare l'attenzione su specifiche aree IT e sono disponibili tramite il selettore CI. Nella figura seguente viene presentato un esempio di vista:



CMDB contiene anche le definizioni delle query TQL che sono utilizzate per eseguire query e recuperare i dati da CMDB, per la presentazione nelle viste oltre al modello del tipo di elemento di

configurazione (CIT), un repository per i tipi di CI utilizzati per definire i CI e le relazioni. Per informazioni sulle query TQL, consultare ["Topology Query Language"](#) a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Elementi di configurazione (CI)

Un elemento di configurazione (CI) è un componente di CMDB che rappresenta un'entità fisica o logica nel sistema, ad esempio hardware, software, servizi, processi aziendali e clienti. I CI fanno parte del modello dell'universo IT in CMDB, dove sono organizzati in forma gerarchica in base alla interdipendenze dell'ambiente IT della propria organizzazione. Le interdipendenze in HP Universal CMDB sono denominate relazioni.

Ciascun CI appartiene a un tipo di elemento di configurazione (CIT). Il CIT definisce una categoria di CI utilizzati in HP Universal CMDB. I CIT forniscono i modelli per la creazione dei CI e delle proprietà associate in ciascuna categoria. Per visualizzare e gestire i CI in CMDB utilizzare le viste. Ciascuna vista evidenzia un particolare su una parte del modello dell'universo IT.

Per i dettagli sull'utilizzo dei CI in HP Universal CMDB, consultare ["Utilizzo dei CI"](#) in *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Nodi query e relazioni

I nodi query sono i componenti a partire dai quali vengono costruite le query TQL in Gestione accrescimento, Gestione analisi impatto e Studio di modellazione. Per i dettagli consultare ["Creare query TQL nelle gestioni di UCMD BRTSM"](#) a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Le relazioni sono connessioni definite tra CI. Le relazioni sono definite una alla volta per ciascuna coppia di nodi query in una query TQL. Per i dettagli sull'utilizzo delle relazioni, consultare ["Utilizzo delle relazioni"](#) a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Archiviazione ed eliminazione della cronologia in UCMD B

Archiviazione cronologia

HP Universal CMDB archivia la cronologia per tutti i CI e le relazioni. Per impostazione predefinita, la cronologia viene salvata per tutti gli attributi di un CI o relazione. È possibile configurare attributi CIT specifici da escludere dall'archiviazione della cronologia selezionando il qualificatore **Senza traccia per cronologia** per quegli attributi. Per i dettagli su come modificare gli attributi CIT, consultare ["Finestra di dialogo Modifica/Aggiungi attributo"](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Processo baseline

Gli eventi di cronologia archiviati per i CI e le relazioni sono raggruppati per tipi CI. Per ogni tipo CI, vengono archiviati su base mensile gli eventi di cronologia per ogni istanza CI, con una tabella di database separata per ogni mese. All'inizio di ogni tabella, vengono registrati i dati correnti per tutti i CI e le relazioni. Tali voci di cronologia sono dette **baseline**. Il **Processo baseline** è il meccanismo che crea una nuova tabella e registra le voci baseline nella cronologia.

Il Processo baseline viene eseguito alla data e all'ora prefissati come inizio di un periodo. Questo valore viene definito utilizzando l'impostazione **history.baseline.defined.start.date** nel file **override.properties** che si trova nella cartella **hp\UCMDB\UCMDBServer\conf**. L'impostazione memorizza il giorno del mese nelle prime 2 cifre e l'ora nelle ultime 2 (con uno spazio tra il giorno e l'ora). L'impostazione si applica a tutti i tipi di CI e il Processo baseline viene eseguito ogni mese all'ora specificata del giorno specificato. Il valore predefinito dell'impostazione è **10 00**, che significa che, per impostazione predefinita, il Processo baseline viene eseguito alla mezzanotte del giorno 10 di ogni mese.

Attenzione: il giorno e l'ora di inizio devono essere definiti prima del primo avvio del server o prima di un upgrade. Non possono essere modificati dopo l'avvio del server.

Se il server è indisponibile all'inizio del periodo, il Processo baseline viene eseguito all'ora predefinita il giorno dopo l'attivazione del server e crea tutte le tabelle richieste. Se il Processo baseline non viene eseguito all'inizio di un nuovo periodo e non è stata ancora creata una nuova tabella, tutti gli eventi di cronologia dopo l'inizio del nuovo periodo vengono archiviati temporaneamente nella tabella del periodo precedente. Quando il Processo baseline viene eseguito e crea una tabella mensile per il nuovo periodo, gli eventi vengono spostati in tale tabella.

Nota:

- Per l'impostazione del giorno del mese i valori validi sono compresi tra 01 e 28; per l'impostazione dell'ora i valori validi sono compresi tra 00 e 23.
- L'ora di inizio del Processo baseline non deve coincidere con l'ora di inizio dei processi di Eliminazione cronologia ed Aging.
- Poiché il Processo baseline influisce sulle prestazioni dell'integrazione di popolamento, pianificare l'esecuzione di tale processo a una distanza appropriata dal processo di individuazione.

Eliminazione cronologia

HP Universal CMDB elimina periodicamente i dati di cronologia archiviati. Per impostazione predefinita, l'eliminazione è pianificata ogni 24 ore, di notte. È possibile configurare l'eliminazione utilizzando le seguenti impostazioni dell'infrastruttura della cronologia:

- **Ora prima esecuzione utilità di pianificazione cronologia.** L'ora pianificata della prima eliminazione.
- **Intervallo utilità di pianificazione cronologia.** Il numero di ore tra le eliminazioni.

Durante l'esecuzione dell'eliminazione, vengono eliminati in modo permanente tutti i dati di cronologia antecedenti un momento determinato, ad eccezione dei CI e delle relazioni rimossi da CMDB. I dati dei CI e delle relazioni rimossi vengono archiviati in una tabella diversa per un ulteriore periodo di tempo specificato. È possibile configurare il numero dei mesi dei dati cronologici da archiviare utilizzando le seguenti impostazioni dell'infrastruttura della cronologia:

- **Mesi da salvare nella cronologia.** Il numero dei mesi dei dati cronologici da salvare. Qualsiasi dato antecedente viene eliminato.
- **Eliminazione mesi aggiuntivi per salvare i dati rimossi nella cronologia.** Il numero di mesi aggiuntivi per i quali archiviare i dati rimossi dei CI e delle relazioni dopo la loro

eliminazione. Se questo valore è impostato su 0, i dati non vengono salvati per un ulteriore periodo.

Nota: L'eliminazione non può essere disattivata. La sua esecuzione è pianificata immediatamente dopo l'avvio del server.

Amministrazione server

Questo capitolo comprende:

Compiti di amministrazione di base	15
Gestione delle licenze di UCMDB mediante la JMX Console	16
Disabilitazione della modalità Disponibilità elevata con la JMX Console	16
Modifica del contesto radice dei componenti di UCMDB	17
Configurazione dei livelli di registro di UCMDB	17
Download del file zip dei file di registro e dei dump dei thread	18
File di registro	19
File di registro di Gestione flusso di dati	27
Livelli di gravità del registro	29
Finestra di dialogo Configurazione registro	29
Risoluzione dei problemi e limitazioni	30

Compiti di amministrazione di base

Questa sezione fornisce un elenco di controllo per i compiti di amministrazione e di configurazione di base. Utilizzare questo elenco di controllo per esaminare i compiti di amministrazione di base richiesti per la configurazione del sistema HP Universal CMDB.

1. Impostazione di Gestione flusso di dati (GFD).

Gli utenti con licenza di GFD possono eseguire il processo di individuazione per identificare le risorse IT nell'infrastruttura di rete. Per i dettagli consultare la *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.

2. Quando si configura GFD richiedere all'amministratore di sistema quanto segue:

- Credenziali del sistema operativo
- Credenziali del protocollo di rete
- Credenziali dell'applicazione

3. Impostazione di utenti e ruoli

Definire utenti e ruoli e assegnare ruoli agli utenti per concedere le autorizzazioni alle viste, alle query TQL e ad altri componenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a "Flusso di lavoro

di autorizzazioni utenti" a pagina 109 per un ambiente a titolarità unica e "Flusso di lavoro della multi-titolarità" a pagina 117 per un ambiente a multi-titolarità.

4. Configurare i destinatari dei report pianificati, compreso il metodo di consegna.

Per i dettagli consultare "Report" a pagina 1 in *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

5. Creare manualmente il proprio modello di universo IT definendo gli elementi di configurazione (CI) e le relazioni dei CI nel modello.

Dividere il modello in viste che rappresentano sottoinsiemi logici dell'intero modello. Aggiungere i CI in base alle risorse di rete individuate oppure definire manualmente i componenti dell'infrastruttura.

Per i dettagli consultare:

- "Gestione universo IT" a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*
- "Studio di modellazione" a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*

Gestione delle licenze di UCMDB mediante la JMX Console

È possibile gestire le licenze del prodotto dalla JMX Console. Questo compito descrive come installare una licenza.

1. Sul server UCMDB avviare il browser Web e specificare l'indirizzo seguente:
http://localhost:8080/jmx-console.

Potrebbe essere necessario effettuare l'accesso con nome utente e password.

2. Fare clic su **UCMDB:service=Licensing Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare il metodo **addLicense**.
4. Immettere il proprio ID cliente e il codice di licenza.
5. Fare clic su **Invoke**.

Sono disponibili ulteriori metodi JMX nella stessa pagina per le seguenti funzioni:

- Installare una licenza da un file
- Visualizzare tutte le licenze attive
- Visualizzare tutte le licenza (incluse quelle scadute)
- Visualizzare un riepilogo delle licenze attive
- Rimuovere tutte le licenze

Disabilitazione della modalità Disponibilità elevata con la JMX Console

UCMDB si avvia in modalità Disponibilità elevata per impostazione predefinita. Per disabilitarla, eseguire i passaggi seguenti:

1. Sul server UCMDB avviare il browser Web e specificare l'indirizzo seguente:
http://localhost:8080/jmx-console.
Potrebbe essere necessario effettuare l'accesso con nome utente e password.
2. Fare clic su **UCMDB:service=Settings Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare il metodo **setSettingValue**.
4. Nella casella Nome, immettere **enable.high.availability**.
5. Nella casella Valore, immettere **false**.
6. Fare clic su **Invoke**.

Modifica del contesto radice dei componenti di UCMDB

Il contesto radice predefinito per tutti i componenti di HP Universal CMDB è /. Questo contesto radice può essere configurato in Gestione impostazioni infrastruttura.

Per cambiare il contesto radice:

1. Passare ad **Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura** e selezionare l'impostazione **Contesto radice** in **Impostazioni generali**.
2. Modificare l'impostazione e salvare le modifiche.
3. Riavviare HP Universal CMDB.

Un'applicazione di questa funzione è la capacità di accedere a più server UCMDB utilizzando un server proxy inverso. Ogni server UCMDB può essere configurato con il proprio contesto radice.

Attenzione: dopo la modifica del valore predefinito del contesto radice, tutti i componenti di UCMDB saranno disponibili solo attraverso il nuovo contesto radice. Ad esempio, se il contesto radice è /ucmdb1, l'interfaccia utente sarà accessibile dal seguente url: **http://<nome server o indirizzo IP>.<nome dominio>:8080/ucmdb1/ucmdb-ui**.

Per gli utenti di Configuration Manager: se si cambia il contesto radice, è necessario aggiornare di conseguenza il campo URL di accesso a UCMDB in Configuration Manager (**Amministrazione > Impostazioni > Integrazioni > UCMDB Foundation**).

Configurazione dei livelli di registro di UCMDB

Questo compito descrive come specificare il livello di registro per i file di registro di UCMDB.

1. Sul server UCMDB avviare il browser Web e specificare l'indirizzo seguente:
http://localhost:8080/jmx-console.
Potrebbe essere necessario effettuare l'accesso con nome utente e password.
2. Fare clic su **UCMDB:service=Server Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare il metodo **loggersLevels**.

4. Fare clic su **Invoke**.
5. Dall'elenco accanto a ciascun nome di file di registro per il quale si desidera impostare il livello, selezionare il livello richiesto (OFF, FATAL, ERROR, WARN, INFO, DEBUG, TRACE oppure ALL).
6. Fare clic su **Update loggers**.

Download del file zip dei file di registro e dei dump dei thread

È possibile produrre un file zip che includa tutti i registri e i dump dei thread. Creare il file con un'operazione JMX sul computer client oppure eseguendo un file batch sul server UCMDB.

I dump dei thread vengono creati periodicamente: Ogni minuto viene scattata un'istantanea del dump del thread, che viene salvata in un nuovo file nella cartella

C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log\threadDumps. Vengono conservati i file dei dump dei thread dell'ultima ora. In questa cartella sono presenti le istantanee del server ad-hoc che vengono generate durante l'esecuzione di **logGrabber**.

Per generare il file zip dal computer client:

1. Avviare il browser Web e specificare l'indirizzo del server come segue: **http://<nome host o IP server UCMDB>:8080/jmx-console**.
2. Potrebbe essere necessario effettuare l'accesso con nome utente e password.
3. In UCMDB, selezionare **UCMDB:service=Server services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
4. Individuare l'operazione **executeLogGrabber**.
5. Fare clic su **Invoke**.

Viene creato un file di istantanea del server con il nome **LogGrabber_serverSnapshot_<data e ora corrente>.txt** nella posizione seguente:

C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log\threadDumps. Questo è un dump dei thread che include soltanto i thread del framework del server.

6. Nella finestra di dialogo File Download, è possibile aprire il file **logGrabber_<data e ora corrente>.zip** oppure scaricarlo sul computer client.

Per generare il file zip dal server UCMDB:

1. Accedere alla cartella seguente sul server UCMDB:
C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\tools\logGrabber.
2. Eseguire il file **logGrabber.bat**.

Viene creato il file **LogGrabber_<data e ora corrente>.zip** nella posizione seguente:

C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime. Questo è un dump dei thread che include soltanto i thread del framework del server.

File di registro

I file di registro di CMDB consentono di eseguire la risoluzione dei problemi di base di runtime di CMDB. Tracciando inoltre il comportamento di CMDB nei file di registro, è possibile esaminare gli effetti dei cambiamenti apportati nel sistema. CMDB è composto di sottosistemi e ciascun record di sottosistema in diversi file di registro.

I file di registro si trovano nella cartella **C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log**.

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- "Parametri del registro delle quote" nel seguito
- "Registro del modello del tipo di CI" alla pagina successiva
- " Registro di notifica di CMDB" alla pagina successiva
- " Registro breve di verifica del modello di CMDB" a pagina 21
- "Registro cronologia" a pagina 22
- "Registro aggiornamento audit cronologia" a pagina 22
- "Registro della partizione Cronologia" a pagina 22
- "Registro cronologia query" a pagina 23
- "Registro dei cambiamenti del modello di classe Cronologia" a pagina 23
- "Registro eliminazione Cronologia" a pagina 23
- " Registro di accrescimento di CMDB" a pagina 24
- "Registro del plug-in di CMDB" a pagina 24
- " Registro DAL di CMDB" a pagina 25
- " Registro delle statistiche delle operazioni di CMDB" a pagina 25
- "Registro di configurazione" a pagina 26
- "Registro gestione autorizzazioni di CMDB" a pagina 26
- "Registro autorizzazioni di CMDB" a pagina 27
- " Registri applet lato client" a pagina 27

Parametri del registro delle quote

Il nome del registro è **cmdb.quota.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Nomi delle quote, valori delle quote e livelli correnti delle quote.
Livello delle informazioni	I nomi e i valori delle quote impostati nel server e i livelli del cliente durante il caricamento di un cliente.
Livello di errore	Operazioni di CMDB che non riescono poiché superano i limiti delle quote.

File di registro	Descrizione
Livello di debug	Ogni n minuti viene eseguito uno strumento di raccolta dei conteggi per raccogliere i conteggi correnti di tutte le quote. I conteggi raccolti vengono registrati.
Risoluzione dei problemi di base	Se le operazioni non riescono a causa dei limiti di quota, verificare l'incremento dei conteggi e i valori delle quote.

Registro del modello del tipo di CI

Il nome del registro è **cmdb.classmodel.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Errori del modello del tipo di CI e messaggi di debug.
Livello delle informazioni	Quando viene caricato un modello del tipo di CI, le definizioni errate vengono registrate come messaggi informativi. Un esempio di definizione errata è <code>attributi duplicati</code> .
Livello di errore	Non disponibile.
Livello di debug	Ciascun aggiornamento del tipo di CI comprende quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> • CIT originale in formato XML • CIT nuovo in formato XML • differenze tra i CIT Se l'aggiornamento del modello del tipo di CI viene rifiutato, ne viene registrato il motivo.
Risoluzione dei problemi di base	Mette a confronto le differenze che rileva il server tra il CIT originale e il CIT nuovo. Ciò risulta utile per capire gli scenari seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • un CIT in un pacchetto non è riuscito • un'azione nell'applet del browser del CIT non è riuscita • un'azione nell'applet del browser del CIT è riuscita mentre non avrebbe dovuto

Registro di notifica di CMDB

Il nome del registro è **cmdb.notification.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	I messaggi di notifica dal momento della creazione del componente in CMDB

File di registro	Descrizione
	<p>fino alla ricezione del messaggio da parte del listener del client.</p> <p>La maggior parte dei componenti riceve i cambiamenti di configurazione da CMDB in modalità push, in base al meccanismo della notifica, invece che in modalità pull.</p>
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Arresto e avvio degli editori • Registrare e annullare la registrazione dei listener remoti e interni
Livello di errore	<ul style="list-style-type: none"> • Errori quando vengono pubblicati i messaggi • Errori quando vengono ricevuti i messaggi
Livello di debug	<ul style="list-style-type: none"> • ID messaggio univoco • Numero di cambiamenti che un messaggio include oltre a maggiori dettagli in base al tipo di messaggio (ad esempio la versione del risultato TQL) • Proprietà dell'intestazione JMS
Risoluzione dei problemi di base	<p>Se un'applicazione non riceve una notifica, verificare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un listener è registrato con il filtro di notifica appropriato • un messaggio viene pubblicato con i dati corrispondenti a questo filtro • un messaggio viene ricevuto dal listener (utilizzare l'ID di messaggio univoco da verificare)

Registro breve di verifica del modello di CMDB

Il nome del registro è **cmdb.model.audit.short.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	<p>Informazioni sull'operazione del tipo di CI: tipo di operazione, dati ricevuti come input e cosa è avvenuto ai dati in ciascun CIT.</p> <p>Contiene inoltre informazioni sulle applicazioni chiamanti, i tempi di esecuzione e il tempo di persistenza.</p>
Livello delle informazioni	Dettagli delle operazioni.
Livello di errore	Non disponibile.
Livello di debug	Non disponibile.
Risoluzione dei problemi di base	<p>Se non ci sono cambiamenti quando dovrebbero esserci, verificare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'operazione esiste

File di registro	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none">• l'input è corretto• cosa è avvenuto ai dati. Potrebbe esserci stato un aggiornamento falso. Ciò risulta particolarmente utile quando si esegue GFD per tracciare l'input.

Registro cronologia

Il nome del registro è **history.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Registra gli eventi di cronologia generali
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none">• Eventi di completamento automatico• Messaggi di blocco/sblocco tabelle di completamento automatico• Gestione delle dimensioni delle colonne delle maschere di bit dei titolari• Eliminazione nota fusibile cliente
Livello di debug	<ul style="list-style-type: none">• Dettagli di completamento automatico• Messaggi di gestione tabella radice cronologia

Registro aggiornamento audit cronologia

Il nome del registro è **history.update.audit.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Traccia gli eventi salvati nelle tabelle Cronologia
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none">• Dettagli di tutti gli eventi salvati nelle tabelle Cronologia• Statistiche evento
Livello di debug	Statistiche database

Registro della partizione Cronologia

Il nome del registro è **history.partition.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	<ul style="list-style-type: none">• Registra i dati sulla partizione Cronologia.• Registra gli eventi sul processo baseline.
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none">• Aggiunta/rimozione delle tabelle di cronologia partizione• Eventi baseline

File di registro	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> • Statistiche baseline
Livello di errore	<ul style="list-style-type: none"> • Errori partizione tabella • Errori processo baseline

Registro cronologia query

Il nome del registro è **history.queries.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Registra tutte le query eseguite sulle tabelle Cronologia.
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Condizione query • Riepilogo risultati query
Livello di errore	Fusibile superato
Livello di debug	<ul style="list-style-type: none"> • Dettagli condizione query • Dettagli risultato query

Registro dei cambiamenti del modello di classe Cronologia

Il nome del registro è **history.classmodel.changes.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Traccia tutti i cambiamenti del modello di classe che influenzano le tabelle Cronologia.
Livello delle informazioni	Messaggi di allineamento della classe
Livello di errore	Errori che si sono verificati durante l'allineamento della classe

Registro eliminazione Cronologia

Il nome del registro è **history.purge.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Registra gli eventi del processo di eliminazione Cronologia
Livello delle informazioni	Informazioni sul processo di eliminazione
Livello di errore	Errori che si sono verificati durante il processo di eliminazione
Livello di debug	Dettagli sui dati eliminati

Registro di accrescimento di CMDB

Il nome del registro è **cmdb.enrichment.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	<ul style="list-style-type: none"> Definizioni di accrescimento: aggiunta, aggiornamento, rimozione e calcolo. Risultati di calcolo, quali ad esempio il numero di CI aggiunti, il numero di relazioni rimosse e così via. Fornisce il motivo di un errore di calcolo. Non vengono tuttavia inclusi gli errori di aggiornamento dei modelli, in quanto si tratta di esecuzioni asincrone.
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> Aggiungere, aggiornare e rimuovere le definizioni di accrescimento. Aggiungere, aggiornare e rimuovere i CI o le relazioni verso e da un modello.
Livello di errore	Errore di calcolo.
Livello di debug	Traccia il processo di calcolo dell'accrescimento.
Risoluzione dei problemi di base	<ul style="list-style-type: none"> Se non è stato eseguito alcun calcolo, verificare la definizione di aggiungi accrescimento. Se non ci sono risultati, verificare la voce termina calcolo.

Registro del plug-in di CMDB

Il nome del registro è **cmdb.plugins.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Notifica di input e output del plug-in.
Livello delle informazioni	Ciclo di vita dell'editore.
Livello di errore	<ul style="list-style-type: none"> Non esiste alcun nome del cliente nell'ID cliente Errore dell'editore.
Livello di debug	Ricevere o inviare un cambiamento.
Risoluzione dei problemi di base	Se una notifica non ha raggiunto la destinazione, verificare che il plug-in abbia ricevuto l'input.

Registro DAL di CMDB

Il nome del registro è **cmdb.dal.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Informazioni sull'attività che si è verificata nel livello di accesso ai dati, il livello che utilizza CMDB.
Livello delle informazioni	Non disponibile.
Livello di errore	<ul style="list-style-type: none"> • Errori del pool di connessioni • Errori del database • Errori di esecuzione dei comandi
Livello di debug	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i comandi DAL eseguiti • Tutti i comandi SQL eseguiti
Risoluzione dei problemi di base	<p>Se si sospetta che le azioni di CMDB stanno impiegando troppo tempo, verificare il tempo trascorso sulle query e gli aggiornamenti nei registri DAL e nei registri delle operazioni.</p> <p>I dettagli e l'ID dell'eccezione sono inseriti nel registro. L'ID dell'eccezione viene visualizzato nell'eccezione stessa.</p>

Registro delle statistiche delle operazioni di CMDB

Il nome del registro è **cmdb.operation.statistics.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Statistiche di tutte le operazioni eseguite negli ultimi 15 minuti, comprese le istanze delle operazioni con prestazioni peggiori.
Livello delle informazioni	<p>Statistiche per operazione, compresi il nome della classe dell'operazione, l'applicazione chiamante e l'ID cliente.</p> <p>Valore predefinito di 10 istanze delle operazioni con prestazioni peggiori.</p>
Livello di errore	Disabilita la funzione delle statistiche.
Livello di debug	Non disponibile.
Risoluzione dei problemi di base	Verifica dei rallentamenti delle prestazioni.

Registro di configurazione

Il nome del registro è **configuration.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Contiene i dettagli di base sull'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> • Versione del server e versione CUP • Produttore e versione del database • Versione del content pack • Configurazione della Disponibilità elevata • Versione della Sonda del flusso di dati • Cambiamenti delle impostazioni (ciascuna impostazione viene verificata nel registro)
Livello delle informazioni	Le informazioni vengono scritte nel registro quando il sistema si avvia o quando viene cambiata un'impostazione.
Livello di errore	Non disponibile.
Livello di debug	Non disponibile.
Risoluzione dei problemi di base	Utilizzata dall'Assistenza clienti per riprodurre i problemi dei clienti.

Registro gestione autorizzazioni di CMDB

Il nome del registro è **security.authorization.management.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Verifica di tutti i cambiamenti correlati al modello di autorizzazione.
Livello delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e modifica di titolari, utenti, gruppi di utenti, ruoli e gruppi di risorse. • Cambiamenti nelle assegnazioni dei ruoli utente. • Cambiamenti nelle assegnazioni dei titolari delle risorse.
Livello di errore	Errori nella creazione o modifica delle risorse di autorizzazione, ad esempio il tentativo di creazione di un utente con un nome già esistente.
Livello di debug	Richieste di accesso a servizi Web.
Risoluzione dei problemi di base	Può essere utilizzato per tracciare il motivo per cui un utente non possiede più un'autorizzazione specifica.

Registro autorizzazioni di CMDB

Il nome del registro è **security.authorization.permissions.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Debug delle query di autorizzazione.
Livello di debug	Stampa di tutte le autorizzazioni esistenti per l'utente attualmente connesso, ogni volta che sono richieste tramite query nel server.
Risoluzione dei problemi di base	Per verificare un problema di autorizzazione specifico, attivare il livello di debug, eseguire l'azione nell'interfaccia utente, disattivare il livello di debug, quindi verificare nel registro le autorizzazioni esistenti dell'utente. Non è consigliato mantenere questo registro a livello di debug perché genera una grande quantità di risultati stampati.

Registri applet lato client

Sono disponibili anche i seguenti registri applet lato client:

- **applet-operations.log**. Traccia le operazioni eseguite dall'interfaccia utente di CMDB al server UCMDB.
- **applet-general.log**. Registro generale dell'interfaccia utente.
- **applet-cacheStatistics.log**. Traccia le statistiche della cache dell'interfaccia utente.
- **applet-missing_resources.log**. Registro delle risorse mancanti.
- **applet-applet-tasks.log**. Registra le esecuzioni dei compiti.
- **applet-timeMeasure.log**. Registro per la misurazione delle prestazioni.
- **applet-memoryTracker.log**. Traccia l'utilizzo della memoria dell'interfaccia utente.
- **applet-errors.log**. Registra gli errori che si verificano nell'interfaccia utente.

File di registro di Gestione flusso di dati

I file di registro del server archiviano informazioni sulle attività del server, compresi i messaggi di errore, che si verificano sul lato server.

mam.AutoDiscovery.log

Contiene informazioni sui compiti in esecuzione sul server. Il server fornisce i servizi all'interfaccia utente oppure al Probe Gateway come ad esempio: attivazione dei processi, elaborazione dei risultati dalla sonda oppure la creazione di compiti per la sonda.

Livello	Descrizione
Errore	Tutti gli errori dei processi GFD sul lato server.
Informazioni	Informazioni sulle richieste in fase di elaborazione.
Debug	Registri essenzialmente per scopi di debug.

Risoluzione dei problemi di base. Verificare questo registro in caso di risposte dell'interfaccia utente non valide o errori da indagare. Questo registro fornisce informazioni che consentono all'utente di analizzare i problemi.

discoveryServlet.log

Questo registro riceve i messaggi da:

- **Servlet delle utilità degli strumenti di raccolta.** L'interfaccia utente consente la connessione al server tramite questo servlet.
- **Servlet degli strumenti di raccolta.** La sonda richiede nuovi compiti dal server mediante questo servlet.
- **Servlet dei risultati degli strumenti di raccolta.** La sonda invia i nuovi risultati mediante questo servlet.
- **Servlet del download degli strumenti di raccolta.** La sonda esegue il download dei nuovi dati sul server mediante questo servlet.

Livello	Descrizione
Errore	Tutti gli errori nel servlet.
Informazioni	Informazioni sulle richieste degli utenti e le richieste di compiti della sonda.
Debug	<ul style="list-style-type: none"> • Richieste degli utenti • Richieste della sonda di leggere i compiti di GFD. • Accesso della sonda al servlet.

Risoluzione dei problemi di base

- Problemi di comunicazione tra interfaccia utente e server.
- Problemi di comunicazione tra sonda e server.

Alcuni problemi di elaborazione possono essere scritti in questo registro invece che in **mamAutoDiscovery.log**.

mam.AutoDiscovery.Results.Stat.log

Contiene le statistiche dei risultati ricevuti dalla sonda.

Registro Dal di Autodiscovery

Il nome del registro è **mam.autodiscovery.dal.log**.

File di registro	Descrizione
Scopo	Contiene informazioni sulle query e su altre azioni eseguite sulle tabelle del database del server come parte del processo di individuazione.
Livello delle informazioni	Riepilogo delle azioni eseguite sul database e dei relativi risultati (quali recupero di informazioni, eliminazione di record, ecc.).

File di registro	Descrizione
Livello di errore	Tutti gli errori critici che si sono verificati durante il tentativo di accedere al database.
Livello di debug	Informazioni dettagliate sui parametri di query e/o i risultati restituiti
Risoluzione dei problemi di base	In caso di qualsiasi errore del database (quale connessione non riuscita, errore tecnico nella query, ecc.), il registro errori è incluso anche in questo file di registro.

Livelli di gravità del registro

Ciascun registro è impostato in modo tale che le informazioni in esso registrate corrispondano a una determinata soglia di gravità. Poiché i vari registri vengono utilizzati per tenere traccia delle diverse informazioni, ciascuno è preimpostato su un appropriato livello predefinito. Per i dettagli sul cambiamento del livello di registro, consultare ["Cambiamento dei livelli di registro"](#) nel seguito.

I livelli tipici del registro sono elencati di seguito dal minore al maggiore:

- **Irreversibile.** Il registro scrive soltanto gli eventi che impediscono al sistema di funzionare.
- **Errore.** Oltre agli eventi irreversibili, il registro scrive gli eventi che influiscono negativamente sul funzionamento immediato di CMDB. Quando si verifica un malfunzionamento, è possibile verificare se sono stati registrati i messaggi di errore ed esaminare il contenuto per tracciare l'origine del guasto.
- **Avviso.** L'ambito del registro comprende, oltre agli eventi di livello irreversibile e di errore, i problemi per i quali CMDB è attualmente in grado di compensare e gli incidenti che dovrebbero essere annotati per impedire possibili malfunzionamenti nel futuro.
- **Info.** Il registro scrive tutta l'attività. La maggior parte delle informazioni sono in genere di routine e di uso limitato e il file di registro si riempie velocemente.
- **Debug.** Questo livello viene utilizzato da Assistenza HP Software quando vengono risolti i problemi.

Nota: i nomi dei diversi livelli di registro possono variare leggermente sui diversi server e per procedure diverse. Ad esempio **Info** può essere definito come **Sempre registrato** o **Flusso**.

Cambiamento dei livelli di registro

Se richiesto da Assistenza HP Software, è possibile cambiare il livello della soglia di gravità in un registro, ad esempio, su un livello di debug. Per i dettagli sul cambiamento del livello di registro, consultare ["Finestra di dialogo Configurazione registro"](#) nel seguito.

Finestra di dialogo Configurazione registro

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare i registri di HP Universal CMDB e di cambiare il livello di registro.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic su Configurazione del livello di registro  nella barra di stato.
--	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
File Appender	Fare clic sul collegamento per aprire il file di registro in un editore.
Applica	Fare clic per applicare al registro il livello di registro selezionato.
Riquadro Registratori	Un elenco espandibile di registri di HP Universal CMDB. Selezionare il registro necessario dall'elenco: i dettagli del registro vengono visualizzati nel riquadro inferiore.
Appender del registratore	Una stringa che definisce la categoria del registro. Solo per uso interno.
Livello di registro	Selezionare un livello di registro dall'elenco a discesa.

Risoluzione dei problemi e limitazioni

Questa sezione descrive la risoluzione dei problemi e le limitazioni per UCMDB.

- Se viene impostato il parametro **wrapper.java.additional.10=-XX:+HeapDumpOnOutOfMemoryError** nel file **wrapper.conf**, ogni volta che il server restituisce l'errore di memoria esaurita, esegue il dump della memoria completa sul disco. Poiché il contenuto della memoria può essere molto ampio, è necessario eliminare questi file per evitare problemi di spazio sul disco.

UCMDB Browser

Questo capitolo comprende:

Panoramica di UCMDB Browser	31
Modifica delle credenziali utente di UCMDB Integration	31
Configurazione dell'URL del server UCMDB-UI	32
Configurazione di LW-SSO	32
Configurazione di SSL	33
Configurazione di più server UCMDB	34
Cambiamento della porta predefinita del server Tomcat	35
Distribuzione di UCMDB Browser con un contesto radice diverso	36

Upgrade di UCMDB Browser	36
Configurazione di un ambiente per l'utilizzo di più proxy inversi	37
Abilitazione/disabilitazione del motore di ricerca	37

Panoramica di UCMDB Browser

UCMDB Browser è un client semplificato basato sul Web per accedere ai dati di UCMDB. UCMDB Browser offre una funzione di ricerca degli elementi di configurazione (CI) in UCMDB semplice e intuitiva e visualizza i dati importanti nel contesto del CI selezionato. È lo strumento ideale per avere un accesso rapido alle informazioni di un CI specifico.

I dati relativi al CI trovato come risultato di una query di ricerca vengono visualizzati e raccolti in widget di informazioni (ad esempio, i widget Proprietà, Ambiente e Impatto). Per impostazione predefinita i dati vengono visualizzati in modalità Anteprima, con la possibilità di visualizzare i dati completi in modalità Espansa.

Il Browser dispone di un'interfaccia utente semplificata che garantisce un accesso immediato alle informazioni di UCMDB. Non sono necessarie attività di amministrazione da parte dell'utente (l'amministrazione è gestita dall'interfaccia utente di UCMDB), né è necessario eseguire upgrade per l'aggiornamento a una nuova versione. Il Browser è compatibile con le versioni precedenti e funziona con diverse versioni del server UCMDB utilizzando solo UCMDB SDK.

UCMDB Browser si basa su HTML e viene eseguito sui seguenti browser Web: IE8, IE9, FireFox e Chrome. Viene eseguito anche sul browser Safari su un tablet iPad 2 con iOS 4 o iOS 5 e un browser Chrome su un tablet Motorola Xoom con sistema operativo Android 3.1 (Honeycomb).

Nota: quando si esegue UCMDB Browser sul tablet Xoom con il browser Chrome, la risoluzione ottimale della dimensione del testo è Normale.

UCMDB Browser è stato studiato per i seguenti clienti:

- **Amministratori non UCMDB**, quali proprietari di aziende o esperti dell'argomento.
- **Utenti di dispositivi mobili**, quali utenti di tablet che desiderano trarre vantaggio dalla mobilità e dall'interfaccia utente più intuitiva propria di tali dispositivi.
- **Amministratori di UCMDB**, che necessitano di un accesso rapido ai CI.

Nota: la versione 1.7 di UCMDB Browser viene fornita con la versione 10.00 di UCMDB. Se si desidera aggiornare la versione di UCMDB Browser dalle versioni rilasciate su HP Live Network, fare riferimento alle ultime informazioni contenute nella documentazione aggiornata fornita con l'installazione di UCMDB Browser.

Modifica delle credenziali utente di UCMDB Integration

UCMDB Browser si collega al server UCMDB mediante l'API utilizzando le credenziali dell'utente dell'integrazione UCMDB UI. Se le credenziali iniziali predefinite dell'utente dell'integrazione di

UCMDB UI sono state cambiate, seguire i passaggi seguenti:

1. Creare un file **credentials.txt** e posizionarlo nella stessa directory di **ucmdb_browser_config.xml**.
2. Nel file **credentials.txt**, immettere il contenuto seguente:
 - user=<nome-utente>
 - password=<password-utente>Dove **nome-utente** è il nome utente dell'utente di integrazione e **password-utente** è la password dell'utente di integrazione.
3. Riavviare il server Tomcat.

Attenzione: Per le configurazioni UCMDB con più server (come descritto in "[Configurazione di più server UCMDB](#)" a pagina 34), deve essere definito lo stesso utente di integrazione in tutti i server UCMDB.

Nota: dopo l'avvio del server Tomcat, viene creato un nuovo file crittografato **credentials.bin** e il file **credentials.txt** viene rimosso.

Configurazione dell'URL del server UCMDB-UI

Se UCMDB viene distribuito in una configurazione distribuita (nel caso di utenti di Business Service Management, quando i server gateway e di elaborazione dati non sono in esecuzione nello stesso computer), è necessario definire l'URL del server UCMDB-UI per consentire l'accesso corretto dai collegamenti diretti.

Per configurare l'URL del server UCMDB UI, aggiungere la sezione seguente a **ucmdb_browser_config.xml**:

```
<ucmdb_ui_url>http://[ucmdb-ui-server-name]:[ucmdb-ui-port]/ucmdb-ui/</ucmdb_ui_url>
```

Dove **[ucmdb-ui-server-name]** è il nome del server UCMDB-UI e **[ucmdb-ui-port]** è la porta del server UCMDB-UI.

Configurazione di LW-SSO

Per configurare LW-SSO in UCMDB Browser:

1. Configurare tutte le applicazioni esterne che si integrano con UCMDB Browser con le impostazioni LW-SSO come descritto nella sezione Panoramica dell'autenticazione LW-SSO nella *Guida alla distribuzione di HP Universal CMDDB interattiva*.

Nota: se si accede a UCMDB Browser per IP (non per FQDN), aggiungere l'IP di UCMDB Browser agli host attendibili di UCMDB. Eseguire questa operazione dalla JMX Console cercando il metodo **LW-SSO Configuration Management: addTrustedIPs** chiamandolo con il valore dell'IP di UCMDB Browser.

2. Aprire il file **ucmdb_browser_lwssso_config.xml** nella cartella **/conf** in un editor XML e

apportare i cambiamenti seguenti:

- Per il tag **domain** immettere il nome del dominio di UCMDB Browser (ad esempio **net** o **domain-name.com**).
- Per il valore di **initString**, immettere il valore esatto di **initString** definito per il server UCMDB e recuperato quando si esegue la procedura descritta nella sezione Recupero della configurazione LW-SSO corrente in un ambiente distribuito, nella *Guida alla distribuzione di HP Universal CMDB* interattiva.

Nota:

- Se UCMDB Browser è incorporato, configurare LW-SSO mediante l'impostazione dell'infrastruttura in UCMDB. In UCMDB fare clic su **Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura > Impostazioni generali** e configurare le impostazioni che iniziano con LW-SSO.
- Il nome del server UCMDB in **ucmdb_browser_config.xml** (nel tag <host_name>) deve essere il nome DNS completo (ad esempio **ucmdb-server.com**).
- Quando si utilizza LW-SSO, l'URL di UCMDB Browser deve contenere anche il nome del dominio (ad esempio **http://UCMDB-SERVER.com:8088/ucmdb-browser/**).

Configurazione di SSL

Per installare e configurare il supporto SSL su Tomcat:

1. Creare un file keystore per archiviare la chiave privata e il certificato autofirmato del server eseguendo uno dei comandi seguenti:
 - Per Windows: **%JAVA_HOME%\bin\keytool -genkey -alias tomcat -keyalg RSA**
 - Per Unix: **\$JAVA_HOME/bin/keytool -genkey -alias tomcat -keyalg RSA**

Per entrambi i comandi, utilizzare il valore della password **changeit** (per tutti gli altri campi nella finestra di dialogo della console che si apre è possibile utilizzare qualsiasi valore).
2. Rimuovere i commenti dalla voce **SSL HTTP/1.1 Connector** in **\$CATALINA_BASE/conf/server.xml**, dove **\$CATALINA_BASE** è la directory in cui è installato Tomcat.

Nota: Per una descrizione completa su come configurare **server.xml** per l'uso di SSL, consultare il sito ufficiale Apache Tomcat: <http://tomcat.apache.org/tomcat-7.0-doc/ssl-howto.html>

3. Riavviare il server Tomcat.

Per utilizzare il protocollo HTTPS per la connessione al server UCMDB:

1. In **ucmdb_browser_config.xml**, assegnare il valore **https** al tag <protocol> e assegnare il valore della porta HTTPS del server UCMDB (per impostazione predefinita 8443) al tag <port>.
2. Scaricare il certificato pubblico del server UCMDB nel computer di UCMDB Browser (se si utilizza SSL nel server UCMDB, l'amministratore di UCMDB può fornire questo certificato) e

importarlo nell'archivio Attendibilità **cacerts** del JRE che si conletterà al server eseguendo il comando seguente:

```
"%JAVA_HOME%\bin\keytool" -import -alias ucmdb -trustcacerts -file <UCMDB-Server-certificate-file> -keystore "%JAVA_HOME%\jre\lib\security\cacerts"
```

dove <UCMDB-Server-certificate-file> è il percorso completo del file del certificato pubblico del server UCMDB.

3. Riavviare il server Tomcat.

Configurazione di più server UCMDB

È possibile configurare UCMDB Browser per l'utilizzo di più server UCMDB. Ciò è possibile replicando la sezione <ucmdb_configuration>...</ucmdb_configuration> nel file **ucmdb_browser_config.xml** come indicato nell'esempio seguente:

```
<ucmdb_configuration name="configuration-1">  
  <protocol>http</protocol>  
  <host_name>ucmdb-server-1</host_name>  
  <host_port>8080</host_port>  
  <context_name>/</context_name>  
</ucmdb_configuration>  
<ucmdb_configuration name="configuration-2">  
  <protocol>http</protocol>  
  <host_name>ucmdb-server-2</host_name>  
  <host_port>8080</host_port>  
  <context_name>/</context_name>  
</ucmdb_configuration>
```

Non c'è limite al numero di server UCMDB che si possono aggiungere in questo modo.

Se il file di configurazione contiene più di una sezione di configurazione, la pagina di accesso del Browser visualizza un elenco a discesa dove si può selezionare il server UCMDB da utilizzare con il Browser. Il nome che viene visualizzato nell'elenco a discesa viene preso dall'attributo name del tag `ucmdb_configuration`. Se il nome è omissso nel tag, viene preso dal tag `host_name`.

Attenzione: Se è stato avviato UCMDB Browser con un determinato server UCMDB, non è possibile aprire un'altra istanza di UCMDB Browser con un server UCMDB diverso nello stesso browser Web. È possibile tuttavia aprire un'altra istanza di UCMDB Browser con un server UCMDB diverso se si utilizza un browser Web diverso. Ad esempio, se è stato aperto UCMDB Browser con Internet Explorer con un determinato server UCMDB, è possibile aprire UCMDB Browser utilizzando Google Chrome con un altro server UCMDB.

Nota:

- Le stesse impostazioni LW SSO del file `ucmdb_browser_lwssso_config.xml` vengono utilizzate per tutte le configurazioni di UCMDB.
- Per ciascuna configurazione del server UCMDB si può scegliere di definire configurazioni di widget nei limiti di `<ucmdb_configuration name="configuration-2"></ucmdb_configuration>`.

Cambiamento della porta predefinita del server Tomcat

È possibile che il valore della porta predefinito (8080) del server Tomcat sia in conflitto con un'applicazione esistente (ad esempio, un'altra applicazione Web utilizza già questa porta). In tal caso, cambiare la porta predefinita come segue:

1. Individuare il file `server.xml` in `$CATALINA_BASE/conf/` dove `$CATALINA_BASE` è la directory in cui è installato Tomcat.
2. In `server.xml`, trovare un'istruzione simile a quella riportata di seguito:

```
<Connector port="8080" maxHttpHeaderSize="8192"
  maxThreads="150" minSpareThreads="25" maxSpareThreads="75"
  enableLookups="false" redirectPort="8443" acceptCount="100"
  connectionTimeout="20000" disableUploadTimeout="true" />
```

oppure

```
<Connector port="8080" protocol="HTTP/1.1"
  connectionTimeout="20000"
  redirectPort="8443" />
```

3. Cambiare il numero della porta Connector `port="8080"`.

Ad esempio:

```
<Connector port="8181" protocol="HTTP/1.1"
  connectionTimeout="20000"
  redirectPort="8443" />
```

4. Salvare il file `server.xml` e riavviare il server Tomcat.

Distribuzione di UCMDB Browser con un contesto radice diverso

È possibile cambiare il nome del contesto radice predefinito `/ucmdb-browser`. Per eseguire questa operazione, rinominare `ucmdb-browser.war` in `<percorso di installazione Tomcat >\webapps`.

Ad esempio, per cambiare il nome di contesto in `/nice-application`, rinominare `ucmdb-browser.war` in `nice-application.war`.

Si possono anche creare nomi di contesto multilivello. Ad esempio, per cambiare il nome di contesto in `/very/very/nice-application`, rinominare `ucmdb-browser.war` in `very#very#nice-application.war`.

Upgrade di UCMDB Browser

Se la versione di UCMDB Browser in uso è precedente alla versione corrente, è possibile eseguire l'upgrade all'ultima versione come segue:

1. Scaricare il file `ucmdb-browser-install.zip` da HPLN (etichettato **UCMDB Browser without Tomcat** su HPLN).
2. Arrestare l'applicazione Web (Tomcat o server UCMDB).
3. Eliminare il file `ucmdb_browser.war` precedente come segue:
 - **Se il Browser è installato nello stesso computer che esegue il server UCMDB:** Eliminare il file `ucmdb-api-ucmdb-browser.war` dalla cartella `%UCMDB-Server%deploy-api/`, dove `%UCMDB-Server%` è la cartella radice di UCMDB server.
 - **Per tutte le altre installazioni:** eliminare `ucmdb_browser.war` da `<percorso di installazione di Tomcat>\webapps`. Inoltre, in `<percorso di installazione di Tomcat>\webapps` eliminare la cartella `ucmdb_browser`.
4. Copiare il nuovo file `ucmdb_browser.war` nelle posizioni appropriate come segue:
 - **Se il Browser è installato nello stesso computer che esegue il server UCMDB:** cambiare il nome del file in `ucmdb-api-ucmdb-browser.war` e copiarlo in `%UCMDB-Server%deploy-api/`.
 - **Per tutte le altre installazioni:** copiare `ucmdb_browser.war` in `<percorso di installazione di Tomcat>\webapps`.
5. Leggere le note relative all'ultima versione per stabilire le funzioni e le funzionalità da utilizzare e aggiornare di conseguenza le impostazioni del Browser.
6. Avviare il server Tomcat o UCMDB (a seconda dell'installazione).

Nella nuova installazione saranno attive tutte le funzioni e funzionalità dell'installazione precedente, oltre alle nuove funzioni e funzionalità dell'ultima versione.

Configurazione di un ambiente per l'utilizzo di più proxy inversi

Quando i client sono connessi alla stessa istanza di UCMDB Browser mediante più proxy inversi, UCMDB Browser deve conoscere l'URL frontend di ciascun client per creare collegamenti diretti corretti ai server HP Enterprise Collaboration, HP Configuration Manager e HP Service Manager. Ad esempio, un client che accede a UCMDB Browser mediante proxy inverso <https://reverse-proxy-1> deve avere un collegamento diretto con lo stesso <https://reverse-proxy-1>.

Per questo motivo è necessario implementare una configurazione basata sugli URL relativi anziché URL completi. Quando UCMDB Browser riceve una richiesta con un'intestazione X-Reverse Proxy, fa riferimento agli URL dell'applicazione come URL relativi e concatena parte dell'intestazione con un URL relativo. Per utilizzare questa soluzione il cliente deve:

1. Configurare ciascun proxy inverso nell'ambiente per associare l'intestazione X-Reverse-Proxy con l'URL frontend del proxy inverso.
2. Utilizzare un URL relativo per tutti i server dietro il proxy inverso nella configurazione di UCMDB Browser.

Per eseguire la configurazione effettiva:

1. Configurare il proxy inverso per associare l'intestazione X-Reverse-Proxy con l'URL del proxy inverso per il server Apache. Per eseguire questa operazione, aprire il file `%apache-home-directory%\conf\httpd.conf` (dove `%apache-home-directory%` è la home directory del server Apache), e aggiungere le righe seguenti:
 - `LoadModule headers_module modules/mod_headers.so`
 - `RequestHeader set X-Reverse-Proxy http://srp-server-front-end-url`Dove `http://srp-server-front-end-url` è l'URL frontend completo del proxy inverso.
2. Il file di configurazione di UCMDB Browser deve utilizzare gli URL relativi anziché gli URL completi. Ad esempio, anziché <http://cm-server/cnc>, utilizzare `/cnc`. È particolarmente importante che il valore del tag `<ucmdb_ui_url>` sia definito e utilizzi un percorso relativo.

Abilitazione/disabilitazione del motore di ricerca

Per utilizzare il motore di ricerca, è necessario abilitarlo in UCMDB. Per impostazione predefinita è già abilitato (a meno che non sia stato disabilitato durante l'installazione di UCMDB).

Per cambiare l'impostazione Abilita/Disabilita:

1. Passare alla JMX Console > UCMDB:service=Settings Services > setSettingValue.
2. Nel campo Nome, immettere `cmdb.search.enabled`.
3. Nel campo Valore, immettere:

true: se si desidera abilitare la ricerca

false: se si desidera disabilitare la ricerca

4. Fare clic su **Invoke**.
5. Riavviare il server UCMDB.

Nota: se si disabilita il motore di ricerca esteso, UCMDB Browser torna automaticamente al motore di ricerca precedente.

Capitolo 2

Risoluzione dei problemi di accesso

Questo capitolo comprende:

Risoluzione dei problemi e limitazioni39

Risoluzione dei problemi e limitazioni

Utilizzare le informazioni seguenti per risolvere le possibili cause di errore di accesso.

UCMDB

Possibili cause di errore di accesso a UCMDB

Utilizzare le informazioni seguenti per risolvere le possibili cause di errore di accesso a HP Universal CMDB.

Problema/Possibili cause	Soluzioni
<p>HP Universal CMDB non si è avviato correttamente.</p> <p>Indicazione: il file <code>jboss_boot.log</code> non include la riga seguente:</p> <pre>===== server is up =====</pre>	<p>Soluzione 1: verificare che il server HP Universal CMDB sia funzionante accedendo alla console Web <code>http://<nome server>:8080/web-console</code> dove <code><nome server></code> è il nome del server HP Universal CMDB al quale si sta tentando di connettersi.</p> <p>Soluzione 2: verificare la connessione del database:</p> <p>Per verificare che il server del database sia funzionante:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Avviare il browser Web e passare a: <code>http://<nome server>:8080/jmx-console</code>, dove <code><nome server></code> è il nome del computer in cui è installato HP Universal CMDB.2. In UCMDB, selezionare UCMDB:service=Dal Services per aprire la pagina JMX MBean View.3. Richiamare la funzione <code>getDbContext</code> con un valore di parametro <code>customerID</code> di 1.4. Verificare che il risultato dell'operazione non evidenzii problemi. <p>Soluzione 3: verificare che i parametri di connessione del database siano corretti: Accertarsi di poter accedere a Oracle Server o Microsoft SQL Server utilizzando le credenziali fornite durante la procedura di installazione.</p>

Problema/Possibili cause	Soluzioni
	<p>Soluzione 4: utilizzare il file di registro C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log\cmdb.dal.log per verificare le connessioni del database.</p> <p>Soluzione 5: per verificare che la connessione del database sia valida, nell'interprete dei comandi di Windows (cmd.exe), digitare <code>sqlplus cmdb/cmdb@skazal.</code></p>
<p>Il CMDB è danneggiato (ad esempio un record utente può essere stato eliminato accidentalmente dal CMDB).</p>	<p>Importare un file di database di un backup precedente. Per i dettagli consultare la <i>Guida al database di HP Universal CMDB</i>.</p> <p>Importante: il server HP Universal CMDB deve essere inattivo durante l'importazione del database.</p> <p>Nota: quando si importa un file di database di un backup precedente, tutti i dati preesistenti del sistema andranno persi.</p>
<p>L'accesso a HP Universal CMDB non riesce. Ciò può essere dovuto a una combinazione di nome di accesso/password non corretta.</p>	<p>Accertarsi di immettere una combinazione di nome di accesso/password corretta.</p>
<p>L'accesso a HP Universal CMDB non riesce a causa di errori imprevisti.</p>	<p>Soluzione 1: selezionare Start > Programmi > HP UCMDB > Stato server HP Universal CMDB e accertarsi che il servizio sia in esecuzione.</p> <p>Soluzione 2: cercare gli errori nei file di registro seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log\error.log • C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log\ui-server.log <p>Se si rilevano errori sconosciuti, rivolgersi a Assistenza HP Software.</p>

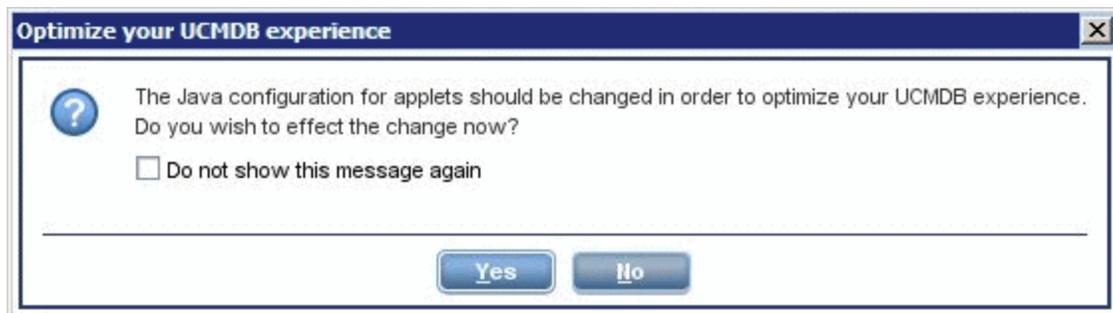
Java non è installato nel computer client

Se Java non è installato nel computer in uso o si dispone di una versione precedente a 6.u10, durante l'accesso viene visualizzato un messaggio che chiede di installare la versione corretta di Java Runtime Environment. JRE è necessario per visualizzare le applet di HP Universal CMDB.

Fare clic sul pulsante che consente a HP Universal CMDB di installare Java da oracle.com oppure dal server HP Universal CMDB.

Aggiornamento della configurazione di Java

Il messaggio seguente viene visualizzato quando HP Universal CMDB rileva problemi con la memoria iniziale:



Nota: a partire da Java versione 6 aggiornamento 10, questo messaggio non viene più visualizzato poiché non è più rilevante.

Configuration Manager

Problema. Nonostante si disponga delle autorizzazioni adeguate per Configuration Manager, non è possibile eseguire l'accesso.

Soluzione. Verificare che i parametri seguenti siano configurati correttamente in UCMDB:

- init string di LW-SSO: questa stringa non deve essere vuota.
- Dominio LW-SSO: deve essere impostato sullo stesso dominio di UCMDB.
- Domini DNS affidabili di LW-SSO: il dominio di Configuration Manager deve essere elencato qui anche se è lo stesso del dominio di UCMDB.

Problema. Si è verificato un errore nella connessione UCMDB.

Soluzione. La causa potrebbe essere una delle seguenti:

- Il server UCMDB è indisponibile. Riavviare Configuration Manager una volta attivato completamente UCMDB (verificare che lo stato del server UCMDB sia **Attivo**).
- Il server UCMDB è attivo ma le credenziali di connessione o l'URL di Configuration Manager sono errate.

Problema. Dopo aver cambiato le impostazioni di connessione di UCMDB (ad esempio: host/porta/protocollo/SRP), il server di Configuration Manager non si avvia.

Soluzione. Riconfigurare Configuration Manager e specificare le impostazioni di connessione di UCMDB che riflettano gli ultimi cambiamenti. La procedura guidata di riconfigurazione (**HPCM_10.00.exe**) si trova nella cartella **<directory di installazione di Configuration Manager>_installation**.

Problema. I cambiamenti al modello classe UCMDB non vengono rilevati in Configuration Manager.

Soluzione. Riavviare il server di Configuration Manager.

Problema. Il registro di Configuration Manager contiene l'errore **Timeout esecuzione UCMDB scaduto**.

Soluzione. Si verifica quando il database UCMDB è sovraccarico. Per correggere il problema, aumentare il timeout di connessione nel modo seguente:

1. Creare un file **jdbc.properties** nella cartella **UCMDBServer\conf**.
2. Immettere il seguente testo: `QueryTimeout=<numero in secondi>`.
3. Riavviare il server UCMDB.

Problema. Configuration Manager non consente di aggiungere un vista da gestire.

Soluzione. Quando viene aggiunta una vista da gestire, in UCMDB viene creato un nuovo TQL. Se viene raggiunto il limite massimo di TQL attivi, non è possibile aggiungere la vista. Aumentare il limite dei TQL attivi in UCMDB cambiando le seguenti impostazioni in Gestione impostazioni infrastruttura:

- Numero massimo di TQL attivi nel server
- Numero massimo di TQL cliente attivi

Problema. Il certificato del server HTTPS non è valido.

Soluzione. La causa potrebbe essere una delle seguenti:

- La data di validità del certificato è scaduta. È necessario ottenere un nuovo certificato.
- L'autorità di certificazione del certificato non è un'autorità attendibile. Aggiungere l'autorità del certificato all'elenco Autorità di certificazione radice attendibili.

Problema. Quando si esegue l'accesso dalla pagina di accesso di Configuration Manager, viene visualizzata una pagina di errore di accesso o accesso negato.

Soluzione. Verificare che i parametri di LW-SSO siano corretti. Per i dettagli consultare la sezione di riferimento generale su LW-SSO in *Guida alla protezione avanzata di HP UCMDB*.

Problema. Il server di Configuration Manager non si avvia perché sono state inserite credenziali del database non corrette.

Soluzione. Se si apportano modifiche alle credenziali del database e il server non si avvia, le credenziali potrebbero essere errate. È necessario crittografare nuovamente la password del database e immettere nuove credenziali nel file di configurazione. Procedere come segue:

1. Da una riga di comando, eseguire questo comando per crittografare la password del database aggiornata:

```
<directory di installazione di Configuration Manager>\bin\encrypt-  
password.bat -p <password>
```

Viene restituita una password crittografata.

2. Copiare la password crittografata (incluso il prefisso `{ENCRYPTED}`), nel parametro **db.password** nel percorso **<directory di installazione di Configuration Manager>\conf\database.properties**.

Problema. Il server Tomcat di Configuration Manager non si avvia a causa di un problema di associazione della porta.

Soluzione. Tentare una delle seguenti operazioni:

- Eseguire la Procedura guidata di post-installazione e sostituire le porte del server di Configuration Manager.
- Interrompere gli altri processi che occupano le porte di Configuration Manager.

- Cambiare manualmente le porte nel file di configurazione di Configuration Manager modificando il seguente file: **<directory di installazione di Configuration Manager>\servers\server-0\conf\server.xml** e aggiornando le porte in questione:
 - HTTP (8180): riga 69
 - HTTPS (8143): righe 71, 90

Problema. Viene visualizzato il messaggio "out of memory".

Soluzione. Procedere come segue per cambiare i parametri di avvio del server:

1. Eseguire il seguente file batch:

<directory di installazione di Configuration Manager>/bin/edit-server-0.bat

2. Cambiare le seguenti impostazioni:

-Dapplication.ms=<inital memory pool size>

-Dapplication.mx=<maximum memory pool size>

Problema. I cambiamenti nei CI in UCMDB non si riflettono in Configuration Manager.

Soluzione. Configuration Manager esegue un processo di analisi asincrona offline. Il processo potrebbe non avere ancora elaborato gli ultimi cambiamenti in UCMDB. Per risolvere il problema, provare una delle seguenti soluzioni:

- Attendere alcuni minuti. L'intervallo predefinito tra le esecuzioni del processo di analisi è 10 minuti. Può essere configurato in **Amministrazione > Impostazioni**.
- Eseguire una chiamata a JMX per eseguire il calcolo di analisi offline sulla vista interessata.
- In **Criteri** fare clic sul pulsante **Ricalcola analisi criterio**. In questo modo viene richiamato il processo di analisi offline per tutte le viste (che può richiedere alcuni minuti). Può inoltre essere necessario apportare un cambiamento fittizio a un criterio e salvarlo.

Capitolo 3

Spostamento in HP Universal CMDB

Questo capitolo comprende:

Spostamento nell'interfaccia utente di HP Universal CMDB.	44
Menu e opzioni	47
Barra di stato	48
Strumento Annotazioni	49

Spostamento nell'interfaccia utente di HP Universal CMDB.

HP Universal CMDB viene eseguito in un browser Web. Per spostarsi in HP Universal CMDB utilizzare le funzioni di spostamento seguenti:

- **Barra di spostamento.** Consente un rapido spostamento tra i moduli. Fare clic sulla categoria nella parte inferiore della barra e selezionare il modulo dalle icone nella parte superiore della

barra.



- **Mapa di orientamento.** Per ciascuna categoria è possibile visualizzare una mappa con brevi descrizioni di ogni modulo selezionando **Gestioni > Mapa di orientamento**.

Modellazione

Gestione flusso di dati

Amministrazione

Protezione

- 

[Gestione universo IT](#)
Consente di visualizzare la topologia della vista, mostrando i risultati della configurazione del modello dell'universo IT (query e viste). È possibile visualizzare anche le proprietà delle viste e i relativi elementi di configurazione (CI).
- 

[Studio di modellazione](#)
Consente di creare e modificare i modelli, ovvero le raccolte di CI che si possono riutilizzare; consente inoltre di creare e modificare le viste prospettive basate su modelli e/o raccolte di CI.
- 

[Report](#)
Consente di creare, modificare e visualizzare i report
- 

[Gestione analisi impatto](#)
Consente di definire le interdipendenze tra i componenti dell'infrastruttura IT per simulare come impattano i cambiamenti desiderati dell'infrastruttura sul sistema.
- 

[Gestione tipo CI](#)
Consente di visualizzare e modificare le definizioni dei tipi di elementi di configurazione (CIT) definiti in UCMDB e le relazioni che definiscono le connessioni tra di loro.
- 

[Gestione dell'accrescimento](#)
Consente di aggiungere ed eliminare le istanze CI nel CMDB nonché di aggiornarne il valore mediante il nodo di accrescimento e gli elementi di relazione.

- **Barra di stato.** Fornisce informazioni sull'applicazione CMDB e consente di configurare alcuni aspetti dell'interfaccia.



- **Frecce Comprimi/Espandi.** Consentono di comprimere ed espandere i pannelli con un solo clic.



Nota: la funzione **Indietro** del browser Web non è supportata in HP Universal CMDB. L'utilizzo della funzione **Indietro** non sempre riporta il contesto corrente al contesto precedente. Per spostarsi in un contesto precedente utilizzare la funzione di navigazione.

Funzione di annullamento per le operazioni estese

Se un'operazione che comporta una richiesta al server, come ad esempio la ricerca di CI, richiede troppo tempo per il completamento, è possibile fare clic sul pulsante **Annulla** che compare durante l'esecuzione dell'operazione. L'annullamento dell'operazione ripristina l'interfaccia utente, consentendo di continuare a lavorare. La funzione di annullamento è disponibile per le operazioni seguenti:

- Anteprima di una query, una vista o un modello in Studio di modellazione
- Calcolo del conteggio dei risultati di una query in Studio di modellazione

- Ricerca di CI nel Selettore CI
- Visualizzazione dei CI correlati in Gestione universo IT
- Visualizzazione delle istanze elemento in Studio di modellazione e Gestione CIT

Valori suggeriti nelle finestre di dialogo

Quando si lavora in un ambiente a multi-titolarietà, i valori suggeriti vengono presi soltanto dai CI che l'utente è autorizzato a visualizzare (almeno un titolare associato all'assegnazione dell'autorizzazione Visualizza CI per l'utente è incluso tra i titolari proprietari o i titolari utenti del CI).

In alcuni campi di testo di finestre di dialogo in HP Universal CMDB, come ad esempio la finestra di dialogo Nuovo CI e Proprietà nodo query, i valori degli attributi suggeriti per i dati immessi vengono forniti automaticamente quando si inizia a immettere un valore attributo. I valori suggeriti corrispondono al testo immesso fino a quel momento e vengono presi dai valori esistenti per lo stesso attributo del CIT selezionato o di uno dei figli. I valori vengono ordinati alfabeticamente e accanto a ciascun valore suggerito viene visualizzato un numero che indica le occorrenze di quel valore. Se il numero dei valori suggeriti supera un limite massimo impostato, non viene visualizzato alcun suggerimento. Il valore massimo si può impostare cambiando l'impostazione **Numero massimo di CI per i suggerimenti dei valori dell'attributo** in Gestione impostazioni infrastruttura.

Nota: Questa funzione è rilevante soltanto per i tipi di attributo seguenti: string, integer, long, double e float.

Menu e opzioni

Nella parte inferiore della barra di spostamento sono disponibili le categorie seguenti:

Categoria	Descrizione
Modellazione	Fare clic per aprire il menu Modellazione per creare e gestire un modello del proprio universo IT nel CMDB. Per i dettagli consultare "Modellazione" a pagina 1 in Guida alla modellazione di HP Universal CMDB .
Gestione flusso di dati	Fare clic per aprire il menu di Gestione flusso di dati (GFD) per impostare ed eseguire il processo di GFD, popolare il modello di universo IT con gli elementi di configurazione (CI, configuration items) e utilizzare Studio di integrazione. Per i dettagli consultare la <i>Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB</i> . Per i dettagli sul contenuto di GFD consultare la <i>HP Universal CMDB Discovery and Integration Content Guide</i> .
Amministrazione	Fare clic per aprire il menu Amministrazione, che consente di configurare le impostazioni, gli utenti, i ruoli, le autorizzazioni e le pianificazioni dell'infrastruttura e di utilizzare Gestione pacchetti.

Menu della guida

Dal menu della guida di HP Universal CMDB si accede alle risorse online seguenti:

- **Guida per questa pagina.** Apre la guida di UCMDB sull'argomento che descrive la pagina o il contesto corrente.

- **Guida di UCMDB.** Apre la pagina iniziale, contenente collegamenti rapidi ai principali argomenti della guida.
- **Risoluzione dei problemi e Knowledge Base.** Apre il sito Web di Assistenza HP Software direttamente alla pagina di destinazione della knowledge base con soluzioni implementabili dall'utente di HP Software. L'URL del sito Web è <http://support.openview.hp.com>.
- **Assistenza HP Software.** Apre il sito Web di Assistenza HP Software. Questo sito consente di sfogliare la knowledge base e di aggiungere articoli propri, pubblicare e cercare messaggi nei forum di discussione tra utenti, inoltrare richieste di assistenza, scaricare patch e documentazione aggiornata e così via. L'URL del sito Web è <http://support.openview.hp.com>.
- **Sito Web HP Software.** Apre il sito Web HP Software, che contiene informazioni e risorse sui prodotti e servizi di HP Software. L'URL del sito Web è <http://www.hp.com/managementsoftware>.
- **Novità.** Apre il documento Novità, che descrive le nuove funzioni e i miglioramenti della versione.
- **Guida al contenuto di Discovery and Integrations.** Descrive il contenuto predefinito: ciò che viene individuato, le credenziali richieste nell'individuazione, come risolvere i problemi relativi ai risultati di individuazione e come utilizzare gli adattatori di integrazione.
- **UCMDB Best Practices.** Apre una pagina HTML con informazioni e collegamenti diretti sugli argomenti seguenti:
 - HP Live Network, dove è possibile accedere alla documentazione sulle Best Practice.
 - Sito di supporto, dove è possibile accedere a tutta la documentazione e gli articoli della knowledge base.
 - Video di guida e filmati sulle funzioni.
 - Documentazione online di HP UCMDB.
- **Informazioni su HP Universal CMDB.** Apre la finestra di dialogo HP Universal CMDB che contiene informazioni sulla versione, la licenza, le patch e gli avvisi di terze parti.

Barra di stato

Questa funzionalità fornisce informazioni sull'applicazione CMDB e consente di configurare alcuni aspetti dell'interfaccia.

Per accedere alla barra	Viene visualizzata nella parte inferiore dello schermo di tutte le pagine in HP Universal CMDB.
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Modulo	Indica la gestione attualmente selezionata. Fare clic su questo elemento per

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	visualizzare una pagina con le descrizioni di tutte le gestioni.
 Utente	Indica il nome dell'utente attuale e l'ora di accesso. Fare clic per modificare il profilo utente.
<Stato del server>	Indica lo stato corrente del server. Fare clic per visualizzare un fumetto con la disponibilità, il fuso orario e l'ora del server.
	Fare clic su Configura preferenze utente per aprire la finestra di dialogo Preferenze utente, che consente di reimpostare le preferenze di sistema.
	Fare clic su Configurazione del livello di registro per aprire la finestra di dialogo Configurazione registro, che consente di impostare il livello di registro per un registro selezionato.
	Fare clic su Esegui strumento istantanea per registrare un'istantanea dell'applicazione. Lo strumento consente anche di annotare l'istantanea, salvarla e stamparla. Per i dettagli, consultare " Strumento Annotazioni " nel seguito.
	Fare clic per aggiornare l'autenticazione dell'utente.
<Dimensione totale heap>	Indica la quantità di memoria in uso dall'applicazione.
	Fare clic su Run the Garbage Collector per pulire la memoria manualmente (viene eseguito periodicamente in automatico).
	Fare clic su Guida alla barra di stato per accedere alla guida di HP Universal CMDB.

Strumento Annotazioni

Questo strumento consente di annotare un'istantanea della schermata visualizzata per evidenziare le aree importanti. È disponibile in tutti i componenti del sistema.

Per accedere allo strumento	Fare clic sul pulsante Esegui strumento istantanea  nella barra di stato oppure selezionare Strumenti > Istantanea... dal menu principale.
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> • Le opzioni di annotazione si trovano sul lato sinistro della finestra delle annotazioni. • Quando si salva l'annotazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'istantanea viene salvata in formato .png. ▪ Non è possibile selezionare l'icona Nuova cartella  quando si esegue il salvataggio nella directory Documenti o in una delle sottodirectory.

Opzioni annotazione

Gli elementi seguenti consentono di annotare l'istantanea.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Strumento Trascina. Fare clic per scorrere l'istantanea.
	Strumento Selezione. Fare clic e trascinare per selezionare un'area specifica dell'istantanea.
	<p>Strumento Forma. Fare clic e trascinare per aggiungere una forma all'istantanea. Facendo clic sul pulsante Strumento Forma vengono attivati i pulsanti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •  Rettangolo. Fare clic e trascinare per contrassegnare un'area dell'istantanea con un rettangolo. •  Rettangolo pieno. Fare clic e trascinare per contrassegnare un'area dell'istantanea con un rettangolo pieno. •  Ovale. Fare clic e trascinare per contrassegnare un'area dell'istantanea con un ovale. •  Ovale pieno. Fare clic e trascinare per contrassegnare un'area dell'istantanea con un ovale pieno. •  Rettangolo arrotondato. Fare clic e trascinare per contrassegnare un'area dell'istantanea con un rettangolo arrotondato. •  Rettangolo arrotondato pieno. Fare clic e trascinare per contrassegnare un'area dell'istantanea con un rettangolo arrotondato pieno. <p>Personalizzazione. Dopo aver selezionato questo pulsante, è possibile personalizzare l'aspetto della linea mediante le parti seguenti dell'interfaccia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipo di linea. Scegliere il tipo di linea da aggiungere. Le opzioni comprendono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Linea continua ▪ Linea tratteggiata • Spessore linea. Selezionare la larghezza della linea, in pixel, nell'annotazione.
	<p>Strumento Linea. Fare clic e trascinare per abilitare lo strumento Linea che contrassegna l'area selezionata dell'istantanea con una linea.</p> <p>Personalizzazione. Dopo aver selezionato questo pulsante, è possibile personalizzare l'aspetto della linea mediante le parti seguenti dell'interfaccia:</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> ● Stile linea. Scegliere lo stile della linea da aggiungere. Le opzioni comprendono: <ul style="list-style-type: none"> ■ Linea normale ■ Linea con punti finali ■ Linea con frecce ● Tipo di linea. Scegliere il tipo di linea da aggiungere. Le opzioni comprendono: <ul style="list-style-type: none"> ■ Linea continua ■ Linea tratteggiata ● Spessore linea. Selezionare la larghezza della linea, in pixel, nell'annotazione.
	<p>Strumento Testo. Fare clic e trascinare per aprire una casella dove aggiungere testo all'istantanea.</p> <p>Esempio: aggiungere la sintassi: <code>Questo è un elemento problematico sopra la linea che contrassegna un'area dell'istantanea.</code></p>
Colori bordo e riempimento	<p>Selezionare il quadratino rilevante per scegliere il colore del bordo e riempire le annotazioni. I quadratini disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Quadratino superiore. Fare clic per selezionare il colore delle linee generate dallo strumento Linea e visualizzate nelle forme non riempite. ● Quadratino inferiore. Fare clic per selezionare il colore delle forme di riempimento. <p>Facendo clic su uno dei quadratini viene generata una finestra di dialogo con le schede seguenti dove è possibile selezionare il colore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Campioni ● HSB ● RGB
Opacità	<p>Scorrere la barra dell'opacità per scegliere il livello di toni scuri della linea della forma selezionata, la linea di testo o il colore della forma nell'annotazione.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Una percentuale di opacità maggiore significa che la selezione viene visualizzata più scura. Una percentuale di opacità minore significa che la selezione viene visualizzata più chiara. ● Questo campo viene abilitato quando viene selezionato il pulsante dello strumento Forma, Linea o Testo.

Barra dei menu

Gli elementi seguenti consentono di eseguire le azioni selezionate nell'istantanea.

Informazioni importanti	<p>La barra dei menu contiene elementi che consentono le operazioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cambiare l'aspetto dell'istantanea. • Personalizzare l'aspetto del testo annotato sull'istantanea. Questi elementi sono abilitati solo se è selezionato il pulsante Strumento Testo .
--------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elemento interfaccia utente	Descrizione
	<p>Salva. Salva l'istantanea nel computer locale.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'istantanea viene salvata in formato .png. • Non è possibile selezionare l'icona Nuova cartella  quando si esegue il salvataggio nella directory Documenti o in una delle sottodirectory.
	<p>Seleziona tutto. Seleziona tutte le annotazioni aggiunte all'istantanea.</p>
	<p>Cancella selezionato. Deseleziona tutte le annotazioni.</p>
	<p>Annulla. Annulla l'azione più recente eseguita sull'istantanea.</p>
	<p>Ripeti. Cancella l'annullamento dell'azione più recente eseguita sull'istantanea.</p>
	<p>Zoom avanti. Avvicina la vista dell'istantanea.</p>
	<p>Zoom indietro. Allontana la vista dell'istantanea.</p>
	<p>Ripristina dimensioni originali. Ripristina la dimensione originale dell'istantanea.</p>
	<p>Stampa. Stampa l'istantanea.</p>
	<p>Grassetto. Applica l'attributo grassetto al testo.</p> <p>Nota: questo campo viene abilitato solo quando si seleziona il pulsante Strumento Testo .</p>
	<p>Corsivo. Applica l'attributo corsivo al testo.</p> <p>Nota: questo campo viene abilitato solo quando si seleziona il pulsante</p>

Elemento interfaccia utente	Descrizione
	Strumento Testo  .
	Sottolineato. Sottolinea il testo. Nota: questo campo viene abilitato solo quando si seleziona il pulsante Strumento Testo  .
	Anti-alias. Regola la lettura pixel delle linee del testo o dell'annotazione per una visualizzazione più uniforme. Nota: questo campo viene abilitato solo quando si seleziona il pulsante Strumento Testo  .
<Famiglia carattere>	Consente di selezionare il carattere per il testo del report. Nota: questo campo viene abilitato solo quando si seleziona il pulsante Strumento Testo  .
<Dimensione carattere>	Consente di selezionare la dimensione del carattere del report. Nota: questo campo viene abilitato solo quando si seleziona il pulsante Strumento Testo  .

Amministrazione

Capitolo 4

Gestione impostazioni infrastruttura

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gestione impostazioni infrastruttura	55
Interfaccia utente di Gestione impostazioni infrastruttura	55

Panoramica di Gestione impostazioni infrastruttura

È possibile definire il valore delle impostazioni che determinano come funziona HP Universal CMDB e le relative applicazioni.

Attenzione: se si modificano alcune impostazioni, si potrebbe influire negativamente sulle prestazioni di HP Universal CMDB. Si consiglia di non modificare alcuna impostazione senza prima aver consultato Assistenza HP Software o il proprio rappresentante dei servizi HP.

Interfaccia utente di Gestione impostazioni infrastruttura

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Cambia valore predefinito	55
Pagina Gestione impostazioni infrastruttura	56

Finestra di dialogo Cambia valore predefinito

Questa finestra di dialogo consente di modificare i valori predefiniti delle impostazioni dell'infrastruttura.

Per accedere alla finestra di dialogo	Selezionare Gestione impostazioni infrastruttura dal menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura , selezionare l'impostazione richiesta e fare clic sul pulsante  Cambia valore predefinito .
Informazioni importanti	Tenere presente che i valori predefiniti per le impostazioni globali non possono essere modificati.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Valore predefinito	Valore predefinito modificato.
Valore di fabbrica	Valore predefinito inizialmente fornito da HP Universal CMDB.

Pagina Gestione impostazioni infrastruttura

Questa pagina consente di visualizzare e modificare le impostazioni dell'infrastruttura.

Per accedere alla pagina	Selezionare Gestione impostazioni infrastruttura dal menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura .
---------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Salva. Salva i cambiamenti apportati.
	Proprietà. Consente di visualizzare le proprietà dell'infrastruttura per l'impostazione selezionata. Apre la finestra Proprietà.
 Ripristina predefinito	Ripristina valore predefinito per le impostazioni selezionate. Ripristina il valore predefinito precedente dell'impostazione dell'infrastruttura selezionata.
	Cambia valore predefinito. Consente di modificare un'impostazione dell'infrastruttura. Apre la finestra di dialogo Cambia valore predefinito.
Riquadro Categorie	Contiene un elenco delle categorie di impostazioni dell'infrastruttura. È possibile selezionare una categoria per visualizzare le impostazioni dell'infrastruttura connesse a quella categoria oppure, in alternativa, selezionare <Tutte> per visualizzare tutte le impostazioni dell'infrastruttura.
Descrizione	Descrizione dell'impostazione dell'infrastruttura.
Filtra per	Consente di definire i criteri per le impostazioni dell'infrastruttura da visualizzare nella pagina Gestione impostazioni infrastruttura. <ul style="list-style-type: none"> Nella casella Filtro, selezionare i criteri di filtro necessari. Nella casella per, immettere il testo o parte del testo in base al quale eseguire la ricerca. <p>Nota: per filtrare le impostazioni dei parametri in base a <Modificato>, eseguire le operazioni seguenti:</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none">• Immettere false nella casella per per visualizzare i parametri che non sono stati modificati.• Immettere true nella casella per per visualizzare i parametri che sono stati modificati.
Nome	Nome dell'impostazione dell'infrastruttura.
Frequenza di aggiornamento	Indica quando il cambiamento viene applicato in HP Universal CMDB dopo la modifica del valore dell'impostazione dell'infrastruttura.
Valore	Valore dell'impostazione dell'infrastruttura.
Modificato	Indica se il parametro è stato modificato. Se il parametro non è stato modificato, la riga della colonna del parametro in questione resta vuota. Se il parametro è stato modificato, viene visualizzato un asterisco nella riga del parametro in questione.

Capitolo 5

Gestione pacchetti

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Amministrazione pacchetti	58
Contenuti e formato del file zip del pacchetto	60
Pacchetti per gli adattatori di integrazione	60
Creazione di un pacchetto personalizzato	60
Distribuzione di un pacchetto	61
Esportazione di un pacchetto	62
Installazione di un Content Pack di integrazione e individuazione	63
Uso della JMX Console per eseguire i compiti di Gestione pacchetti	63
Risorse pacchetto	66
Tipi di risorsa	68
Interfaccia utente di Gestione pacchetti	70
Risoluzione dei problemi e limitazioni	80

Panoramica di Amministrazione pacchetti

Un pacchetto contiene risorse raggruppate in base a criteri definiti. Per un elenco dei tipi di risorse predefinite, consultare "Tipi di risorsa" a pagina 68.

Gestione pacchetti offre diverse funzioni:

- Consente di individuare asset specifici dell'infrastruttura IT. Ad esempio, HP Universal CMDB distribuisce il pacchetto SQL_Server per individuare i server Microsoft SQL.
- Consente di definire il modello del tipo di CI mediante i tipi di CI compresi nei pacchetti. Ad esempio, alcuni dei tipi di CI compresi nel pacchetto Host_Resources_Basic sono File System, CPU, Process e Print Queue.
- Consente di spostare gruppi di risorse da un sistema a un altro, ad esempio da un ambiente di test a uno di produzione.

Sono disponibili due tipi di pacchetti:

- **Pacchetto predefinito.** Contiene le risorse distribuite nell'installazione e utilizzate per inizializzare HP Universal CMDB.

Per impostazione predefinita, i pacchetti si trovano in:
C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\content\basic_packages.

Nota: alcuni dei pacchetti predefiniti distribuiti nell'installazione non sono visibili nell'elenco dei pacchetti visualizzati in Gestione pacchetti. Per visualizzare i pacchetti nascosti, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della pagina di Gestione pacchetti e selezionare **Mostra pacchetti nascosti**.

- **Pacchetto personalizzato.** Pacchetto creato dall'utente. È possibile creare un pacchetto personalizzato se i pacchetti predefiniti non contengono le risorse necessarie per lo strumento da distribuire oppure per esportare le risorse da sistema a sistema. Per i dettagli consultare "[Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto](#)" a pagina 71.

Attenzione: se si creano pacchetti personalizzati per le risorse o strumenti da distribuire, non collocarli nella cartella **C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\content\basic_packages** cartella. Questa cartella è destinata solo ai pacchetti predefiniti.

L'esportazione e la distribuzione dei pacchetti da sistema a sistema viene eseguita mediante l'interfaccia di Gestione pacchetti.

È possibile:

- Esportare alcune o tutte le risorse del pacchetto nella propria directory locale. Per i dettagli consultare "[Esportazione di un pacchetto](#)" a pagina 62.
- Distribuire alcune o tutte le risorse del pacchetto in CMDB dalla propria directory locale. Per i dettagli consultare "[Distribuzione di un pacchetto](#)" a pagina 61.

Percorsi dei pacchetti

Sono disponibili tre cartelle predefinite con pacchetti distribuiti automaticamente pronti all'uso in **C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\content**:

- basic_packages
Pacchetti interni
- adattatori
Pacchetti adattatori
- CPx.zip
Pacchetti Content Pack

Interfaccia utente di Gestione pacchetti

Ciascun pacchetto dell'interfaccia utente di Gestione pacchetti comprende quanto segue:

- Un'icona che identifica il pacchetto come predefinito, nascosto o utente
- Un **nome pacchetto** che rappresenta il nome del file .zip (facoltativo).
- La **categoria** come allocata nel file descriptor.xml (facoltativa)
- Un file **Leggimi** che corrisponde al pacchetto (facoltativo)
- Una **descrizione** che corrisponde alla descrizione presente nel file descriptor.xml

Contenuti e formato del file zip del pacchetto

Le risorse del pacchetto sono archiviate in CMDB. Per esportare un pacchetto da sistema a sistema, utilizzare l'interfaccia di Gestione pacchetti (per i dettagli consultare "Pagina Gestione pacchetti" a pagina 76). Gestione pacchetti crea un file zip contenente le risorse per abilitare l'esportazione delle risorse.

Quando si esportano le risorse da Gestione pacchetti nella propria directory locale, le definizioni delle risorse vengono archiviate in vari formati, ad esempio in formato XML.

Nell'esempio **Network.zip** riportato di seguito, il file **router.xml** contiene una definizione del CIT Router e il file **Switch.xml** contiene una definizione del CIT Switch.



Pacchetti per gli adattatori di integrazione

Per distribuire gli adattatori di integrazione creare un pacchetto e collocarlo nella cartella appropriata. Per i dettagli consultare "Aggiungere un adattatore per una nuova origine dati esterna" a pagina 1 in Guida di riferimento per lo sviluppatore di HP Universal CMDB.

Creazione di un pacchetto personalizzato

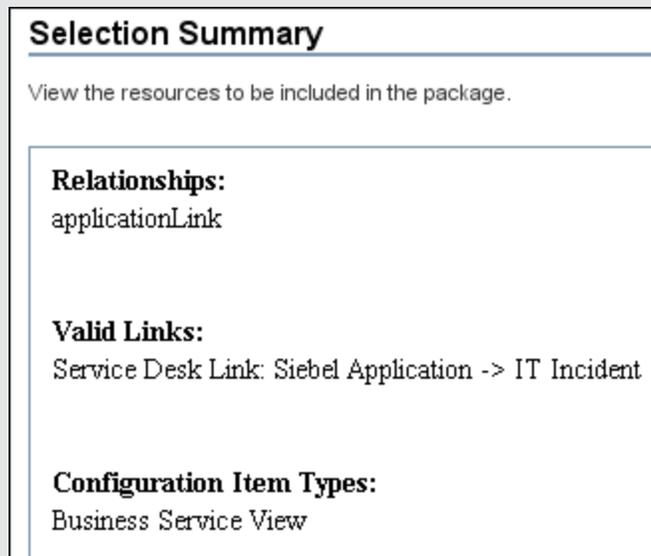
Quando si crea un nuovo pacchetto, assegnargli nome e descrizione univoci, poi selezionare le risorse da includervi. Per i dettagli consultare "Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto" a pagina 71.

Esempio di risorse selezionate da includere in un pacchetto:

Nella pagina di riepilogo della procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato vengono visualizzate le risorse selezionate per l'inclusione nel pacchetto, come mostrato nell'illustrazione seguente.

Il pacchetto contiene risorse dai gruppi di risorse seguenti:

- Relazioni
- Collegamenti validi
- Tipo di elemento di configurazione (CIT, configuration item type)



Distribuzione di un pacchetto

È possibile distribuire alcune o tutte le risorse di un pacchetto in CMDB dalla propria directory locale. Il pacchetto deve trovarsi nella directory locale per poterne distribuire le risorse.

Per distribuire le risorse dai pacchetti nella directory locale:

1. Fare clic sul pulsante  per aprire la finestra di dialogo Distribuzione pacchetti sul server.
2. Fare clic sul pulsante  per aprire la finestra di dialogo Distribuzione pacchetti sul server (dal disco locale).
3. Selezionare un file zip del pacchetto e fare clic su **Apri**. Il pacchetto viene visualizzato nel riquadro superiore della finestra di dialogo e le risorse nel riquadro inferiore.
4. Selezionare dal pacchetto le risorse da distribuire. Per impostazione predefinita sono selezionate tutte le risorse.
5. Facoltativamente, selezionare un altro file zip del pacchetto e selezionare le risorse da distribuire.
6. Dopo aver selezionato tutte le risorse da distribuire da ciascun pacchetto selezionato, fare clic su **Distribuisci**.

7. Verrà visualizzato un report di stato indicante se la distribuzione è avvenuta correttamente per ciascuna risorsa selezionata.

Esempio di distribuzione di alcune risorse specifiche in un pacchetto:

È possibile distribuire soltanto alcune delle risorse contenute in un pacchetto denominato **ticket2.zip**. Fare clic sul pulsante . Nella finestra di dialogo Distribuzione pacchetti sul server, fare clic sul pulsante , selezionare il percorso del pacchetto e le risorse del pacchetto da distribuire. Vedere l'illustrazione seguente:



Nota: Ogni volta che si distribuisce o si annulla la distribuzione di un pacchetto correlato a un cambiamento nel modello classe, viene generato un file zip nella cartella **runtime\log\package_reports\customer_1\classModel**. Il file zip contiene il file del modello classe prima e dopo il cambiamento e il report di distribuzione del pacchetto.

Esportazione di un pacchetto

È possibile esportare alcune o tutte le risorse del pacchetto nella propria directory locale. Per i dettagli, consultare "Pagina Gestione pacchetti" a pagina 76.

Esempio di esportazione di alcune risorse specifiche in un pacchetto:

È possibile esportare soltanto alcune delle risorse contenute in un pacchetto denominato **ticket2.zip** nella propria directory locale. Fare clic sul pulsante . Nella finestra di dialogo Esporta pacchetto, selezionare l'opzione **Esporta risorse** e selezionare le risorse da esportare. Vedere l'illustrazione seguente:



Esportazione delle autorizzazioni utenti in un pacchetto

Per esportare utenti e relative autorizzazioni dall'istanza di UCMDDB in uso a un'altra istanza di UCMDDB, è possibile creare un pacchetto personalizzato che contiene gli utenti e i ruoli ed esportare il pacchetto nella posizione richiesta. Il pacchetto deve contenere gli utenti selezionati, i ruoli a essi assegnati e le assegnazioni di ruolo (l'associazione tra un utente e un ruolo). È possibile selezionare ciascuna di queste entità nella scheda **Selezione risorse** della finestra di dialogo Modifica pacchetto in **Amministrazione**. Quando si seleziona **Assegnazioni del ruolo** nel riquadro sinistro, tutte le combinazioni disponibili di utenti e ruoli assegnati vengono visualizzate nel

riquadro destro. Se un utente ha più di un utente assegnato, è necessario includere ciascun ruolo e ciascuna assegnazione di ruolo nel pacchetto per mantenere le autorizzazioni dell'utente. Se gli utenti e i ruoli esistono già nell'istanza di UCMDB di destinazione, è possibile esportare un pacchetto che contiene soltanto le assegnazioni di ruolo pertinenti.

Per i dettagli sulla selezione delle risorse per un pacchetto, consultare ["Pagina Selezione risorse"](#) a pagina 72.

Installazione di un Content Pack di integrazione e individuazione

HP Universal CMDB viene rilasciato con l'ultima versione del content pack di integrazione e individuazione. È possibile installare l'ultima versione del content pack in base alla procedura seguente:

1. Accedere al Content Pack sul sito HP Live Network. Per accedere al sito: **Gestione flusso di dati > Comunità DDM**.
2. Eseguire il download del file zip ed estrarlo nella cartella radice di HP Universal CMDB Server.
3. In UCMDB accedere a Gestione pacchetti: **Amministrazione > Gestione pacchetti**. Fare clic su **Installa content pack**  per aprire la finestra di dialogo **Installa content pack**. Per i dettagli consultare ["Pagina Gestione pacchetti"](#) a pagina 76.
4. Selezionare il content pack da installare e fare clic su **Installa**.
5. Rispondere **OK** al messaggio.

UCMDB avvia l'installazione del content pack.

Al termine dell'installazione viene visualizzato un messaggio con i risultati dell'installazione.

Uso della JMX Console per eseguire i compiti di Gestione pacchetti

In questa sezione vengono descritti i compiti di Gestione pacchetti che si possono eseguire con la JMX Console.

Nota:

- Per eseguire questi compiti si consiglia di utilizzare Gestione pacchetti invece della JMX Console.
- Gestione pacchetti non può eseguire la visualizzazione della cronologia della distribuzione dei pacchetti.

In questa sezione vengono trattati i seguenti compiti:

- ["Distribuzione di un pacchetto"](#) alla pagina successiva
- ["Visualizzazione della cronologia di distribuzione dei pacchetti"](#) alla pagina successiva
- ["Ritiro di un pacchetto"](#) alla pagina successiva

- ["Visualizzazione dei pacchetti distribuiti attualmente"](#) alla pagina successiva
- ["Esportazione dei pacchetti"](#) alla pagina successiva
- ["Regole di denominazione dei pacchetti"](#) a pagina 66

Distribuzione di un pacchetto

Seguire questi passaggi per distribuire un pacchetto mediante la JMX Console.

1. Avviare il browser Web e digitare il seguente indirizzo: **http://<nome_server>:8080/jmx-console**, dove **<nome_server>** è il nome del computer in cui è installato HP Universal CMDB.
2. In **UCMDB**, fare clic su **UCMDB:service=Packaging Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare **deployPackages**.
4. Nella casella **Value** per il parametro **customerID**, immettere l'<ID cliente>.
5. Nella casella **Value** per il parametro **dir**, immettere il nome della cartella che contiene il file zip del pacchetto. Accertarsi di aver incluso il percorso completo della cartella.

Nota: per distribuire il pacchetto dalla directory **basic_packages**, lasciare la casella vuota.

6. Nella casella **Value** per il parametro **packagesNames**, immettere il nome dei pacchetti. Per i dettagli consultare ["Regole di denominazione dei pacchetti"](#) a pagina 66.
7. Selezionare **True** per sovrascrivere le configurazioni del processo GFD cambiato in GFD. Per i dettagli consultare ["Scheda Moduli/processi di individuazione"](#) a pagina 1 in *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
8. Fare clic su **Invoke** per distribuire il pacchetto.

Visualizzazione della cronologia di distribuzione dei pacchetti

Ogni volta che si distribuiscono i pacchetti, viene creato un report che visualizza lo stato di distribuzione di tali pacchetti. Utilizzare la JMX Console per visualizzare il report sullo stato della distribuzione.

1. Avviare il browser Web e passare a: **http://<nome_server>:8080/jmx-console**, dove **<nome_server>** è il nome del computer in cui è installato HP Universal CMDB.
2. In **UCMDB**, fare clic su **UCMDB:service=Packaging Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare **displayResourcesDeploymentHistory**.
4. Nella casella **Value** per il parametro **customerId**, immettere l'<ID cliente>.
5. Nella casella **Value** per il parametro **reportNum**, immettere il numero del report da visualizzare.
6. Fare clic su **Invoke** per visualizzare il report sullo stato di distribuzione dei pacchetti.

Ritiro di un pacchetto

Seguire questi passaggi per ritirare un pacchetto mediante la JMX Console.

1. Avviare il browser Web e passare a: **http://<nome_server>:8080/jmx-console**, dove **<nome_server>** è il nome del computer in cui è installato HP Universal CMDB.
2. In **UCMDB**, fare clic su **UCMDB:service=Packaging Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare **undeployPackages**.
4. Nella casella **Value** per il parametro **customerId**, immettere l'<ID cliente>.
5. Nella casella **Value** per il parametro **packagesNames**, immettere il nome del pacchetto da rimuovere. Per i dettagli consultare "[Regole di denominazione dei pacchetti](#)" alla pagina successiva.
6. Fare clic su **Invoke** per ritirare il pacchetto.

Visualizzazione dei pacchetti distribuiti attualmente

Seguire questi passaggi per visualizzare i pacchetti attualmente distribuiti mediante la JMX Console.

1. Avviare il browser Web e passare a: **http://<nome_server>:8080/jmx-console**, dove **<nome_server>** è il nome del computer in cui è installato HP Universal CMDB.
2. In **UCMDB**, fare clic su **UCMDB:service=Packaging Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare **displayDeployedPackages**.
4. Nella casella **Value** per il parametro **customerId**, immettere l'<ID cliente>.
5. Nella casella **Value** per il parametro **packagesNames**, immettere i nomi dei pacchetti da visualizzare. Per i dettagli consultare "[Regole di denominazione dei pacchetti](#)" alla pagina successiva.
6. Fare clic su **Invoke** per visualizzare i pacchetti attualmente distribuiti.

Esportazione dei pacchetti

Seguire questi passaggi per esportare le risorse da CMDB al server sul quale è installato HP Universal CMDB mediante la JMX Console.

1. Avviare il browser Web e passare a: **http://<nome_server>:8080/jmx-console**, dove **<nome_server>** è il nome del computer in cui è installato HP Universal CMDB.
2. In **UCMDB**, fare clic su **UCMDB:service=Packaging Services** per aprire la pagina JMX MBEAN View.
3. Individuare **exportPackages**.
4. Nella casella **Value** per il parametro **customerId**, immettere l'<ID cliente>.
5. Nella casella **Value** per il parametro **packagesName**, immettere il nome del pacchetto da esportare. Per i dettagli consultare "[Regole di denominazione dei pacchetti](#)" alla pagina successiva.
6. Nella casella **Value** per il parametro **outputDir**, immettere il nome della cartella sul server HP Universal CMDB nella quale si desidera esportare il file zip del pacchetto. Accertarsi di aver incluso il percorso completo della cartella.

7. Nella casella **Value** per il parametro **userOnly**, selezionare una delle opzioni seguenti:
 - **True**. Esportare solo i pacchetti personalizzati.
 - **False**. Esportare i pacchetti personalizzati e predefiniti.
8. Fare clic su **Invoke** per esportare il pacchetto.

Regole di denominazione dei pacchetti

Le regole per immettere un nome del pacchetto sono le seguenti:

- Non sono supportati i caratteri jolly.
- Il nome del pacchetto distingue tra maiuscole/minuscole.
- Il nome del pacchetto deve avere l'estensione **.zip**.
- Quando si distribuisce più di un pacchetto, separare i nomi mediante le virgole.

Risorse pacchetto

In questa sezione vengono elencate le risorse contenute in un pacchetto. Per un elenco dei tipi di risorse disponibili e delle relative descrizioni, consultare ["Tipi di risorsa" a pagina 68](#).

- **acl**. La definizione di un ruolo, ad esempio Amministratore o Ospite. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a ["Gestione ruoli" a pagina 136](#).
- **adapter**. Contiene una descrizione e le funzionalità dell'adattatore federato distribuito.
- **adapterCode**. Contiene le classi compilate (di norma jar), in base ai file *.jar, e i file di configurazione necessari per gli adattatori federati. Collocare questi file nella cartella **adapterCode\<ID adattatore>** del pacchetto zip. Per i dettagli consultare ["Aggiungere un adattatore per una nuova origine dati esterna" a pagina 1](#) nella *Guida di riferimento per lo sviluppatore di HP Universal CMDB*.
- **calculatedlinks**. Contiene la classe superiore calcolata per ciascuno dei collegamenti calcolati definiti.
- **calculatedlinkstriplets**. Contiene le relazioni calcolate e le relative teme come definito in Gestione tipi CI.
- **categories**. Contiene le definizioni di stato utilizzate da Analisi impatto. Per i dettagli sugli stati consultare ["Gestione stati" a pagina 82](#). Per i dettagli su Analisi impatto, consultare ["Gestione analisi impatto" a pagina 1](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **class**. Descrizioni dei tipi di CI, ad esempio host, file, switch e così via. Per i dettagli consultare ["Gestione tipi CI" a pagina 1](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **cmdbview**. Contiene le regole della gerarchia definite per la query TQL di base per ciascuna vista. Per i dettagli consultare ["Studio di modellazione" a pagina 1](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **correlation**. Definizioni della regola d'impatto. Per i dettagli consultare ["Gestione analisi impatto" a pagina 1](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **datamodel**. Utilizzata per importare le istanze del CI nel sistema. Se il CI non esiste in CMDB, viene creata un'istanza del CI. Se il CI esiste già in CMDB, i valori del CI della risorsa del

pacchetto sovrascrivono i valori del CI in CMDB.

- **datamodelcreateonly**. Utilizzata per importare le istanze del CI nel sistema. Se il CI non esiste in CMDB, viene creata un'istanza del CI. Se il CI esiste già in CMDB, i valori del CI della risorsa del pacchetto non sovrascrivono i valori del CI in CMDB.
- **datamodelgenerateids**. Utilizzata per importare le istanze del CI nel sistema per i CIT che richiedono il calcolo dinamico dell'ID al momento della distribuzione (ad esempio i CIT senza attributi chiave).
- **dataStore**. Contiene la definizione del punto di integrazione.
- **discoveryConfigFiles**. I file di configurazione comprendono le proprietà e i parametri necessari per individuare i componenti nel sistema. Per i dettagli consultare "[Configurazione dell'adattatore](#)" a pagina 1 nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
- **discoveryJobs**. Il processo Gestione flusso di dati (GFD) comprende i dati di configurazione, le informazioni di pianificazione e le assegnazioni TQL necessarie per attivare l'individuazione di componenti. Per i dettagli consultare "[Universal Discovery](#)" a pagina 1 nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
- **discoveryModules**. Un modulo GFD comprende tutti i processi necessari per individuare un componente specifico nel sistema. Per i dettagli consultare "[Universal Discovery](#)" a pagina 1 nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
- **discoveryPatterns**. Gli adattatori GFD stabiliscono il codice da eseguire e in quale ordine, dichiarano i tipi di CI di input e di output e i parametri da configurare nei processi GFD relativi. L'adattatore può essere utilizzato come adattatore di integrazione o adattatore di individuazione. Per i dettagli consultare "[Configurazione dell'adattatore](#)" a pagina 1 nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
- **discoveryResources**. Le risorse esterne comprendono tutte le risorse esterne necessarie in GFD, ad esempio un file Visual Basic, un altro file jars e così via. Per i dettagli consultare "[Configurazione dell'adattatore](#)" a pagina 1 nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
- **discoveryScripts**. Gli script Jython di GFD popolano CMDB con i dati eseguendo l'individuazione su un componente di rete oppure in fase di integrazione con un repository di dati esterno. Per i dettagli consultare "[Configurazione dell'adattatore](#)" a pagina 1 nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
- **discoveryWizard**. Utilizzata per definire i contenuti della finestra di dialogo Attività di individuazione. Per i dettagli consultare la sezione sulle attività di individuazione in *HP Universal CMDB Discovery and Integration Content Guide*.
- **enrichment**. Definizioni delle regole di accrescimento. Per i dettagli consultare "[Gestione accrescimento](#)" a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **identification**. Contiene la definizione di identificazione di un tipo di CI specifico.
- **integrationUsers**. Utilizzata per definire un utente dell'integrazione del tipo.
- **modelnotification**. Contiene le definizioni del filtro per le notifiche del modello di CMDB. Il sistema di notifica del modello di dati fornisce la notifica dei cambiamenti che si sono verificati in CMDB. Ad esempio, gli elementi di CMDB che sono stati rimossi, aggiornati o aggiunti.
- **report**. Definizioni delle regole del report come descritte in "[Panoramica dei report Topologia](#)" a

[pagina 1](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

- **schedulerJob**. I compiti che sono stati definiti per l'esecuzione nell'utilità di pianificazione. Per i dettagli, consultare ["Utilità di pianificazione"](#) a [pagina 85](#).
- **singletqlref**. Contiene il modello TQL e le istanze della prospettiva. Per i dettagli consultare ["Studio di modellazione"](#) a [pagina 1](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **tql**. Definizioni di query TQL. Per i dettagli consultare ["Panoramica di Topology Query Language \(TQL\)"](#) a [pagina 1](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **typedef**. Le definizioni di enumerazione predefinite relative agli attributi del tipo Enumerazione, come ad esempio i livelli di gravità, gli stati di amministratore e così via. Per i dettagli consultare ["Gestione tipo di sistema"](#) a [pagina 1](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **users**. La definizione di un utente e il ruolo dell'utente. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a ["Utenti e gruppi"](#) a [pagina 124](#).
- **validlinks**. Tutte le connessioni (relazioni) predefinite, valide tra i CIT.

Tipi di risorsa

In questa sezione vengono elencati i tipi di risorse disponibili con le relative descrizioni. Per un elenco delle risorse contenute in un pacchetto, consultare ["Risorse pacchetto"](#) a [pagina 66](#).

Modello

- **Tipi di elementi di configurazione**. I CIT definiti in Gestione tipi CI. Per i dettagli consultare ["Panoramica dei tipi CI"](#) a [pagina 1](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **Identificazioni**. File di configurazione che contengono le regole di identificazione dei CI. Per i dettagli consultare ["Configurazione dell'identificazione"](#) a [pagina 1](#) nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
- **Relazioni**. Le relazioni definite in Gestione tipi CI. Per i dettagli consultare ["Relazioni del tipo di CI"](#) a [pagina 1](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **Relazioni calcolate**. Contiene le relazioni calcolate e le relative teme come definito in Gestione tipi CI.
- **Collegamenti validi**. Tutte le possibili connessioni (relazioni) predefinite valide tra i CIT definiti nella cartella dei CIT.
- **Modelli di servizio**. Modelli basati su pattern definiti in Studio di modellazione che non sono stati definiti su un modello esistente. Per i dettagli consultare ["Modelli basati su pattern"](#) a [pagina 1](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Query

- **Query**. Le query TQL definite nell'editor TQL nello Studio di modellazione. Per i dettagli consultare ["Topology Query Language"](#) a [pagina 1](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **Viste**. Le viste TQL definite nell'editor delle viste nello Studio di modellazione. Per i dettagli consultare ["Formati della vista"](#) a [pagina 1](#) nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **Accrescimento**. Le regole di accrescimento definite in Gestione accrescimento. Per i dettagli

consultare ["Gestione accrescimento"](#) a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

- **Regole d'impatto.** Regole di Analisi impatto. Per i dettagli consultare ["Gestione analisi impatto"](#) a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Impostazioni

- **Definizioni tipo.** Le definizioni di enumerazione predefinite relative agli attributi del tipo Enumerazione, come ad esempio i livelli di gravità, gli stati di amministratore e così via. Per i dettagli consultare ["Gestione tipo di sistema"](#) a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
- **Utilità di pianificazione processo.** I compiti che sono stati definiti per l'esecuzione nell'utilità di pianificazione. Per i dettagli, consultare ["Utilità di pianificazione"](#) a pagina 85.
- **Categorie di stato.** Gli stati definiti in Gestione stati. Per i dettagli, consultare ["Gestione stati"](#) a pagina 82.

Individuazione

- **Adattatori.** Gli adattatori GFD stabiliscono gli script da eseguire e in quale ordine, dichiarano i tipi di CI di input e di output e i parametri da configurare nei processi di individuazione relativi. Per i dettagli consultare ["Configurazione dell'adattatore"](#) a pagina 1 nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
- **Documenti di individuazione.** Un documento di individuazione è un documento personalizzato che descrive l'utilizzo e la funzionalità di un pacchetto specifico. Per i dettagli consultare ["Come associare la documentazione di individuazione a un pacchetto di individuazione"](#) a pagina 1 nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
- **Moduli di individuazione.** Un modulo di individuazione comprende tutti i processi necessari per individuare un componente specifico nel sistema. Per i dettagli consultare ["Riquadro Moduli di individuazione"](#) a pagina 1 nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
- **Processi di individuazione.** Un processo di individuazione comprende i dati di configurazione, le informazioni di pianificazione e le assegnazioni TQL necessarie per attivare l'individuazione di componenti. Per i dettagli consultare ["Universal Discovery"](#) a pagina 1 nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
- **File di configurazione dell'individuazione.** I file di configurazione comprendono le proprietà e i parametri necessari per individuare i componenti nel sistema. Per i dettagli consultare ["Come definire le regole di individuazione"](#) a pagina 1 nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
- **Script Jython di individuazione.** Gli script Jython di individuazione sono script Jython utilizzati dal processo di individuazione per individuare e mappare le varie entità della rete.
- **Risorsa esterna di individuazione.** Comprende le risorse non utilizzate direttamente dalla sonda del flusso di dati ma piuttosto indirettamente dagli script di GFD. Può contenere i file eseguibili binari o i file DLL, i file di configurazione XML o qualsiasi altra risorsa essenziale necessaria per il funzionamento corretto dell'individuazione. Per i dettagli consultare ["Configurazione dell'adattatore"](#) a pagina 1 nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.
- **Risorsa Procedura guidata Individuazione.** Utilizzata per definire i contenuti della finestra di

dialogo Attività di individuazione. Per i dettagli consultare la sezione sulle attività di individuazione in *HP Universal CMDB Discovery and Integration Content Guide*.

- **Libreria applicazioni software.** Contiene descrizioni di applicazioni e versioni che vengono utilizzate per identificare i file individuati durante il processo di individuazione dell'inventario. Per i dettagli consultare la sezione Software Application Index in *HP Universal CMDB Discovery and Integration Content Guide*.
- **Configurazione scanner inventario.** Impostazioni di configurazione che controllano le modalità di raccolta dell'inventario, le informazioni raccolte e il livello di dettaglio da includere. Per i dettagli consultare la sezione Generatore scanner in *HP Universal CMDB Discovery and Integration Content Guide*.
- **Pacchetto scanner per generatore scanner.** File di base utilizzato da Generatore scanner per creare un file eseguibile dello scanner distribuito a mano. Per i dettagli consultare la sezione Generatore scanner in *HP Universal CMDB Discovery and Integration Content Guide*.

Amministrazione

- **Utenti.** Utenti definiti nel modulo Utenti e gruppi. Per i dettagli, consultare "[Utenti e gruppi](#)" a pagina 124.
- **Gruppi utenti.** Gruppi di utenti definiti nel modulo Utenti e gruppi. Per i dettagli, consultare "[Utenti e gruppi](#)" a pagina 124.
- **Gruppi di risorse.** Gruppi di risorse definiti nel modulo Gruppi di risorse. Per i dettagli, consultare "[Gruppi di risorse](#)" a pagina 148.
- **Ruoli.** Ruoli definiti nel modulo Gestione ruoli per assegnare le autorizzazioni agli utenti. Per i dettagli, consultare "[Gestione ruoli](#)" a pagina 136.
- **Titolari.** Titolari aggiunti nel modulo Gestione titolari. Per i dettagli, consultare "[Gestione titolari](#)" a pagina 161. disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.
- **Assegnazione ruoli.** Assegnazione dei ruoli agli utenti definiti nel modulo Utenti e gruppi. Per i dettagli, consultare "[Utenti e gruppi](#)" a pagina 124.

Interfaccia utente di Gestione pacchetti

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Scegli risorse da esportare	71
Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto	71
Finestra di dialogo Esporta pacchetto	74
Finestra di dialogo Filtro	75
Finestra di dialogo Trova	76
Pagina Gestione pacchetti	76
Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto	79

Finestra di dialogo Scegli risorse da esportare

Questa finestra di dialogo consente di esportare un intero pacchetto oppure risorse specifiche nella propria directory locale.

Per accedere alla finestra di dialogo	Selezionare il pulsante Esporta risorse nella finestra di dialogo Esporta pacchetto.
--	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Elenco di risorse >	Visualizza l'elenco delle risorse contenute nel pacchetto. Selezionare le risorse da esportare nella directory locale.

Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto

Questa procedura guidata consente di creare un pacchetto utilizzando le risorse esistenti o modificare un pacchetto esistente.

Per accedere alla procedura guidata	Fare clic sul pulsante Creazione pacchetto personalizzato  nella pagina Gestione pacchetti per creare un nuovo pacchetto oppure Selezionare un pacchetto e fare clic sul pulsante Modifica  per modificare un pacchetto esistente.
Informazioni importanti	Quando si modifica un pacchetto esistente, questa funzione non è una procedura guidata ma una finestra di dialogo. La finestra di dialogo contiene due schede: la scheda Proprietà pacchetto e la scheda Selezione risorse.
Compiti correlati	"Creazione di un pacchetto personalizzato" a pagina 60
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto" contiene: "Pagina Proprietà pacchetto" > "Pagina Selezione risorse" > "Pagina Riepilogo selezione"

Pagina Proprietà pacchetto

Questa pagina della procedura guidata consente di definire le proprietà del pacchetto.

Mappa Procedura	La "Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica"
------------------------	--

guidata	pacchetto" contiene: "Pagina Proprietà pacchetto" > "Pagina Selezione risorse" > "Pagina Riepilogo selezione"
----------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Pacchetto di fabbrica	Indica un pacchetto predefinito distribuito con l'installazione. Nota: questa casella di controllo è sempre disabilitata.
Pacchetto nascosto	Indica che un pacchetto viene distribuito con l'installazione ma non è visibile nell'elenco dei pacchetti visualizzati nella pagina Gestione pacchetti. Note: <ul style="list-style-type: none">• Questa casella di controllo è sempre disabilitata.• Per visualizzare i pacchetti nascosti, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della pagina di Gestione pacchetti e selezionare Mostra pacchetti nascosti.
Categoria pacchetto	Finestra a testo libero per eventuali note da associare al pacchetto.
Descrizione pacchetto	Descrizione pacchetto.
Nome pacchetto	Nome del pacchetto.

Pagina Selezione risorse

Questa pagina della procedura guidata consente di aggiungere le risorse necessarie alla pagina. Selezionare le risorse necessarie dai vari tipi di risorse.

Informazioni importanti	È possibile eseguire più selezioni da ciascun tipo di risorsa.
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto" contiene: "Pagina Proprietà pacchetto" > "Pagina Selezione risorse" > "Pagina Riepilogo selezione"

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
✓	Viene visualizzato nel riquadro di sinistra. Indica che una risorsa è stata aggiunta al pacchetto.
-	Viene visualizzato nel riquadro di sinistra. Indica che non è stata aggiunta alcuna risorsa al pacchetto.
<Tipi di risorse nel riquadro di sinistra>	<p>Contiene i tipi di risorse da cui è possibile scegliere le risorse necessarie da aggiungere al pacchetto.</p> <p>Per i dettagli su un elenco dei tipi di risorse disponibili e delle relative descrizioni, consultare "Tipi di risorsa" a pagina 68.</p> <p>Nota: nel riquadro di destra viene visualizzato un punto verde sull'icona del tipo di risorsa quando una o più risorse vengono selezionate per l'inclusione nel pacchetto.</p>
<Risorse nel riquadro di destra>	<p>Selezionare le risorse da aggiungere al pacchetto. È possibile selezionare più risorse.</p> <p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A destra di Tipi di elementi di configurazione, Relazioni o Relazioni calcolate viene visualizzato un segno di spunta verde quando uno o più elementi figlio della struttura delle risorse vengono inclusi nel pacchetto. • Una casella di controllo dispone di un <input type="checkbox"/> solo quando qualcuna delle risorse viene inclusa nel pacchetto (ciò non si applica a Tipi di elementi di configurazione, Relazioni o Relazioni calcolate). • Una casella di controllo viene selezionata quando tutte le risorse vengono incluse nel pacchetto (ciò non si applica a Tipi di elementi di configurazione, Relazioni o Relazioni calcolate). <p>Informazioni importanti:</p> <p>Per aggiungere una relazione calcolata al pacchetto, selezionare la relazione calcolata richiesta con una o più teme oppure le teme necessarie senza selezionare la relazione calcolata stessa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se si selezionano soltanto le teme specificate e non la relazione calcolata, le teme vengono aggiunte soltanto se si dispone già di una relazione calcolata nel sistema. • Se si seleziona una relazione calcolata con una o più teme, le definizioni di proprietà della relazione calcolata vengono incluse nel pacchetto. Se si dispone già di una relazione calcolata nel sistema, le definizioni di proprietà della relazione calcolata esistente vengono aggiornate con le proprietà della relazione calcolata che si sta aggiungendo al pacchetto. <p>Per i dettagli sulle relazioni calcolate e le teme, consultare "Utilizzo delle relazioni calcolate" a pagina 1 e "Pagina Teme" a pagina 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>.</p>

Pagina Riepilogo selezione

Questa pagina della procedura guidata consente di visualizzare le risorse da includere nella pagina.

Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato/Modifica pacchetto" contiene: "Pagina Proprietà pacchetto" > "Pagina Selezione risorse" > " Pagina Riepilogo selezione "
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Risorse selezionate>	Visualizza le risorse selezionate per essere incluse nel pacchetto.

Finestra di dialogo Esporta pacchetto

Questa finestra di dialogo consente di esportare le risorse del pacchetto' selezionato nella propria directory locale.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Esporta pacchetto in directory locale  nella pagina Gestione pacchetti.
Informazioni importanti	È possibile scegliere di esportare alcune o tutte le risorse nel pacchetto.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Esporta nella directory	Selezionare la directory nella quale esportare le risorse.
Esporta risorse	Consente di esportare solo alcune delle risorse del pacchetto' nella propria directory locale. Apre la finestra di dialogo Scegli risorse da esportare.
Esporta intero pacchetto	Esporta tutte le risorse del pacchetto nella propria directory locale.
Nome file	Nome del pacchetto. Nota: il nome del pacchetto non può essere modificato.

Finestra di dialogo Filtro

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare soltanto i pacchetti specifici nella pagina Gestione pacchetti.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Filtro  nella pagine Gestione pacchetti.
Informazioni importanti	Nella pagina Gestione pacchetti sopra le colonne della tabella viene visualizzata una descrizione della condizione del filtro definito. Ad esempio, nell'illustrazione seguente viene visualizzata la condizione di un filtro creato per visualizzare un pacchetto denominato Rete . 

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<clic su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare " Finestra di dialogo Ordina per contenuto colonna " a pagina 1 in <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
<clic con il pulsante destro del mouse su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare " Finestra di dialogo Ordina per contenuto colonna " a pagina 1 in <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Condizione	Fare clic all'interno della casella e selezionare l'operatore richiesto. Per i dettagli consultare " Definizioni degli operatori attributo " a pagina 1 in <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Nome visualizzato	Filtrare l'elenco dei compiti in base a una delle opzioni seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Nome del pacchetto • Categoria • Leggimi • Versione • Descrizione Per i dettagli consultare " Pagina Gestione pacchetti " alla pagina successiva.
Valore	Fare clic all'interno della casella per aprire la casella Modifica. Immettere il valore richiesto.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Nota: quando si utilizzano gli operatori Simile a oppure Ignora maiusc/minusc per Simile a , includere il carattere jolly (%) nel valore di ricerca.

Finestra di dialogo Trova

Questa finestra di dialogo consente di trovare un pacchetto contenente una risorsa specifica.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Trova  nella pagina Gestione pacchetti.
Consultare anche	"Tipi di risorsa" a pagina 68

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Maiuscole/Minuscole.	Distinguere tra caratteri maiuscoli e minuscoli. Quando si seleziona Maiuscole/Minuscole , i risultati della ricerca trovano soltanto le istanze dove le maiuscole/minuscole corrispondono al testo digitato nella casella Nome risorsa .
Nome risorsa	Immettere una parola o una frase contenuta nella risorsa che si sta cercando.
Risultati della ricerca	I risultati della ricerca. Visualizza i nomi di massimo 30 risorse contenenti il testo immesso nella casella Nome risorsa .
Argomento	Il sottosistema che contiene la risorsa che si desidera includere nel pacchetto. Per i dettagli consultare "Tipi di risorsa" a pagina 68 .

Pagina Gestione pacchetti

Questa pagina consente di creare un pacchetto utilizzando le risorse esistenti o modificare un pacchetto esistente da adeguare alle proprie esigenze di gestione IT.

Per accedere alla pagina	Selezionare Gestione pacchetti dal modulo Amministrazione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Amministrazione > Gestione pacchetti .
Consultare anche	"Panoramica di Amministrazione pacchetti" a pagina 58

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Consente di creare un pacchetto dalle risorse esistenti. Apre la Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato. Per i dettagli, consultare " Creazione di un pacchetto personalizzato " a pagina 60.
	Consente di modificare un pacchetto esistente. Apre la Procedura guidata Modifica pacchetto.
	Elimina un pacchetto dalla Gestione pacchetti mentre le risorse del pacchetto restano nel sistema. Il pacchetto eliminato viene rimosso dall'elenco dei pacchetti nella pagina Gestione pacchetti.
	Consente di visualizzare le risorse incluse nel pacchetto selezionato. Apre la finestra di dialogo Visualizza risorse pacchetto.
	<p>Consente di generare un report che visualizza un elenco dei pacchetti distribuiti nel sistema. Scegliere il formato di esportazione dei dati della tabella. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Excel. I dati della tabella vengono formattati come file .xls (Excel) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo. • PDF. I dati della tabella vengono esportati nel formato PDF. Nota: quando si esporta in formato PDF, selezionare un numero ragionevole di colonne da visualizzare per consentire la leggibilità del report. • CSV. I dati della tabella vengono formattati come file di testo con valori separati da virgole (CSV) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo. Nota: per la visualizzazione corretta dei dati della tabella in formato CSV, è necessario definire la virgola (,) come separatore di elenco. In Windows, per verificare o modificare il valore del separatore di elenco, aprire Opzioni internazionali nel Pannello di controllo e, nella scheda Numeri, accertarsi che sia definita la virgola come valore Separatore di elenco. In Linux, è possibile specificare il separatore di elenco nell'applicazione che apre il file CSV. • XML. I dati della tabella vengono formattati come file XML e possono essere aperti in un editor di testo o XML. Suggerimento: per estrarre il codice HTML dal report: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Salvare il file in HTML ▪ Aprire il file in un editor HTML ▪ Copiare la tabella pertinente nel file di destinazione
	Distribuisce le risorse di un pacchetto in CMDB dalla directory locale. Nel riquadro superiore, fare clic sul pulsante  per aprire la finestra di dialogo Distribuzione pacchetti sul server. Scorrere fino al pacchetto richiesto. Le risorse del pacchetto vengono visualizzate nel riquadro inferiore della finestra di dialogo. Selezionare le risorse da distribuire.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Nota: quando la distribuzione è terminata, ma non correttamente, viene visualizzata una finestra di dialogo Distribuzione pacchetto che indica le risorse del pacchetto che non sono state distribuite correttamente.
	Elimina le risorse dal sistema e le rimuove dal pacchetto selezionato. Apre la Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto.
	Esporta alcune o tutte le risorse del pacchetto nella propria directory locale. Apre la finestra di dialogo Esporta pacchetto.
	Trova un pacchetto che contiene una risorsa specifica. Apre la finestra di dialogo Trova.
	Aggiorna i contenuti della tabella.
	Fare clic per installare il Content pack di integrazione e individuazione più recente. Questo pulsante viene abilitato a partire dal Content Pack 7.00. Per i dettagli, consultare " Installazione di un Content Pack di integrazione e individuazione " a pagina 63.
	Apre la finestra di dialogo Filtro. Utilizzare la finestra di dialogo Filtro per visualizzare soltanto i pacchetti che si desidera visualizzare nella pagina Gestione pacchetti.
	Consente di deselezionare le definizioni del filtro create nella finestra di dialogo Filtro. Questa finestra è abilitata solo se sono state create le definizioni di filtro.
	Fare clic sul pulsante Personalizza colonne per aprire la finestra di dialogo Seleziona colonne e cambiare l'ordine di visualizzazione delle colonne, nascondere una colonna o visualizzare una colonna nascosta. Per i dettagli sulla finestra di dialogo Seleziona colonne, consultare " Finestra di dialogo Seleziona colonne " a pagina 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
	Rappresenta un pacchetto predefinito.
	Rappresenta un pacchetto nascosto.
	Rappresenta un pacchetto personalizzato.
Categoria	Il testo libero da associare al pacchetto, come visualizzato nella pagina Proprietà pacchetto della Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato.
Descrizione	La descrizione del pacchetto, come visualizzato nella pagina Proprietà pacchetto della Procedura guidata Creazione pacchetto personalizzato.
Nome pacchetto	Nome del pacchetto.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Leggimi	Fare clic per leggere una descrizione del pacchetto, oltre ad altre informazioni rilevanti.

Menu di scelta rapida

Voce di menu	Descrizione
Elimina	Elimina un pacchetto dalla Gestione pacchetti mentre le risorse del pacchetto restano nel sistema. Il pacchetto eliminato viene rimosso dall'elenco dei pacchetti nella pagina Gestione pacchetti.
Modifica	Modificare il pacchetto selezionato. Apre la Procedura guidata Modifica pacchetto.
Esporta pacchetto	Esporta alcune o tutte le risorse del pacchetto nella propria directory locale. Apre la finestra di dialogo Esporta pacchetto.
Mostra pacchetti nascosti	Consente di alternare tra visualizzare a nascondere i pacchetti nascosti.
Ritira	Elimina le risorse dal sistema e le rimuove dal pacchetto selezionato. Apre la Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto.
Visualizza risorse pacchetto	Consente di visualizzare le risorse incluse nel pacchetto selezionato. Apre la finestra di dialogo Visualizza risorse pacchetto.

Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto

Questa procedura guidata consente di eliminare le risorse dal sistema e di rimuoverle dal pacchetto selezionato.

Per accedere alla procedura guidata	Fare clic sul pulsante Ritira risorse  nella pagina Gestione pacchetti.
Informazioni importanti	Quando si ritira un pacchetto le risorse vengono rimosse dal sistema e dagli altri pacchetti che contengono la risorsa. È possibile ripristinare le risorse solo se è stato distribuito un pacchetto contenente quelle risorse.
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto" contiene: "Pagina Rimozione risorse" > "Pagina Riepilogo selezione"

Pagina Rimozione risorse

Questa pagina della procedura guidata consente di selezionare le risorse da eliminare.

Informazioni importanti	Se si eliminano tutte le risorse dal pacchetto, il pacchetto viene eliminato automaticamente e viene rimosso dall'elenco dei pacchetti nella pagina Gestione pacchetti.
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto" contiene: "Pagina Rimozione risorse" > "Pagina Riepilogo selezione"

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Elenco delle risorse contenute nel pacchetto selezionato>	Visualizza le risorse contenute nel pacchetto selezionato. Selezionare le risorse da eliminare dal sistema.

Pagina Riepilogo selezione

Questa pagina della procedura guidata consente di visualizzare le risorse selezionate da eliminare.

Informazioni importanti	Quando il ritiro è terminato, ma non correttamente, viene visualizzata una finestra di dialogo Ritiro pacchetto che indica le risorse del pacchetto che non sono state ritirate correttamente.
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Ritiro risorse pacchetto" contiene: "Pagina Rimozione risorse" > "Pagina Riepilogo selezione"

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Elenco di risorse eliminate>	Visualizza le risorse selezionate per essere eliminate dal pacchetto.

Risoluzione dei problemi e limitazioni

In questa sezione vengono descritti alcuni dei problemi che potrebbero sorgere in fase di distribuzione e ritiro dei pacchetti.

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- "Report Gold Master non può essere distribuito da Gestione pacchetti" alla pagina successiva
- "Le risorse del modello di dati non possono essere ritirate" alla pagina successiva

- "Altre informazioni sull'errore di distribuzione del pacchetto" nel seguito
- "Creazione e distribuzione pacchetti non in lingua inglese" nel seguito

Report Gold Master non può essere distribuito da Gestione pacchetti

Se si esportano le risorse del pacchetto da Gestione pacchetti che include una definizione di report Gold Master e poi si esportano di nuovo tali risorse in un altro sistema, la definizione di report Gold Master non viene distribuita.

Le risorse del modello di dati non possono essere ritirate

Per un elenco delle risorse del pacchetto, consultare "[Risorse pacchetto](#)" a pagina 66.

Altre informazioni sull'errore di distribuzione del pacchetto

Se la distribuzione del pacchetto non riesce, è possibile verificare i file di registro di Gestione pacchetto per altre informazioni sui motivi di errore di distribuzione che si sono verificati.

I file di registro si trovano nella cartella **C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\runtime\log**.

Creazione e distribuzione pacchetti non in lingua inglese

In questa sezione vengono descritte le limitazioni relative ai pacchetti non in lingua inglese.

- Non è possibile distribuire un pacchetto se le impostazioni internazionali del server sono diverse da quelle del client e il nome del pacchetto contiene caratteri non inglesi.
- Non è possibile creare un pacchetto che contiene risorse (ad esempio viste e query TQL) con caratteri accentati nei nomi se le impostazioni internazionali del server sono diverse dalle impostazioni internazionali del client.

Capitolo 6

Gestione stati

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gestione stati	82
Definizione di uno stato	82
Interfaccia utente di Gestione stati	83

Panoramica di Gestione stati

Uno stato si basa su un elenco di gravità denominato Definizione di enumerazione.

Gli stati sono necessari per recuperare i risultati di Analisi impatto in Gestione universo IT. Per i dettagli consultare "Gestione universo IT" a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Per recuperare i risultati di Analisi impatto è necessario creare una regola Analisi impatto in Gestione analisi impatto che si basa sullo stato Operazione. Per i dettagli consultare "Gestione analisi impatto" a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Gestione stati contiene due stati predefiniti – Cambiamento e Operazione. Ciascuno si basa sul proprio elenco di gravità.

È possibile utilizzare soltanto lo stato Operazione per recuperare i risultati di Analisi impatto in Gestione universo IT.

Nota: Non è consigliato di definire gli stati senza prima consultare Assistenza HP Software.

Definizione di uno stato

1. Fare clic sul pulsante **Aggiungi stato**  e immettere un nome univoco e la descrizione dello stato.
2. Fare clic nella colonna **Definizione tipo** per selezionare la definizione di enumerazione richiesta. L'elenco Definizione tipo visualizza le definizioni di enumerazione presenti in Gestione tipo di sistema. Per i dettagli consultare "Finestra di dialogo Gestione tipo di sistema" a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.
3. (Facoltativo) È possibile creare una nuova definizione di enumerazione facendo clic sul pulsante **Nuova enumerazione**. Per i dettagli, consultare "Pagina Gestione stati" alla pagina successiva.

Nota: soltanto le definizioni di enumerazione il cui elenco di valori chiave inizia con zero (0)

vengono visualizzate in Gestione stati.

In alternativa, è possibile creare una definizione di enumerazione in Gestione tipo di sistema. La definizione di enumerazione creata in Gestione tipo di sistema viene visualizzata in Gestione stati.

Interfaccia utente di Gestione stati

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Pagina Gestione stati 83

Pagina Gestione stati

Questa pagina consente di creare uno stato basato sull'elenco di gravità (Definizione di enumerazione).

Per accedere alla pagina	Selezionare Gestione stati dal modulo Amministrazione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Amministrazione> Gestione stati .
Informazioni importanti	<ul style="list-style-type: none"> • Gli stati cambiamento e operazione sono stati predefiniti e non possono essere modificati. • Si consiglia di consultare Assistenza HP Software prima di definire uno stato.
Compiti correlati	"Definizione di uno stato" alla pagina precedente
Consultare anche	"Creare una definizione di enumerazione – Flusso di lavoro" a pagina 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Aggiunge uno stato.
	Elimina uno stato.
	Consente di salvare i cambiamenti apportati.
	<p>Crea una definizione di enumerazione Apre la finestra di dialogo Creazione definizione di enumerazione.</p> <p>Per i dettagli consultare "Finestra di dialogo Creazione/Aggiornamento definizione di elenco/Definizione di enumerazione" a pagina 1 in <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>.</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	La definizione di enumerazione creata viene visualizzata nella finestra di dialogo Gestione tipo di sistema dove è possibile modificarla, se necessario (per i dettagli consultare " Finestra di dialogo Gestione tipo di sistema " a pagina 1 in <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>).
Descrizione	(Facoltativo) Fare clic nella casella e immettere una descrizione dello stato.
Nome	Fare clic nella casella e immettere un nome univoco dello stato.
Definizione tipo	Fare clic nella casella per visualizzare un elenco delle definizioni di enumerazione. Nota: l'elenco Definizione tipo visualizza soltanto le definizioni di enumerazione il cui elenco di valori chiave inizia con zero (0) (e non definizioni di elenco) che sono definite in Gestione tipo di sistema.

Capitolo 7

Utilità di pianificazione

Questo capitolo comprende:

Definizione di compiti attivati periodicamente	85
Interfaccia utente di Utilità di pianificazione	86

Definizione di compiti attivati periodicamente

Di seguito è illustrata l'esecuzione di processi su base periodica.

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- "Creare una definizione di processo" nel seguito
- "Scegliere un'azione" nel seguito
- "Pianificare un compito" nel seguito

1. Creare una definizione di processo

Definire una definizione di processo. Aggiungere azioni al processo creato e definire la frequenza di esecuzione. La finestra di dialogo Definizione processo visualizza i compiti definiti. Per i dettagli, consultare "Finestra di dialogo Definizione processo" a pagina 88.

Esempio di una definizione di processo

L'illustrazione seguente mostra che una regola di accrescimento è impostata per l'esecuzione ogni settimana la domenica alle 7.30.

Attivo	Nome	Definizione processo	Pianificazione	Ultima esecuzione	Prossima esecuzione
<input checked="" type="checkbox"/>	DeleteOldSAPTransports	Run an Enrichment rule	Giornaliero (100:00)		mar 8 mar 2011 00:00 IST

2. Scegliere un'azione

Selezionare le azioni che l'Utilità di pianificazione deve eseguire. Per i dettagli, consultare "Finestra di dialogo Definizione azione" alla pagina successiva.

3. Pianificare un compito

Impostare la pianificazione per attivare un compito nel riquadro Utilità di pianificazione. Per i dettagli, consultare "Finestra di dialogo Definizione processo" a pagina 88.

Nota: quando si aggiorna la pianificazione di un compito, subito dopo il salvataggio del cambiamento, per impostazione predefinita, vengono eseguiti tutti i processi. Se non si desidera eseguire i processi subito dopo l'aggiornamento della pianificazione ma piuttosto quando ne era stata pianificata l'esecuzione, operare come segue:

Nel modulo **Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura > Impostazioni**

di integrazione impostare il valore per **Abilita esecuzione automatica dei processi pianificati** su **false** (ID: enable.scheduled.jobs.auto.run).

Esempio di un compito pianificato

Nell'illustrazione seguente viene mostrato che l'Utilità di pianificazione è impostata per l'esecuzione di una regola di accrescimento denominata **SAP_Old_Transports** ogni giorno alle 01.00 e alle 06.00.

Nome	Definizione azione
Run an Enrichment rule	SAP_Old_Transports

Utilità di pianificazione

Una volta
 Intervallo
 Giornaliero
 Settimanale
 Mensile
 Cron

Fuso orario: Reimposta fuso orario del server

Ora chiamata: >>

Interfaccia utente di Utilità di pianificazione

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Definizione azione	86
Finestra di dialogo Filtro	87
Finestra di dialogo Definizione processo	88
Pagina Utilità di pianificazione processo	91
Finestra di dialogo Selezione giorni	93
Finestra di dialogo Selezione ore	93

Finestra di dialogo Definizione azione

Questa finestra di dialogo consente di selezionare un'azione necessaria in un elenco di azioni che possono essere eseguite dall'Utilità di pianificazione.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Aggiunti  nel riquadro Azioni nella finestra di dialogo Definizione processo.
Informazioni	Dopo aver selezionato l'azione necessaria, fare clic su Avanti per visualizzare

importanti	un elenco di azioni. L'elenco dei dettagli delle azioni dipende dall'azione selezionata. Ad esempio, se si seleziona Esegui una regola di accrescimento , viene visualizzato un elenco delle regole di accrescimento esistenti. Selezionare le regole di accrescimento necessarie. È possibile configurare fino a 15 elementi.
Compiti correlati	"Definizione di compiti attivati periodicamente" a pagina 85

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<clik su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare "Finestra di dialogo Ordina per contenuto colonna" a pagina 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
<clik con il pulsante destro del mouse su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare "Finestra di dialogo Ordina per contenuto colonna" a pagina 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Azioni	Per un elenco delle azioni che si possono eseguire mediante l'Utilità di pianificazione, consultare "Azioni dell'Utilità di pianificazione" nel seguito.

Azioni dell'Utilità di pianificazione

In questa sezione viene presentato un elenco delle azioni che si possono eseguire mediante l'Utilità di pianificazione.

- **Riesegui Individuazione sulla vista.** Esegue l'individuazione sui CI nella vista selezionata. Ciò consente di configurare un'individuazione generale per l'intera infrastruttura con frequenza minore, ad esempio una volta la settimana, eseguendo invece con maggiore frequenza l'aggiornamento dei CI nelle viste importanti, ad esempio su base giornaliera.
- **Esegui una regola di accrescimento.** Attiva la regola di accrescimento selezionata in base alla pianificazione impostata. Fare clic su **Avanti** per visualizzare un elenco di regole di accrescimento disponibili e selezionare quelle richieste. Per i dettagli consultare "[Gestione accrescimento](#)" a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Finestra di dialogo Filtro

Questa finestra di dialogo consente di filtrare i compiti visualizzati nella pagina Utilità di pianificazione processo.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Filtro  nella pagina Utilità di pianificazione processo.
Compiti correlati	"Definizione di compiti attivati periodicamente" a pagina 85

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<clik su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare "Finestra di dialogo Ordina per contenuto colonna" a pagina 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
<clik con il pulsante destro del mouse su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare "Finestra di dialogo Ordina per contenuto colonna" a pagina 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Condizione	Fare clic all'interno della casella e selezionare l'operatore richiesto. Per i dettagli consultare "Definizioni degli operatori attributo" a pagina 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Nome visualizzato	Filtra l'elenco dei compiti in base a una delle opzioni seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Attivo • Definizione processo • Ultima esecuzione • Nome • Prossima esecuzione • Pianificazione Per i dettagli consultare la pagina Utilità di pianificazione processo.
Valore	Fare clic all'interno della casella e immettere o selezionare il valore necessario.

Finestra di dialogo Definizione processo

Questa finestra di dialogo consente di aggiungere azioni al processo creato e definire la frequenza di esecuzione.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Aggiungi  nella pagina Utilità di pianificazione processo.
Compiti correlati	"Definizione di compiti attivati periodicamente" a pagina 85

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Definizione processo	(Facoltativo) Descrizione di questo processo.
Nome	Il nome del processo.

Riquadro Azioni

Quest'area consente di aggiungere le azioni necessarie al compito creato.

Compiti correlati	"Definizione di compiti attivati periodicamente" a pagina 85
--------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

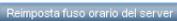
Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Aggiunge un'azione al compito. Apre la finestra di dialogo Definizione azione.
	Modifica un'azione esistente.
	Elimina un'azione.
	Sposta la riga selezionata verso l'alto.
	Sposta la riga selezionata verso il basso.
Definizione azione	Visualizza i dettagli dell'azione selezionata nella finestra di dialogo Definizione azione per l'azione aggiunta.
Nome	Visualizza il nome dell'azione aggiunta al processo.

Riquadro Utilità di pianificazione

Quest'area consente di impostare la pianificazione per attivare un compito.

Informazioni importanti	Quando si aggiorna la pianificazione di un compito, subito dopo il salvataggio del cambiamento, per impostazione predefinita, vengono eseguiti tutti i processi. Se non si desidera eseguire i processi subito dopo l'aggiornamento della pianificazione ma piuttosto quando ne era stata pianificata l'esecuzione, operare come segue: Nel modulo Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura > Impostazioni di integrazione impostare il valore per Abilita esecuzione automatica dei processi pianificati su false (ID: enable.scheduled.jobs.auto.run).
Compiti correlati	"Definizione di compiti attivati periodicamente" a pagina 85
Consultare anche	"Espressioni Cron" a pagina 1

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Imposta automaticamente il fuso orario su quello corretto per il server.
	(Viene visualizzato quando si seleziona Cron) Fare clic per convalidare l'espressione Cron immessa.
<Opzioni di pianificazione>	<p>Selezionare l'opzione necessaria per la pianificazione dell'attività. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una volta. Attiva il compito una sola volta. • Intervallo. Attiva l'azione a un determinato intervallo di tempo. • Giornaliera. Esegue il compito su base giornaliera. • Settimanale. Esegue il compito su base settimanale. • Mensile. Esegue il compito su base mensile. • Cron. Utilizza un'espressione Cron per pianificare un processo. Per una descrizione dei campi utilizzati nelle espressioni Cron e gli esempi di come utilizzarli, consultare "Espressioni Cron" a pagina 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>.
Espressione Cron	Immettere un'espressione Cron nel formato corretto. Per una descrizione dei campi utilizzati nelle espressioni Cron e gli esempi di come utilizzarli, consultare " Espressioni Cron " a pagina 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Giorni del mese	<p>(Visualizzato quando si seleziona Mensile) Fare clic sul pulsante  a destra della casella Giorni del mese per scegliere il giorno del mese nel quale eseguire l'azione.</p> <p>Apri la finestra di dialogo Selezione giorni.</p>
Giorni della settimana (domenica - sabato)	(Viene visualizzato quando si seleziona Settimanale). Selezionare il giorno o i giorni nei quali si desidera eseguire l'azione.
Fine	<p>(Non viene visualizzato quando si seleziona Una volta) Selezionare la data e l'ora desiderate per la fine dell'esecuzione dell'azione selezionando la casella di controllo Fine e poi facendo clic sulla freccia giù a destra della casella.</p> <p>Nota: questo passaggio è facoltativo. Se non si desidera specificare una data di fine, lasciare deselezionata la casella di controllo Fine.</p>
Ora chiamata	<p>Selezionare l'ora di attivazione dell'azione. Fare clic sul pulsante  a destra della casella Ora chiamata per aprire la finestra di dialogo Selezione ore. Per i dettagli vedere la finestra di dialogo Selezione ore.</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Nota: è possibile immettere l'ora manualmente nella casella Ora chiamata una volta selezionata un'ora utilizzando la finestra di dialogo Selezione ore. È possibile assegnare più di un'ora. Ciascuna ora è separata da una virgola.</p> <p>Le ore delle azioni immesse manualmente non sono limitate all'ora e alla mezz'ora soltanto; si può assegnare qualsiasi combinazione di ora e minuti. Utilizzare il formato 24.00.</p> <p>Ad esempio:</p> <p>11:15 AM corrisponde a 11.15</p> <p>11:15 AM corrisponde a 23.15</p> <p>Nota: questa casella è disponibile solo se si desidera pianificare un compito da eseguire su base giornaliera, settimanale o mensile.</p>
Data/ora chiamata	(Viene visualizzato quando si seleziona Una volta) Selezionare la data e l'ora desiderate per l'inizio dell'esecuzione dell'azione facendo clic sulla freccia giù a destra della casella.
Mesi dell'anno (gennaio - dicembre)	(Viene visualizzato quando si seleziona Mensile). Selezionare il mese o i mesi nei quali si desidera eseguire l'azione.
Ripeti ogni	(Viene visualizzato solo quando si seleziona Intervallo) Immettere un valore per l'intervallo tra due esecuzioni successive e poi selezionare l'unità di misura del tempo (minuti, ore o giorni).
Inizio	<p>(Non viene visualizzato quando si seleziona Una volta) Selezionare la data e l'ora desiderate per l'inizio dell'esecuzione dell'azione selezionando la casella di controllo Inizio e poi facendo clic sulla freccia giù a destra della casella.</p> <p>Nota: questo passaggio è facoltativo. Se non si desidera specificare una data di inizio, lasciare deselezionata la casella di controllo Inizio.</p>
Fuso orario	Impostare il fuso orario richiesto.

Pagina Utilità di pianificazione processo

Questa pagina consente di definire compiti attivati su base periodica. Ad esempio, è possibile definire un compito che genera un report Topologia su base giornaliera alle 15.00. Oppure è possibile definire una pianificazione per registrare istantanee di una vista specifica su base giornaliera.

Per accedere alla pagina	Selezionare Utilità di pianificazione dal modulo Amministrazione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Amministrazione > Utilità di pianificazione .
---------------------------------	---

Compiti correlati	"Definizione di compiti attivati periodicamente" a pagina 85
--------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Crea e pianifica un processo. Apre la finestra di dialogo Definizione processo.
	Modifica un compito. Apre la finestra di dialogo Definizione processo.
	Elimina un processo. Nota: l'utente non può eliminare un'utilità di pianificazione processo collegata a un modello basato su pattern.
	Apre la finestra di dialogo Filtro, che consente di filtrare i processi pianificati visualizzati nella pagina Utilità di pianificazione processo.
	Deseleziona le definizioni del filtro create nella finestra di dialogo Filtro.
	Cambia l'ordine di visualizzazione delle colonne, nasconde una colonna o visualizza una colonna nascosta. Apre la finestra di dialogo Selezione colonne. Per i dettagli consultare " Finestra di dialogo Seleziona colonne " a pagina 1 in <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
	Aggiorna la visualizzazione dei processi nella pagina Utilità di pianificazione processo.
<clik su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare " Finestra di dialogo Ordina per contenuto colonna " a pagina 1 in <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
<clik con il pulsante destro del mouse su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare " Finestra di dialogo Ordina per contenuto colonna " a pagina 1 in <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Attivo	Selezionare la casella di controllo per attivare il processo pianificato.
Definizione processo	Descrizione del processo pianificato come definito nella casella Definizioni nella finestra di dialogo Definizione processo.
Ultima esecuzione	L'ultima data/ora di esecuzione del processo.
Nome	Nome del processo pianificato.
Prossima esecuzione	La successiva data/ora di esecuzione del processo.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Pianificazione	Frequenza pianificata di esecuzione del processo. Per i dettagli consultare la "Riquadro Utilità di pianificazione" a pagina 89.

Finestra di dialogo Selezione giorni

Questa finestra di dialogo consente di selezionare il giorno di attivazione dell'azione.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic su Mensile nella finestra di dialogo Definizione processo quindi fare clic sul pulsante  a destra della casella Giorni del mese .
Compiti correlati	"Definizione di compiti attivati periodicamente" a pagina 85

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Elenco dei giorni da 1 a 31>	Scegliere i giorni richiesti selezionando le caselle di controllo necessarie. È possibile selezionare più giorni. I giorni selezionati vengono visualizzati nella casella Giorni del mese . Per i dettagli, vedere il riquadro Utilità di pianificazione nella finestra di dialogo Definizione processo.

Finestra di dialogo Selezione ore

Questa finestra di dialogo consente di selezionare l'ora di attivazione dell'azione.

Per accedere alla finestra di dialogo	Nella finestra di dialogo Definizione processo, fare clic su Giornaliero, Settimanale o Mensile e poi fare clic sul pulsante  a destra della casella Ora chiamata .
Compiti correlati	"Definizione di compiti attivati periodicamente" a pagina 85

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Elenco delle ore, per ora e mezz'ora>	Scegliere tutte le ore richieste selezionando la casella di controllo necessaria. È possibile selezionare più ore. Le ore selezionate vengono visualizzate nella casella Ora chiamata . Per i dettagli, consultare "Riquadro Utilità di pianificazione" a pagina 89.

Capitolo 8

Gestione destinatari

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gestione destinatari	95
Definizione di un destinatario e-mail	95
Interfaccia utente di Gestione destinatari	95

Panoramica di Gestione destinatari

Gestione destinatari consente di definire i destinatari che possono ricevere automaticamente i report pianificati, tramite e-mail, a intervalli regolari dal modulo Report. Per i dettagli consultare "Report" a pagina 1 in *Guida alla modellazione di HP Universal Cmdb*.

Definizione di un destinatario e-mail

Per creare un nuovo destinatario e-mail, fare clic sul pulsante **Aggiungi** nella pagina Gestione destinatari e immettere il nome e l'indirizzo e-mail del destinatario. Per i dettagli consultare "Finestra di dialogo Aggiungi destinatario e-mail" nel seguito.

Interfaccia utente di Gestione destinatari

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Aggiungi destinatario e-mail	95
Pagina Gestione destinatari	96

Finestra di dialogo Aggiungi destinatario e-mail

Questa finestra di dialogo consente di creare un nuovo destinatario e-mail o modificare le proprietà di uno esistente.

Per accedere alla finestra di dialogo	<ul style="list-style-type: none">• Per creare un nuovo destinatario e-mail, fare clic sul pulsante Aggiungi nella pagina Gestione destinatari.• Per modificare le proprietà di un destinatario esistente, selezionare il destinatario richiesto e fare clic sul pulsante .
Compiti correlati	"Definizione di un destinatario e-mail" in precedenza

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic per aggiungere un indirizzo e-mail per il destinatario. È possibile aggiungere più di un indirizzo e-mail.
	Fare clic per eliminare l'indirizzo e-mail selezionato.
Nome	Immettere il nome del destinatario e-mail.

Pagina Gestione destinatari

Questa pagina consente di creare nuovi destinatari e-mail o modificare le proprietà destinatari e-mail esistenti.

Per accedere alla pagina	Selezionare Gestione destinatari dal modulo Amministrazione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Amministrazione > Gestione destinatari .
Informazioni importanti	I destinatari visualizzati nella pagina Gestione destinatari vengono aggiornati con i destinatari e-mail definiti in Report (fare clic sul pulsante Apri rubrica  nella casella Invia a nella finestra di dialogo Pianifica report per aprire la finestra di dialogo Destinatari messaggio).
Compiti correlati	Solo i destinatari con gli indirizzi e-mail definiti qui possono ricevere automaticamente i report pianificati tramite e-mail dal modulo Report.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Definisce un nuovo destinatario e-mail.
	Modifica il destinatario selezionato.
	Elimina il destinatario selezionato.
E-mail	Indirizzi e-mail del destinatario e-mail.
Nome	Nome del destinatario e-mail.

Capitolo 9

Ciclo di vita dei CI e meccanismo di aging

Questo capitolo comprende:

Panoramica del meccanismo di aging	97
Panoramica di Ciclo di vita CI	98
Abilitazione ed esecuzione del meccanismo di aging	98
Generazione dei dati del ciclo di vita dei CI e filtro dei risultati	99
Abilitazione del bilanciamento di carico manuale per più sonde	100
Interfaccia utente di Ciclo di vita CI	101
Parametri di aging	106

Panoramica del meccanismo di aging

Quando il sistema è in esecuzione da un certo tempo, i CI individuati in precedenza potrebbero non esistere più. Questi CI devono essere rimossi da CMDB per mantenerlo aggiornato.

Gestione flusso di dati (GFD) viene eseguito periodicamente e, per impostazione predefinita, aggiorna l'ultima ora di accesso di tutti i CI e le relazioni che individua. Questo processo, denominato "touching", impedisce ai CI e alle relazioni che rappresentano componenti attivi del sistema di divenire candidati all'eliminazione. Se GFD non individua un CI presente in CMDB, l'ultima ora di accesso non viene aggiornata e dopo un determinato periodo di tempo (per impostazione predefinita 20 giorni) il CI diventa candidato all'eliminazione. Il periodo di aging è impostato per tipo CI come attributo statico in Gestione tipi CI (**Deletion Candidate Period**).

I candidati all'eliminazione vengono riesaminati e gestiti nel modulo Ciclo di vita CI.

Se non viene eseguito il touching del CI per un lungo periodo di tempo (per impostazione predefinita 40 giorni), il meccanismo di aging lo elimina dal sistema. In altre parole, il meccanismo di aging elimina i CI e le relazioni che non sono più rilevanti, ovvero ai quali non è stato effettuato l'accesso per un determinato periodo di tempo (per impostazione predefinita 40 giorni).

L'eliminazione di grandi quantità di CI e relazioni crea un carico significativo per CMDB e i server di database e può avere un impatto su tutte le prestazioni di CMDB. Per ridurre l'impatto sulle prestazioni, il meccanismo di aging divide gli oggetti da eliminare in due blocchi. Un ritardo tra i blocchi abbassa il carico del database e consente ad altri compiti di continuare la propria attività. Per lavorare più velocemente è possibile ridurre il ritardo, si consiglia tuttavia di utilizzare il valore predefinito. Per i dettagli, consultare "Parametri di aging" a pagina 106.

Nota:

- I parametri di touching sono definiti nel file **DataFlowProbe.properties**. Per i dettagli consultare la sezione Probe Manager Configurations nel "File DataFlowProbe.properties "

nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB*.

- Il meccanismo di aging è abilitato per impostazione predefinita.
- Le operazioni di aging vengono eseguite soltanto sui CI e le relazioni che hanno impostato **Abilita aging** su **true**. Per impostazioni predefinita, i CI e le relazioni aggiunte dagli adattatori GFD predefiniti vengono creati con **Abilita aging** impostato su **true**. Per i dettagli, consultare **Abilita aging** nella "Proprietà elemento di configurazione, finestra di dialogo" a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*. Questo comportamento può essere cambiato nella casella di controllo **Abilita aging** in GFD nella scheda Configurazione adattatore (nel riquadro Gestione risultati). Per i dettagli consultare "Riquadro Gestione risultati" a pagina 1 nella *Guida Gestione flusso dati di HP Universal CMDB* e "Abilita aging" a pagina 102.

Panoramica di Ciclo di vita CI

L'applicazione Ciclo di vita CI consente di visualizzare un elenco di CI e relazioni candidati all'eliminazione in base al meccanismo di aging e di avviare la procedura di aging. È inoltre possibile selezionare CI e relazioni specifici e ritardarne l'eliminazione o contrassegnarli come non eliminabili.

Per ciascun CIT è possibile impostare il periodo di tempo prima che un determinato CI diventi candidato all'eliminazione o prima che sia effettivamente eliminato. Per i dettagli vedere Actual Deletion Period, Deletion Candidate Period e Abilita aging nella "Proprietà elemento di configurazione, finestra di dialogo" a pagina 1 nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Abilitazione ed esecuzione del meccanismo di aging

Questo compito descrive come abilitare ed eseguire il meccanismo di aging.

Questo compito include i passaggi seguenti:

- "Abilita aging" nel seguito
- "Prima esecuzione dell'aging" nel seguito

1. Abilita aging

Accedere alla scheda Abilita aging nella pagina Ciclo di vita CI (**Gestioni > Amministrazione > Ciclo di vita CI**). Selezionare la casella di controllo **Abilita aging**. Per i dettagli, consultare "Scheda Stato aging" a pagina 101.

Nota: quando l'aging è attivato o disattivato (ovvero abilitato o disabilitato), è necessario riavviare il server per applicare le impostazioni cambiate.

2. Prima esecuzione dell'aging

Dopo che il sistema è stato in esecuzione per diverse volte, ci sono probabilmente molti CI da eliminare. Si consiglia di eseguire questo passaggio della procedura per mantenere aggiornato

CMDB.

Se il numero di CI da eliminare è maggiore di 10.000 verrà visualizzato un messaggio di conferma. Scegliere tra le seguenti opzioni:

- Ciclo di vita CI divide il numero di CI e/o relazioni da eliminare in blocchi (per evitare il sovraccarico del database), li elimina e aggiunge l'informazione alla Cronologia. La dimensione del blocco viene stabilita dal valore del campo **Dimensione di blocco aging** in Gestione impostazioni infrastruttura.

Questo è il metodo di eliminazione preferito poiché la Cronologia viene aggiornata con l'informazione e non comporta alcuna inattività del server.

- Eseguire lo strumento Aging del database che si trova in **C:\hp\UCMDB\UCMDBServer\tools\dbscripts\dbtool.bat**. Se si sceglie questa opzione, è necessario arrestare il server UCMDB.

La seconda opzione è indicata in caso sia necessario un sistema veloce di eliminazione: lo strumento Aging del database è molto più veloce del meccanismo di aging.

Attenzione: prima di eseguire questa opzione tenere presente quanto segue:

- Arrestare completamente il server prima di eseguire lo strumento, ciò comporta un'inattività del server.
- Dopo aver eseguito lo strumento Aging del database, eseguire **clearProbeData.bat** su ciascuna sonda del flusso di dati. Questo file si trova nel percorso seguente: **C:\hp\UCMDB\DataFlowProbe\tools**.
- Non viene salvata alcuna informazione nella Cronologia.

Per eseguire lo strumento Aging del database:

- a. Eseguire il backup degli schemi del database CMDB. Questo passaggio è obbligatorio.
- b. Eseguire lo strumento in un ambiente di test prima di eseguirlo in ambiente di produzione. Questo passaggio è consigliato.
- c. Arrestare il server UCMDB.
- d. Eseguire il file **dbtool.bat** dal file system.
- e. Riavviare il server UCMDB.
- f. Tornare alla scheda Stato aging e abilitare l'aging.
- g. Chiamare **clearProbeData.bat** su ogni sonda del flusso di dati connessa al server UCMDB.

Generazione dei dati del ciclo di vita dei CI e filtro dei risultati

Questa scheda descrive come generare un elenco di CI che sono candidati all'eliminazione e filtrare i risultati.

Questo compito include i passaggi seguenti:

- "Generare i dati di Ciclo di vita CI" nel seguito
- "Filtrare i risultati di Ciclo di vita CI" nel seguito

1. Generare i dati di Ciclo di vita CI

Per generare i risultati di Ciclo di vita CI per i CI e le relazioni, selezionare la scheda **CI** oppure la scheda **Relazione**. Selezionare il periodo di tempo in cui cercare utilizzando i calendari a discesa nei campi **Da** e **A** e fare clic su **Genera**. Per i dettagli, consultare "Pagina Ciclo di vita CI" a pagina 105.

Ciclo di vita CI visualizza un elenco di CI candidati all'eliminazione.

Suggerimento: se non vengono generati risultati, provare a estendere il periodo di tempo nel futuro.

2. Filtrare i risultati di Ciclo di vita CI

Per filtrare i dati di Ciclo di vita CI, fare clic sul pulsante **Filtro**  per aprire la finestra di dialogo Filtro. Per ogni colonna che si desidera filtrare, selezionare una condizione dall'elenco a discesa e immettere un valore nella colonna, selezionando un valore dall'elenco a discesa oppure tramite il calendario. Fare clic su **OK** per applicare il filtro.

Per cancellare il filtro e ripristinare i risultati originali fare clic sul pulsante **Cancella** . Per i dettagli consultare "Finestra di dialogo Filtro" a pagina 106.

Abilitazione del bilanciamento di carico manuale per più sonde

Quando più sonde del flusso di dati inviano contemporaneamente informazioni relative al touching al server UCMDB, è possibile che si verifichi un sovraccarico del server. Per abilitare il bilanciamento del carico manuale tra più sonde del flusso di dati in esecuzione sul server UCMDB, è possibile impostare l'ora alla quale ciascuna sonda segnala il touching:

1. Aprire il file **DataFlowProbe.properties** in un editor di testo.
2. Individuare le righe che iniziano con la stringa **# Is touch window mechanism active:**

```
"# Is touch window mechanism active
appilog.agent.probe.touchWindowMechanism.isActive = false
"# Defines the time when the touch window starts (HH:MM - 00:00-
23:59)
appilog.agent.probe.touchWindowMechanism.startTime = 10:00
"# Defines the time when the touch window ends (HH:MM - 00:00-
23:59)
appilog.agent.probe.touchWindowMechanism.endTime = 23:59
```

3. Cambiare il parametro **appilog.agent.probe.touchWindowMechanism.isActive** in **true**.
4. Impostare l'ora alla quale la sonda deve segnalare il touching.
5. Salvare il file.

Questi parametri consentono alle sonde di eseguire il touching in finestre temporali non sovrapposte. Per i dettagli sul touching consultare "Panoramica del meccanismo di aging" a pagina 97.

Interfaccia utente di Ciclo di vita CI

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Statistiche esecuzioni aging	101
Scheda Stato aging	101
Schede Ciclo di vita CI e Relazioni	102
Pagina Ciclo di vita CI	105
Finestra di dialogo Filtro	106

Finestra di dialogo Statistiche esecuzioni aging

Questa finestra di dialogo consente di visualizzare le statistiche per le cinque esecuzioni precedenti del meccanismo di aging.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Statistiche  nella pagina Ciclo di vita CI.
Compiti correlati	"Abilitazione ed esecuzione del meccanismo di aging" a pagina 98

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Esecuzioni aging	Esegui alle. Ora di inizio e di fine dell'esecuzione. Eliminati. Numero di CI eliminati. Operazione non riuscita. Numero di CI che non sono stati eliminati.
Errori	ID. Gli ID dei CI che non è stato possibile eliminare. Messaggio di errore. Messaggio che descrive la causa dell'errore.

Scheda Stato aging

Questa finestra di dialogo consente di abilitare il meccanismo di aging e di eseguire il meccanismo per la prima volta.

Per	Selezionare Ciclo di vita CI al menu Spostamento oppure selezionare
------------	--

accedere alla finestra di dialogo	Amministrazione > Ciclo di vita CI.
Informazioni importanti	<p>Questa scheda visualizza le informazioni sul numero di CI candidati all'eliminazione e le funzioni che seguono, se è stata selezionata la casella di controllo Abilita aging:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se il numero di CI per l'eliminazione è superiore a 10.000 è possibile scegliere di utilizzare il meccanismo di aging per eliminare i CI in blocchi oppure utilizzare lo strumento Aging del database. Per i dettagli sulla procedura da utilizzare, consultare "Prima esecuzione dell'aging" a pagina 98. • Se il numero di CI per l'eliminazione è inferiore a 10.000, viene visualizzato il tempo stimato per l'eliminazione e i CI vengono eliminati immediatamente. Nella barra di avanzamento viene visualizzata la fase dell'eliminazione.
Compiti correlati	" Abilitazione ed esecuzione del meccanismo di aging " a pagina 98

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Abilita aging	<ul style="list-style-type: none"> • Selezionare la casella di controllo per abilitare l'aging. <p>La frequenza e la dimensione dei blocchi contrassegnati come candidati all'eliminazione vengono determinate in Impostazioni . Per i dettagli, consultare "Parametri di aging" a pagina 106.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deselezionare la casella di controllo per disabilitare l'aging.
Esegui risultati	<p>CI totali da eliminare. Numero di CI o relazioni candidati all'eliminazione e in corso di eliminazione dal meccanismo di aging.</p> <p>Eliminati. Numero di CI o relazioni eliminati.</p> <p>Operazione non riuscita. CI o relazioni che non è stato possibile eliminare. In caso di errore, fare clic sul collegamento Operazione non riuscita per visualizzare i dettagli.</p>

Schede Ciclo di vita CI e Relazioni

Quest'area consente di visualizzare un elenco di CI e relazioni candidati all'eliminazione e di gestire l'elenco (ad esempio per eliminare, impedire o rinviare l'eliminazione di CI specifici, visualizzare le statistiche e filtrare l'elenco).

Per accedere all'area	Selezionare Amministrazione > Ciclo di vita CI.
Compiti correlati	" Generazione dei dati del ciclo di vita dei CI e filtro dei risultati " a pagina 99

Consultare anche	"Utilizzo dei CI" a pagina 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>
-------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Fare clic per ritardare di un periodo di aging l'eliminazione di un CI, che non comparirà più nell'elenco dei candidati all'eliminazione. Se non viene eseguito nuovamente il touching del CI per un intero periodo di aging, diventerà di nuovo candidato all'eliminazione.
	Fare clic per impedire l'eliminazione di un CI o una relazione che non compare più nell'elenco dei candidati all'eliminazione.
	Fare clic per eliminare un CI o relazione selezionati.
	Fare clic per visualizzare le statistiche (ad esempio ora di inizio e di fine di ciascuna esecuzione e il numero dei CI eliminati), per le prime cinque esecuzioni precedenti del meccanismo di aging. Per i dettagli, consultare "Scheda Stato aging" a pagina 101.
	Fare clic per selezionare o deselectionare tutte le righe di dati nella pagina corrente.
	Fare clic per aggiornare i dati visualizzati.
	Fare clic per aprire la finestra di dialogo Filtro che consente di personalizzare il filtro. Per i dettagli, consultare "Finestra di dialogo Filtro" a pagina 106.
	Fare clic per cancellare il filtro e visualizzare tutti i risultati.
	Fare clic per aprire la finestra di dialogo Seleziona colonne che consente di cambiare l'ordine di visualizzazione delle colonne, nascondere una colonna o visualizzare una colonna nascosta. Per i dettagli consultare "Finestra di dialogo Seleziona colonne" a pagina 1 in <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
	Fare clic sulla freccia per definire il numero di righe da visualizzare su ciascuna pagina di visualizzazione.
	Fare clic per scorrere la pagina dei risultati per pagina oppure passare alla prima o all'ultima pagina.
	Genera i dati per un periodo selezionato. Suggerimento: se non vengono generati risultati, provare a estendere il periodo di tempo nel futuro (campo A).

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Fare clic su Esporta i dati nel file per scegliere il formato di esportazione per i dati della tabella. Le opzioni disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Excel. I dati della tabella vengono formattati come file .xls (Excel) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo. • PDF. I dati della tabella vengono esportati nel formato PDF. Nota: quando si esporta in formato PDF, selezionare un numero ragionevole di colonne da visualizzare per consentire la leggibilità del report. • CSV. I dati della tabella vengono formattati come file di testo con valori separati da virgole (CSV) e possono essere visualizzati in un foglio di calcolo. Nota: per la visualizzazione corretta dei dati della tabella in formato CSV, è necessario definire la virgola (,) come separatore di elenco. In Windows, per verificare o modificare il valore del separatore di elenco, aprire Opzioni internazionali nel Pannello di controllo e, nella scheda Numeri, accertarsi che sia definita la virgola come valore Separatore di elenco. • XML. I dati della tabella vengono formattati come file .XML e possono essere aperti in un editor di testo o XML.
<clic con il pulsante destro del mouse su un CI>	Per i dettagli consultare " Menu di scelta rapida di Gestione universo IT " a pagina 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
<clic con il pulsante destro del mouse su un'intestazione colonna>	Per i dettagli consultare " Finestra di dialogo Ordina per contenuto colonna " a pagina 1 in <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i> .
Schede CI/Relazioni	<p>Selezionare per visualizzare un elenco di CI che sono candidati all'eliminazione:</p> <p>Seleziona. Selezionare la casella di controllo per selezionare un CI o una relazione prima di eseguire un'operazione (ad esempio Elimina o Posticipa eliminazione).</p> <p>Estremità 1. Il nodo query a un'estremità della relazione (rilevante solo per le relazioni).</p> <p>Etichetta visualizzata. Nome del CI o della relazione visualizzato nella mappa topologica.</p> <p>Estremità 2. Il nodo query alla seconda estremità della relazione (rilevante solo per le relazioni).</p> <p>Tipo CI. Tipo del CI o della relazione.</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	<p>Data/ora ultimo accesso. L'ora dell'ultimo accesso al CI o alla relazione, se è stato aggiornato o individuato dal processo GFD.</p> <p>Aggiornato da. L'amministratore o il processo che ha aggiornato il CI o la relazione.</p> <p>Data/ora effettiva eliminazione. La data e l'ora dell'ultima eliminazione del CI o della relazione.</p>
Da	Fare clic sulla freccia e utilizzare il calendario per selezionare la data e l'ora di inizio dei risultati di Ciclo di vita CI.
Scheda Relazioni	Selezionare per visualizzare i risultati del ciclo di vita per le relazioni.
Righe per pagina	Selezionare il numero di righe per pagina dall'elenco a discesa.
A	Fare clic sulla freccia e utilizzare il calendario per selezionare la data e l'ora di fine dei risultati di Ciclo di vita CI.

Pagina Ciclo di vita CI

Questa pagina consente di abilitare ed eseguire il meccanismo di aging. Consente inoltre di visualizzare un elenco di CI e relazioni candidati all'eliminazione e di gestire l'elenco (ad esempio per eliminare, impedire o rinviare l'eliminazione di CI specifici, visualizzare le statistiche e filtrare l'elenco).

Per accedere alla pagina	Selezionare Amministrazione > Ciclo di vita CI .
Informazioni importanti	<p>La pagina Ciclo di vita CI comprende le schede seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stato aging. Utilizzare questa scheda per abilitare ed eseguire il meccanismo di aging. Per i dettagli, consultare "Scheda Stato aging" a pagina 101. • CI. Utilizzare questa scheda per visualizzare un elenco di CI che sono candidati all'eliminazione. Per i dettagli, consultare "Schede Ciclo di vita CI e Relazioni" a pagina 102. • Relazioni. Visualizza le stesse informazioni della scheda CI con l'aggiunta delle colonne Estremità 1 e Estremità 2. <p>La scheda visualizzata per impostazione predefinita dipende dall'abilitazione del meccanismo di aging:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se l'aging è abilitato, viene visualizzata la scheda CI. • Se l'aging è disabilitato, viene visualizzata la scheda Stato aging.
Compiti correlati	<ul style="list-style-type: none"> • "Abilitazione ed esecuzione del meccanismo di aging" a pagina 98

	<ul style="list-style-type: none"> • "Generazione dei dati del ciclo di vita dei CI e filtro dei risultati" a pagina 99
Consultare anche	"Utilizzo dei CI" a pagina 1 nella <i>Guida alla modellazione di HP Universal CMDB</i>

Finestra di dialogo Filtro

Questa finestra di dialogo consente di filtrare un elenco di CI che sono candidati all'eliminazione.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic su Filtro nella pagina Ciclo di vita CI.
Compiti correlati	"Generazione dei dati del ciclo di vita dei CI e filtro dei risultati" a pagina 99

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Condizione	Fare clic sulla colonna Condizione e selezionare un'opzione.
Nome visualizzato	Colonne visualizzate per i CI e le relazioni nella pagina del Ciclo di vita CI.
Valore	<p>Fare clic sulla colonna Valore per impostare un valore per la condizione selezionata. In base alla condizione selezionata, è possibile selezionare un valore dall'elenco a discesa, selezionare una data e un'ora dal calendario oppure fare clic sul pulsante ellisse  per aprire una finestra di dialogo di modifica dove immettere un valore.</p> <p>Quando nella colonna Condizione sono selezionate le condizioni Like o Ignora maiusc/minusc per Simile a, è possibile utilizzare un carattere jolly (%) prima e dopo la stringa di ricerca.</p> <p>Nota: è necessario selezionare una condizione prima di immettere un valore.</p>

Parametri di aging

I parametri di aging sono definiti in Impostazioni infrastruttura (**Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura > Impostazioni aging**):

- **Dimensione di blocco aging.** Numero di CI o relazioni inviati al meccanismo di aging in una sola volta. Il valore predefinito è 5.000.
- **Ora prima esecuzione utilità di pianificazione aging.** Stabilisce l'ora della prima esecuzione di aging dopo l'avvio del server (ad esempio 2=02.00).
- **Intervallo utilità di pianificazione aging.** Stabilisce l'intervallo tra le esecuzioni di aging. Il valore di intervallo è espresso in ore.
- **Ritardo tra blocchi in millisecondi.** Il periodo tra un blocco in fase di eliminazione dal

meccanismo di aging e il successivo blocco in fase di invio al meccanismo di aging per l'eliminazione. Il valore predefinito è 30 secondi, ovvero 30.000 millisecondi.

Configurazione della protezione

Autorizzazioni utenti per UCMDB

Questo capitolo comprende:

Autorizzazioni utenti in un ambiente a titolarità unica	108
Flusso di lavoro di autorizzazioni utenti	109
Panoramica della multi-titolarità	110
Autorizzazioni utenti in un ambiente a multi-titolarità	113
Regole di associazione titolare	116
Flusso di lavoro della multi-titolarità	117
Cambiamento dell'assegnazione del titolare di una risorsa o un CI	118
Interfaccia utente di autorizzazioni utenti	118

Autorizzazioni utenti in un ambiente a titolarità unica

Nota: Quando si lavora in un ambiente a multi-titolarità, fare riferimento a "Autorizzazioni utenti in un ambiente a multi-titolarità" a pagina 113.

A tutte le risorse (query, viste, regole d'impatto e report personalizzati) viene assegnato un **proprietario della risorsa**. Il proprietario della risorsa è definito come l'utente che ha creato la risorsa e non può essere cambiato. È tuttavia possibile eliminare la proprietà della risorsa, lasciando la risorsa senza proprietario.

Agli utenti vengono assegnati ruoli che definiscono le autorizzazioni di cui dispongono. L'autorizzazione dell'utente per eseguire una determinata azione su una determinata risorsa si basa sui fattori seguenti:

- L'utente proprietario di una risorsa dispone di tutte le autorizzazioni per quella risorsa.
- Se un utente non è il proprietario della risorsa, sarà necessario assegnargli un ruolo che includa l'autorizzazione necessaria per tale risorsa.

Le cartelle sono considerate risorse e seguono le stesse regole di autorizzazione delle altre risorse. Le autorizzazioni applicate a una cartella si applicano automaticamente a tutte le risorse contenute nella cartella selezionata. Per eliminare o aggiornare una cartella, è necessario eliminare o aggiornare l'autorizzazione nella relativa cartella padre.

Un tipo di autorizzazione aggiuntiva che riguarda le cartelle è l'autorizzazione **Crea**, che consente di creare risorse in una cartella. L'autorizzazione **Crea** può essere selezionata per query, viste, regole d'impatto e report personalizzati. L'autorizzazione **Crea** consente anche di creare sottocartelle nella cartella.

Vi sono anche azioni generali che non sono collegate a determinate risorse, ad esempio l'azione generale **Aggiornamento dati**, che consente all'utente di aggiornare i CI in una vista per la quale dispone dell'autorizzazione **Aggiorna**.

Spesso un utente deve disporre di una serie di autorizzazioni diverse per poter eseguire una determinata operazione. Ad esempio, per visualizzare i CI in una determinata vista in Gestione universo IT, è necessario disporre delle autorizzazioni seguenti:

- Autorizzazione per accedere al modulo Gestione universo IT.
- Autorizzazione Visualizza per una determinata vista (o per tutte le viste). Se questa autorizzazione manca, non potrà visualizzare la vista in alcun modo.
- Autorizzazione per l'azione generale **Visualizza CI**. Se questa autorizzazione manca, verrà visualizzata una vista vuota.

Per i dettagli sulle autorizzazioni disponibili per la risorsa e le azioni generali, consultare "[Riepilogo Autorizzazioni](#)" a pagina 143.

Flusso di lavoro di autorizzazioni utenti

Nota: Quando si lavora in un ambiente a multi-titolarietà, fare riferimento a "[Flusso di lavoro della multi-titolarietà](#)" a pagina 117.

Il compito seguente descrive un flusso di lavoro tipico in un ambiente a titolarità unica:

1. Creazione di gruppi di risorse

Se pertinente, creare gruppi di risorse nel modulo Gruppi di risorse per assistenza nella definizione delle autorizzazioni durante la creazione dei ruoli. Per i dettagli consultare "[Definizione di un gruppo di risorse](#)" a pagina 148.

2. Creazione di ruoli

Creare i ruoli nel modulo Gestione Ruoli, definendo le autorizzazioni da assegnare ai diversi utenti. Per i dettagli consultare "[Creazione di un nuovo ruolo e definizione delle autorizzazioni per il ruolo](#)" a pagina 137.

3. Creazione di utenti e gruppi e assegnazione dei rispettivi ruoli

Creare utenti e gruppi di utenti nel modulo Utenti e gruppi. Assegnare i ruoli agli utenti e ai gruppi in base alle autorizzazioni da concedere a ognuno. Per i dettagli consultare "[Flusso di lavoro di utenti e gruppi](#)" a pagina 125.

4. Riesame delle assegnazioni dei ruoli

Riesaminare i ruoli assegnati a ciascun utente e gruppo per accertarsi che gli utenti abbiano ottenuto le autorizzazioni necessarie. Verificare la scheda **Panoramica autorizzazioni** nel modulo Utenti e gruppi. Per i dettagli consultare "[Pagina Utenti e gruppi](#)" a pagina 132.

Panoramica della multi-titolarità

Nota: Questa sezione è applicabile soltanto quando è abilitata la multi-titolarità.

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- "Introduzione" nel seguito
- "Titolari proprietario e titolari utenti" nel seguito
- "Proprietario della risorsa" alla pagina successiva
- "Titolari predefiniti per utenti e gruppi" alla pagina successiva
- "Regole sulla proprietà e la titolarità degli utenti" alla pagina successiva
- "Regole sul titolare predefinito - Informazioni avanzate" a pagina 112

Introduzione

La multi-titolarità è la capacità per più utenti o titolari di utilizzare lo stesso ambiente UCMDB condiviso. UCMDB consente a più titolari di utilizzare un'implementazione di UCMDB con autorizzazioni a più livelli. In tal modo gli utenti titolari possono accedere soltanto ai dati o alle risorse pertinenti a un determinato titolare, quali dati dei CI e risorse come TQL, viste, report, istantanee e così via. La multi-titolarità è un metodo di lavoro in UCMDB che alloca i CI dell'Universo IT e le risorse del sistema a vari titolari.

I titolari e gli utenti rappresentano i due livelli principali della multi-titolarità. Le autorizzazioni si applicano in UCMDB in base al titolare assegnato e ai livelli di autorizzazione dell'utente. Sia il livello titolare sia il livello di autorizzazione dell'utente determinano ciò che può essere creato e a cosa si può accedere nel sistema.

Titolari proprietario e titolari utenti

Ciascun CI, vista, query, report personalizzato o regola d'impatto possono appartenere a un determinato titolare, noto come **titolare proprietario** della risorsa. Si possono designare altri titolari in qualità di **titolari utenti** della stessa risorsa.

Lo stato di titolare proprietario è associato all'autorizzazione completa per la risorsa (visualizzazione, aggiornamento ed eliminazione). Lo stato di titolare utente è associato all'autorizzazione parziale (solo visualizzazione). Il titolare proprietario di una risorsa viene inoltre incluso automaticamente come titolare utente di quella risorsa.

Il titolare proprietario e i titolari utente possono essere aggiornati nella finestra di dialogo Assegna titolari. Quando si assegna un titolare proprietario o un titolare utente a una cartella, tutte le risorse di quella cartella avranno quel titolare in qualità, rispettivamente, di **titolare proprietario ereditato** o di **titolare utente ereditato** (i titolari ereditati non sono rilevanti per i CI). Quindi ci può essere un solo titolare proprietario assegnato a una risorsa ma questa può avere più titolari proprietari ereditati dalle cartelle che la contengono. Una risorsa può avere più titolari utenti ed è possibile selezionare tutti i titolari esistenti come titolari utenti per una risorsa.

Per i dettagli sull'assegnazione dei titolari alle risorse, consultare "[Finestra di dialogo Assegna titolari](#)" a pagina 119.

Proprietario della risorsa

A ogni risorsa diversa dai CI viene inoltre assegnato un **proprietario della risorsa**, indipendente dal titolare proprietario della risorsa. Il proprietario della risorsa è definito come l'utente che ha creato la risorsa e non può essere cambiato. È tuttavia possibile eliminare la proprietà della risorsa, lasciando la risorsa senza proprietario (la titolarità della risorsa non viene intaccata).

Il proprietario della risorsa è una proprietà aggiuntiva, non correlata alla proprietà del titolare, che consente all'utente che ha creato una risorsa di "possedere" quella risorsa. Ad esempio, se un utente che appartiene a un determinato titolare dispone delle autorizzazioni per creare TQL ma non ha le autorizzazioni generali di visualizzazione e aggiornamento, l'utente, in qualità di proprietario, disporrà delle autorizzazioni per visualizzare e aggiornare soltanto le TQL che ha creato.

Titolari predefiniti per utenti e gruppi

A ogni utente e gruppo di utenti di UCMDDB può essere assegnato un titolare predefinito. Il titolare predefinito dell'utente o del gruppo utenti può essere utilizzato per definire il titolare proprietario e i titolari utenti dei CI e delle risorse create da quell'utente.

È possibile impostare il titolare predefinito di un utente o gruppo facendo clic sul pulsante **Imposta titolare predefinito**  nella barra degli strumenti del modulo Utenti e gruppi, oppure selezionare il titolare nella procedura guidata durante la creazione dell'utente o del gruppo.

Per le regole e altre informazioni sul titolare predefinito, consultare "[Panoramica della multi-titolarità](#)" alla [pagina precedente](#).

Regole sulla proprietà e la titolarità degli utenti

Nella tabella seguente sono riassunte le regole sulla proprietà e la titolarità degli utenti per i CI e le altre risorse:

Termine	Descrizione	Applicato alle risorse	Applicato ai CI
Proprietario della risorsa	L'utente che ha creato la risorsa.	<ul style="list-style-type: none">• La risorsa può averne uno solo• Definito automaticamente come utente connesso al momento della creazione• Non può essere cambiato (ma può essere eliminato)	N/D
Titolare proprietario	Il titolare che dispone dell'autorizzazione completa sulla risorsa o il CI.	<ul style="list-style-type: none">• Può avere un solo titolare proprietario assegnato e più titolari proprietari ereditati• Definito automaticamente in base all'utente connesso al momento	<ul style="list-style-type: none">• Soltanto uno• Definito automaticamente in base all'utente connesso al momento della creazione• Può essere aggiornato

Termine	Descrizione	Applicato alle risorse	Applicato ai CI
		della creazione <ul style="list-style-type: none"> • Può essere aggiornato ma deve esserci un titolare proprietario definito 	ma deve esserci un titolare proprietario definito
Titolare utente	Il titolare o i titolari che possono consumare o utilizzare la risorsa o il CI.	<ul style="list-style-type: none"> • Può essere più di uno • Definito automaticamente in base all'utente connesso al momento della creazione • Può essere aggiornato o eliminato 	<ul style="list-style-type: none"> • Può essere più di uno • Definito automaticamente in base all'utente connesso al momento della creazione • Può essere aggiornato o eliminato

Regole sul titolare predefinito - Informazioni avanzate

Inizialmente, il titolare proprietario e i proprietari utenti di un nuovo CI o risorsa vengono determinati in base alle regole seguenti:

- Quando un utente crea una risorsa, il titolare proprietario e il titolare utente iniziali di quella risorsa vengono definiti come il titolare predefinito dell'utente.

Nota: Lo stesso titolare viene utilizzato per il titolare proprietario e per il titolare utente della risorsa creata.

- Se l'utente non ha alcun titolare predefinito ed è membro di uno o più gruppi, UCMDB verifica il titolare predefinito di ciascun gruppo (compreso un controllo ricorsivo dei gruppi padre). Se un singolo titolare predefinito è condiviso dai gruppi, quel titolare viene utilizzato per la risorsa.

Nota: Se alcuni gruppi di utenti condividono un titolare predefinito, e gli altri gruppi non hanno alcun titolare predefinito definito, il titolare comune viene utilizzato per la risorsa. Se un gruppo ha un titolare predefinito diverso, nessun titolare viene utilizzato per la risorsa.

- Se non viene soddisfatto nessuno dei criteri precedenti, UCMDB verifica tutte le assegnazioni di ruolo dell'utente. Se tutte le assegnazioni di ruolo per l'utente sono connesse allo stesso titolare, quel titolare viene definito come titolare proprietario iniziale e titolare utente del CI o risorsa creati.
- Se non viene soddisfatta nessuna delle condizioni precedenti, il titolare proprietario iniziale e il titolare utente vengono configurati nelle impostazioni di CMDB.

Autorizzazioni utenti in un ambiente a multi-titolarità

Nota: Questa sezione è applicabile soltanto quando è abilitata la multi-titolarità. Quando si lavora in un ambiente a titolarità unica, consultare "Autorizzazioni utenti in un ambiente a titolarità unica" a pagina 108.

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- "Autorizzazioni necessarie per le risorse" nel seguito
- "Autorizzazioni utenti per le azioni generali" a pagina 115
- "Autorizzazioni necessarie per le assegnazioni del titolare" a pagina 115
- "Multi-titolarità in Gestione pacchetti" a pagina 116

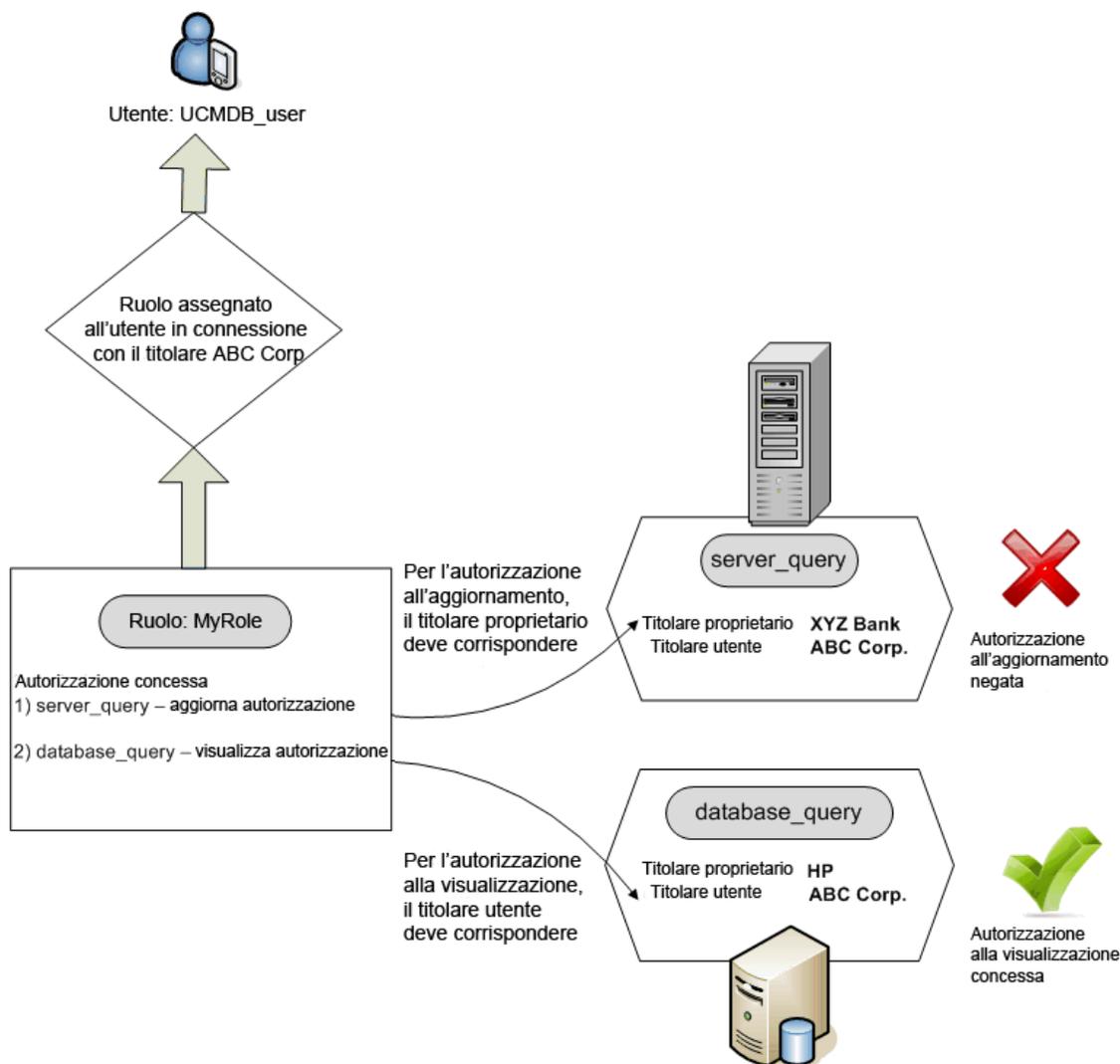
Autorizzazioni necessarie per le risorse

Agli utenti vengono assegnati ruoli che definiscono le autorizzazioni di cui dispongono. Le assegnazioni dei ruoli vengono definite in connessione con titolari specifici.

L'autorizzazione dell'utente a eseguire una determinata azione su una determinata risorsa si basa su diversi fattori:

- L'utente proprietario di una risorsa dispone di tutte le autorizzazioni per quella risorsa, eccetto l'autorizzazione di cambiare l'assegnazione del titolare.
- Se un utente non è il proprietario della risorsa, è necessario che siano soddisfatte le condizioni seguenti perché possa eseguire un'azione:
 - All'utente viene assegnato un ruolo che include l'autorizzazione richiesta per quella risorsa.
 - Il titolare associato a quell'assegnazione di ruolo corrisponde al titolare della risorsa. Per l'autorizzazione Visualizza, è necessario che corrisponda a uno dei titolari utente (o ai titolari utente ereditati) della risorsa. Per l'autorizzazione Aggiorna o Elimina, è necessario che corrisponda al titolare proprietario, o a uno dei titolari proprietari ereditati, della risorsa.

Si prenda ad esempio un ruolo che concede l'autorizzazione Aggiorna per la query `server_query` e l'autorizzazione Visualizza per la query `database_query`. Si assegna questo ruolo all'utente `UCMDB_user` in connessione con il titolare `ABC Corporation` (`UCMDB_user` non è il proprietario della risorsa di nessuna delle due query). `ABC Corporation` è tra i titolari utenti di entrambe `server_query` e `database_query`, ma non è il titolare proprietario o il titolare proprietario ereditato di nessuna delle due query. `UCMDB_user` può quindi visualizzare `database_query`, poiché il ruolo concede l'autorizzazione Visualizza in connessione con un titolare utente di quella query. Tuttavia non può aggiornare `server_query` nonostante l'autorizzazione Aggiorna concessa dal ruolo poiché il ruolo non è stato assegnato in connessione al titolare proprietario di quella query.



Le cartelle sono considerate risorse e seguono le stesse regole di autorizzazione delle altre risorse. Le autorizzazioni applicate a una cartella si applicano automaticamente a tutte le risorse contenute nella cartella selezionata. Per eliminare o aggiornare una cartella, è necessario eliminare o aggiornare l'autorizzazione nella relativa cartella padre.

Un tipo di autorizzazione aggiuntiva che riguarda le cartelle è l'autorizzazione **Crea**, che consente di creare risorse in una cartella. L'autorizzazione **Crea** può essere selezionata per query, viste, regole d'impatto e report personalizzati. L'autorizzazione **Crea** consente anche di creare sottocartelle nella cartella. Per consentire a un utente di creare risorse in una cartella, è necessario associare il ruolo lui assegnato al titolare proprietario (oppure al titolare proprietario ereditato) della cartella selezionata. Quindi se il titolare proprietario di una cartella è `ABC Corporation` e a un utente viene assegnato un ruolo con l'autorizzazione **Crea viste** per la cartella in connessione con il titolare `XYZ Bank`, non potrà creare alcuna vista in quella cartella.

Nota: Per le autorizzazioni per il modulo dell'interfaccia utente e la voce di menu del CIT, l'assegnazione del titolare non è rilevante.

Autorizzazioni utenti per le azioni generali

Un requisito simile si applica per stabilire le autorizzazioni di un utente per le azioni di carattere più generale. Se un utente ottiene l'autorizzazione per l'azione generale **Visualizza CI** in connessione con un determinato titolare, potrà visualizzare soltanto i CI che includono il titolare tra i titolari utente o il titolare proprietario. Se un utente ottiene l'autorizzazione per l'azione generale **Aggiorna dati** in connessione con un determinato titolare, potrà aggiornare soltanto i CI il cui titolare proprietario corrisponde a quel titolare.

Si supponga ad esempio che a un utente sia assegnato un ruolo che gli concede l'autorizzazione per le azioni generali Visualizza CI e Aggiornamento dati in connessione con titolare_A. Le assegnazioni di titolarità per i tre CI in una vista sono le seguenti:

- **DB_1.** Titolare proprietario: titolare_A, titolari utenti: titolare_A, titolare_B
- **DB_2.** Titolare proprietario: titolare_C, titolari utenti: titolare_A, titolare_C
- **CPU_1.** Titolare proprietario: titolare_B, titolari utenti: titolare_B, titolare_C

L'utente dispone quindi dell'autorizzazione Aggiorna e Visualizza per DB_1, ma soltanto l'autorizzazione Visualizza per DB_2. Non dispone di alcuna autorizzazione per CPU_1 (il CI non è visibile).

Spesso un utente deve disporre di una serie di autorizzazioni diverse per poter eseguire una determinata operazione. Ad esempio, per visualizzare i CI in una determinata vista in Gestione universo IT, è necessario disporre delle autorizzazioni seguenti:

- Autorizzazione per accedere al modulo Gestione universo IT. L'assegnazione del titolare non riguarda questa autorizzazione.
- Autorizzazione Visualizza per una determinata vista o per tutte le viste in connessione con un titolare che sia tra i titolari utenti di quella vista. Se questa autorizzazione manca, non potrà visualizzare la vista in alcun modo.
- Autorizzazione per l'azione generale **Visualizza CI** in connessione con un titolare che sia tra i titolari utenti di ciascun CI della vista. Se questa autorizzazione manca, verrà visualizzata una vista vuota. Se dispone di questa autorizzazione in connessione con un titolare che è incluso tra i titolari utente solo di alcuni CI della vista, verranno visualizzati soltanto quei CI.

Nota: Per alcune azioni generali quali **Access to SDK**, l'assegnazione del titolare non è rilevante.

Autorizzazioni necessarie per le assegnazioni del titolare

Per visualizzare le assegnazioni del titolare di una risorsa o un CI, è necessaria l'autorizzazione per l'azione generale **Visualizza assegnazione titolare** in connessione con il titolare proprietario o il titolare proprietario ereditato della risorsa. Se a un utente è assegnato un ruolo con questa autorizzazione, potrà visualizzare il titolare proprietario e i titolari utenti della risorsa ma potrà visualizzare soltanto i titolari utenti della risorsa associati all'assegnazione del ruolo.

Ad esempio, un utente dispone dell'autorizzazione per l'azione generale Visualizza assegnazione titolare in connessione con i titolari T1 e T2. Le assegnazioni di titolarità per le due risorse sono le seguenti:

- **Query_1** ha il titolare proprietario T1 e i titolari utenti T1, T2 e T3.
- **Query_2** ha il titolare proprietario T3 e i titolari utenti T1, T2 e T3.

L'utente può visualizzare le assegnazioni titolari per la Query_1, ma può visualizzare soltanto T1 e T2 come titolari utenti (non dispone di alcuna autorizzazione in connessione con T3). Non può visualizzare le assegnazioni titolari per la Query_2 poiché l'autorizzazione Visualizza assegnazione titolare non è associata al titolare proprietario di quella risorsa.

Per modificare le assegnazioni del titolare di una risorsa o un CI, è necessaria l'autorizzazione per l'azione generale **Riassegna titolare** in connessione con il titolare proprietario o il titolare proprietario ereditato della risorsa e i titolari che vengono modificati.

Multi-titolarità in Gestione pacchetti

In un ambiente a multi-titolarità, i titolari sono considerati risorse che si possono includere in un pacchetto e poi si possono distribuire ed esportare. Inoltre, quando una risorsa, come ad esempio una query, una vista o una regola d'impatto, viene aggiunta a un pacchetto, anche l'assegnazione del titolare per quella risorsa viene inclusa nel pacchetto.

Per i dettagli su Gestione pacchetti, consultare "[Gestione pacchetti](#)" a pagina 58

Regole di associazione titolare

Nota: Questa sezione è applicabile soltanto quando è abilitata la multi-titolarità.

Quando si opera in un ambiente a multi-titolarità, spesso è necessario applicare le stesse definizioni di titolarità a molti CI. Per eseguire questa operazione è utile utilizzare le **Regole di associazione titolare** che sono un tipo di regole di accrescimento. Definire le Regole di associazione titolare in Gestione accrescimento allo stesso modo delle regole di accrescimento.

La regola di associazione titolare che si definisce per un nodo query determina il titolare da associare a quel nodo query. Quando si esegue la regola, tutti i CI del proprio Universo IT che corrispondono alla topologia della regola di assegnazione titolare vengono assegnati al titolare proprietario specificato oppure ai titolari utenti in base alla definizione della regola. La frequenza di esecuzione di una regola di associazione titolare è determinata dalla priorità assegnata alla regola.

Vengono fornite le regole di associazione titolare predefinite:

- **SetOwnerTenantOfComposedCI.** Sovrascrive il titolare proprietario del CI Composed con il titolare proprietario del CI Contenitore.
- **AppendConsumerTenantsToComposedCI.** Associa i titolari utenti del CI Contenitore ai titolari utenti del CI Composed.
- **SetConsumerTenantsOfComposedCI.** Sovrascrive i titolari utenti del CI Composed con i titolari utenti del CI Contenitore.
- **AppendOwnerTenantToImpactedCI.** Associa il titolare proprietario del CI Impacted By ai titolari utenti del CI Impattato.
- **AppendConsumerTenantsToImpactedCI.** Associa i titolari utenti del CI Impacted By ai titolari utenti del CI Impattato.

Queste regole di associazione titolare sono modelli che si possono utilizzare per creare una regola personalizzata per il proprio ambiente IT.

Nota: Le regole di associazione titolare predefinite sono inattive per impostazione predefinita. Per attivare una regola, selezionare la casella di controllo **La regola è attiva** nella procedura guidata Proprietà regola di associazione titolare. Si consiglia di non attivare le regole predefinite nella configurazione originale poiché i risultati della query sono di grandi dimensioni. Prima di tutto modificare una regola limitandone i risultati e poi attivarla.

Per i dettagli sulla definizione delle regole di associazione titolare, consultare "Definire una regola di associazione titolare" nella *Guida alla modellazione di HP Universal CMDB*.

Flusso di lavoro della multi-titolarità

Nota: Questa sezione è applicabile soltanto quando è abilitata la multi-titolarità.

Il compito seguente descrive un flusso di lavoro tipico in un ambiente a multi-titolarità:

1. Aggiunta di titolari

Iniziare con l'aggiunta di titolare al repository dei titolari nel modulo Gestione titolari. Per i dettagli, consultare "Pagina Gestione titolari" a pagina 162.

2. Creazione di gruppi di risorse

Se pertinente, creare gruppi di risorse nel modulo Gruppi di risorse per assistenza nella definizione delle autorizzazioni durante la creazione dei ruoli. Per i dettagli, consultare "Definizione di un gruppo di risorse" a pagina 148.

3. Creazione di ruoli

Creare i ruoli nel modulo Gestione Ruoli, definendo le autorizzazioni da assegnare ai diversi utenti. Per i dettagli, consultare "Creazione di un nuovo ruolo e definizione delle autorizzazioni per il ruolo" a pagina 137.

4. Creazione di utenti e gruppi e assegnazione dei rispettivi ruoli

Creare utenti e gruppi di utenti nel modulo Utenti e gruppi. Se pertinente, assegnare i titolari predefiniti agli utenti e ai gruppi. Per i dettagli, consultare "Panoramica della multi-titolarità" a pagina 110. Assegnare i ruoli agli utenti e ai gruppi in base alle autorizzazioni da concedere a ognuno. Per i dettagli, consultare "Flusso di lavoro di utenti e gruppi" a pagina 125.

Quando si assegna un ruolo a un utente, selezionare i titolari associati a quell'assegnazione, come descritto in "Pagina Associazione ruoli" a pagina 130.

5. Riesame delle assegnazioni di ruoli e titolari

Riesaminare i ruoli assegnati a ciascun utente e gruppo e i titolari associati a ciascuna assegnazione di ruolo per accertarsi che gli utenti abbiano ottenuto le autorizzazioni necessarie. Verificare la scheda **Panoramica autorizzazioni** nel modulo Utenti e gruppi. Per i dettagli consultare "Pagina Utenti e gruppi" a pagina 132.

6. Cambiamento dell'assegnazione del titolare di una risorsa o un CI

Quando viene creata una risorsa o un CI, il titolare proprietario e il titolare utente vengono assegnati automaticamente in base al titolare dell'utente che ha creato la risorsa o il CI. Per i dettagli, consultare ["Panoramica della multi-titolarietà"](#) a pagina 110.

Si possono cambiare le assegnazioni automatiche per una risorsa o un CI. Per i dettagli, consultare ["Cambiamento dell'assegnazione del titolare di una risorsa o un CI"](#) nel seguito.

7. Definizione di una regola di associazione titolare - facoltativa

Per gli utenti avanzati che utilizzano grandi quantità di dati è possibile definire regole che determinano come associare i titolari alle risorse e ai CI. Per i dettagli, consultare ["Definire una regola di associazione titolare"](#) a pagina 1.

Cambiamento dell'assegnazione del titolare di una risorsa o un CI

Nota: Questa sezione è applicabile soltanto quando è abilitata la multi-titolarietà.

Il compito seguente descrive come cambiare il titolare proprietario e i titolari utente di una risorsa o un CI:

1. Individuare la risorsa richiesta o il CI

Per le viste e le query, passare a Studio di modellazione e selezionare la risorsa richiesta nella scheda Risorse del riquadro sinistro. Per le regole d'impatto, passare a Gestione analisi impatto e selezionare la regola d'impatto richiesta. Per i report personalizzati, passare al modulo Report e selezionare il report personalizzato richiesto. Fare clic con il pulsante del destro del mouse sulla risorsa e selezionare Assegna titolari.

Per i CI, passare a Gestione universo IT e selezionare il CI richiesto. Fare clic con il pulsante del destro del mouse sul CI e selezionare Assegna titolari.

2. Aggiornare il titolare proprietario

Nella finestra di dialogo Assegna titolari, selezionare un titolare dall'elenco a discesa nel campo **Titolare proprietario**. Il titolare selezionato diventa il titolare proprietario della risorsa o del CI. Per i dettagli, consultare ["Finestra di dialogo Assegna titolari"](#) alla pagina successiva.

3. Aggiornare i titolari utenti

Nella sezione **Titolari utenti** della finestra di dialogo, selezionare i titolari utenti. I titolari utenti selezionati diventano i titolari utenti della risorsa o del CI. Per i dettagli, consultare ["Finestra di dialogo Assegna titolari"](#) alla pagina successiva.

4. Salvare i cambiamenti

Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche apportate all'assegnazione del titolare.

Interfaccia utente di autorizzazioni utenti

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Assegna titolari	119
Finestra di dialogo Assegna risorse ai ruoli e ai gruppi di risorse	121

Finestra di dialogo Assegna titolari

Questa finestra di dialogo consente di aggiornare il titolare proprietario e i titolari utente di una risorsa o un CI.

Nota: Questa sezione è applicabile soltanto quando è abilitata la multi-titolarità.

Per accedere alla finestra di dialogo	<p>In Studio di modellazione fare clic sul pulsante Assegna titolari  nella barra degli strumenti dell'Editor di query TQL oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su una risorsa nella scheda Risorse e selezionare Assegna titolari dal menu di scelta rapida.</p> <p>Nel modulo Report fare clic sul pulsante Assegna titolari  nella barra degli strumenti Report personalizzati oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su un report personalizzato e selezionare Assegna titolari dal menu di scelta rapida.</p> <p>In Gestione analisi impatto fare clic sul pulsante Assegna titolari  nella barra degli strumenti oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su una regola impatto e selezionare Assegna titolari dal menu di scelta rapida.</p> <p>In Gestione universo IT fare clic con il pulsante destro del mouse su un CI e selezionare select Assegna titolari dal menu di scelta rapida.</p>
Informazioni importanti	<p>La sezione Titolari utenti dispone di funzionalità diverse a seconda del numero di risorse selezionate:</p> <ul style="list-style-type: none">• Quando viene selezionata una singola risorsa, spostare i titolari necessari dal riquadro Titolari disponibili nel pannello Titolari selezionati utilizzando il pulsante freccia. In alternativa selezionare Tutti i titolari per selezionare tutti i titolari disponibili.• Quando sono selezionate più risorse, selezionare le caselle di controllo nella colonna Assegnato per assegnare i titolari necessari a tutte le risorse selezionate. In alternativa selezionare Tutti i titolari per assegnare tutti i titolari disponibili a tutte le risorse selezionate. <p>Nota: quando si aggiorna il titolare proprietario o i titolari utenti utilizzando la finestra di dialogo Assegna titolari, tenere presente che potrebbe essere presente una Regola di associazione titolare definita che sovrascrive l'assegnazione manuale del titolare. In questo caso le assegnazioni del titolare definite nella regola avranno effetto la volta successiva che si esegue la regola.</p>
Compiti correlati	<p>"Cambiamento dell'assegnazione del titolare di una risorsa o un CI" alla pagina precedente</p>

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Tasti freccia>	<p>I tasti freccia disponibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •  Selezionare i titolari nel riquadro Titolari disponibili e fare clic su Aggiungi per spostarli nel riquadro Titolari selezionati. •  Fare clic su Rimuovi per rimuovere i titolari specificati dal riquadro Titolari selezionati. •  Fare clic su Aggiungi tutto per spostare tutti i titolari del riquadro Titolari disponibili nel riquadro Titolari selezionati. •  Fare clic su Rimuovi tutto per rimuovere tutti i titolari specificati dal riquadro Titolari selezionati. <p>Nota: questi pulsanti sono disponibili solo quando viene selezionata una sola risorsa.</p>
Tutti i titolari	<p>Selezionare Tutti i titolari per assegnare tutti i titolari alla risorsa.</p> <p>Nota: quando si seleziona Tutti i titolari, la sezione Titolari utenti viene disabilitata.</p>
Assegnato	<p>Le caselle di controllo indicano lo stato di assegnazione di ciascun titolare come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una casella di controllo selezionata, freccia blu, indica che il titolare è assegnato a ciascuna risorsa selezionata come titolare utente. • Una casella di controllo vuota indica che il titolare non è assegnato ad alcuna risorsa selezionata. • Un triangolo nella casella di controllo indica uno stato misto: il titolare è assegnato ad almeno una risorsa selezionata, ma non a tutte. <p>Selezionare una casella di controllo per assegnare quel titolare a tutte le risorse selezionate come titolare utente. Deselezionare una casella di controllo per rimuovere l'assegnazione del titolare da tutte le risorse selezionate. Se si lascia l'indicatore di stato misto in una casella di controllo, le assegnazioni precedenti di titolare utente per quel titolare restano invariate.</p> <p>Se una delle risorse selezionate ha selezionato l'opzione Tutti i titolari e le altre non lo sono, la casella di controllo Tutti i titolari ha un indicatore misto e la sezione Titolari utenti è disabilitata. È possibile deselezionare la casella di controllo per abilitare la sezione Titolari utenti, modificare le assegnazioni di titolari utenti e poi rifelezionare la casella di controllo Tutti i titolari. La risorsa con Tutti i titolari resta invariata, ma le assegnazioni del titolare utente delle altre risorse vengono aggiornate.</p> <p>Se un titolare è un titolare utente ereditato per almeno una delle risorse selezionate, viene disabilitata la casella di controllo.</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Nota: questa voce è disponibile solo quando sono selezionate più risorse.
Titolari disponibili	Visualizza i titolari disponibili. Nota: questa voce è disponibile solo quando viene selezionata una sola risorsa.
Descrizione	Visualizza le descrizioni dei titolari disponibili. Nota: questa voce è disponibile solo quando sono selezionate più risorse.
Titolari proprietari ereditati	Fare clic sul tasto freccia per espandere il riquadro che visualizza i titolari proprietari ereditati per la risorsa/e selezionata. Questi sono i titolari proprietari delle cartelle padre delle risorse. I titolari proprietari ereditati vengono visualizzati sotto forma di struttura gerarchica (in caso di più risorse, quelle pertinenti appariranno sotto ogni titolare). Nota: questa funzione viene visualizzata soltanto nella finestra di dialogo Assegna titolari per le risorse e non per i CI.
Nome	Visualizza i nomi dei titolari disponibili. Nota: questa voce è disponibile solo quando sono selezionate più risorse.
Titolare proprietario	Selezionare il titolare proprietario della risorsa dall'elenco a discesa. Quando sono selezionate più risorse con diversi titolari proprietari, viene visualizzata l'opzione Assegnati più titolari . Se questa opzione resta selezionata, le assegnazioni precedenti di titolare proprietario delle risorse restano invariate.
Titolari selezionati	Visualizza i titolari selezionati. I titolari utente ereditato appariranno in grigio e non possono essere selezionati. Nota: questa voce è disponibile solo quando viene selezionata una sola risorsa.

Finestra di dialogo Assegna risorse ai ruoli e ai gruppi di risorse

Questa finestra di dialogo consente di assegnare risorse specifiche ai ruoli e ai gruppi di risorse dalla gestione delle risorse.

Per accedere alla finestra di dialogo	<p>In Studio di modellazione fare clic sul pulsante Gestisci protezione  nella barra degli strumenti dell'Editor di query TQL oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su una risorsa nella scheda Risorse e selezionare Gestisci protezione dal menu di scelta rapida.</p> <p>Nel modulo Report fare clic sul pulsante Gestisci protezione  nella barra degli strumenti Report personalizzati oppure fare clic con il pulsante destro del</p>
--	--

	<p>mouse su un report personalizzato e selezionare Gestisci protezione dal menu di scelta rapida.</p> <p>Nel modulo Gestione analisi impatto fare clic sul pulsante Gestisci protezione  nella barra degli strumenti oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su una Regola d'impatto e selezionare Gestisci protezione dal menu di scelta rapida.</p>
Informazioni importanti	<p>È anche possibile assegnare risorse ai ruoli e ai gruppi di risorse nei moduli Protezione. Per i dettagli consultare "Gestione ruoli" a pagina 136 e "Gruppi di risorse" a pagina 148</p> <p>Nota: per l'azione generale Amministrazione è necessaria l'autorizzazione per assegnare le risorse ai ruoli e ai gruppi di risorse.</p>

Riquadro Ruoli

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Autorizzazioni>	Selezionare le caselle di controllo per le autorizzazioni necessarie nelle righe appropriate per assegnare autorizzazioni specifiche per la risorsa ai ruoli richiesti.
Assegnato	<p>Un contrassegno verde indica che almeno un'autorizzazione per la risorsa è stata assegnata a quel ruolo.</p> <p>Se si accede alla finestra di dialogo mentre si selezionano più risorse, un quadratino nella casella di controllo dell'autorizzazione indica che l'autorizzazione pertinente è stata assegnata per almeno una delle risorse selezionate ma non per tutte.</p>
Descrizione	Visualizza le descrizioni dei ruoli disponibili.
Nome	<p>Visualizza i nomi dei ruoli disponibili.</p> <p>Nota: i ruoli in sola lettura non vengono visualizzati nell'elenco poiché non è possibile modificarli.</p>

Riquadro Gruppi di risorse

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Assegnato	<p>Selezionare la casella di controllo nelle righe appropriate per assegnare la risorsa ai gruppi di risorse richieste.</p> <p>Se si accede alla finestra di dialogo mentre si selezionano più risorse, un</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	quadratino nella casella di controllo indica che almeno una delle risorse selezionate è stata assegnata al gruppo di risorse ma non tutte.
Descrizione	Visualizza le descrizioni dei gruppi di risorse disponibili.
Nome	Visualizza i nomi dei gruppi di risorse disponibili. Nota: il gruppo Tutte le risorse non viene visualizzato nell'elenco (include già tutte le risorse).

Capitolo 10

Utenti e gruppi

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Utenti e gruppi	124
Flusso di lavoro di utenti e gruppi	125
Interfaccia utente di Utenti e gruppi	125

Panoramica di Utenti e gruppi

Il modulo Utenti e gruppi consente di creare utenti e gruppi di utenti e di assegnargli ruoli. I ruoli assegnati a un utente o un gruppo e i titolari associati a ciascuna assegnazione (in un ambiente a multi-titolarità) determinano le autorizzazioni concesse all'utente o ai membri del gruppo.

Un utente può essere associato a più di un gruppo. I ruoli assegnati a un gruppo vengono assegnati automaticamente a ciascun utente nel gruppo. I ruoli di un utente includono i ruoli assegnati al singolo utente, noti come **ruoli assegnati**, e i ruoli assegnati ai gruppi di utenti, noti come **ruoli ereditati**.

È inoltre possibile associare un gruppo a un gruppo padre. In questo caso, il gruppo figlio eredita i ruoli del gruppo padre e gli utenti del gruppo figlio ereditano i ruoli di entrambi i gruppi.

Le risorse, le azioni e i moduli per i quali un utente non ottiene l'autorizzazione non sono visibili all'utente oppure sono disabilitati nell'ambiente dell'utente.

Nota: Il modulo Utenti e gruppi è disponibile solo per gli utenti connessi con diritti di accesso di amministrazione.

Ruoli preconfigurati

Gli utenti seguenti sono preconfigurati da UCMDB:

- **Admin.** Amministratore di UCMDB.
- **Sysadmin.** Amministratore di sistema (utilizzato per accedere alla JMX Console).
- **UISysadmin.** Utente utilizzato per eseguire compiti sul server.

Nota: Gli utenti preconfigurati vengono visualizzati in grassetto nel riquadro Utenti. È possibile aggiornare i dettagli dell'utente ma non è possibile modificare le assegnazioni di ruolo.

Unire utenti

È possibile unire due utenti in uno. Nella finestra di dialogo Unisci utenti, selezionare un utente che funga da principale. L'utente unito prende il nome di quello principale e comprende le assegnazioni di ruolo di entrambi.

In un ambiente a multi-titolarietà, l'utente associato acquisisce il titolare predefinito dell'utente selezionato come principale. Se ad ogni singolo utente originale vengono assegnati gli stessi ruoli in connessione con titolari diversi, all'utente unito viene assegnato il ruolo in connessione con i titolari di entrambe gli utenti.

Nota:

- Non è possibile unire utenti predefiniti.
- La funzionalità Unisci utenti è rilevante solo quando vengono selezionati esattamente due utenti.

Flusso di lavoro di utenti e gruppi

I passaggi seguenti descrivono un flusso di lavoro tipico per la definizione degli utenti e i gruppi nel sistema:

1. Definire un nuovo gruppo

Selezionare la scheda Gruppo e creare un nuovo gruppo utilizzando la procedura guidata Nuovo gruppo. Assegnare un ruolo o più ruoli al gruppo nella pagina Associazione ruoli. Per i dettagli, consultare ["Procedura guidata Nuovo gruppo"](#) alla pagina successiva.

2. Definire un nuovo gruppo

Selezionare la scheda Utenti e creare un nuovo utente utilizzando la procedura guidata Nuovo utente. Se pertinente, associare l'utente ad almeno un gruppo nella pagina Associazione gruppo. Per i dettagli, consultare ["Pagina Associazione gruppo"](#) a pagina 130.

3. Assegnare i ruoli all'utente

Assegnare i ruoli all'utente nella pagina Associazione ruoli. Per i dettagli, consultare ["Pagina Associazione ruoli"](#) a pagina 130.

4. Riesaminare i ruoli dell'utente

Nella scheda Utente, selezionare l'utente creato. Nella scheda Ruoli del riquadro destro, confermare che i ruoli assegnati all'utente siano visualizzati nella sezione Ruoli assegnati e i ruoli assegnati ai gruppi di utenti siano visualizzati nella sezione Ruoli ereditati.

5. Modificare i dettagli dell'utente

Se i dettagli di un utente cambiano, è possibile modificarli, compresa la password, le preferenze di fuso orario e le impostazioni internazionali (lingua dell'interfaccia utente). Selezionare l'utente nel riquadro sinistro e modificare i dettagli nella scheda Dettagli.

È possibile modificare i dettagli dell'utente connesso al momento utilizzando la finestra di dialogo Profilo utente. Selezionare **Strumenti > Profilo utente...** per accedere alla finestra di dialogo.

Interfaccia utente di Utenti e gruppi

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- "Procedura guidata Nuovo gruppo" nel seguito
- "Procedura guidata Nuovo utente" a pagina 128
- "Finestra di dialogo Seleziona i titolari per il ruolo" a pagina 131
- "Pagina Utenti e gruppi" a pagina 132

Procedura guidata Nuovo gruppo

Questa procedura guidata consente di creare un gruppo utenti.

Per accedere alla procedura guidata	Selezionare Utenti e gruppi dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Utenti e gruppi > scheda Gruppi . Fare clic sul pulsante Nuovo gruppo  .
Compiti correlati	"Flusso di lavoro di utenti e gruppi" alla pagina precedente
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo gruppo" contiene: "Pagina Dettagli gruppo" > "Pagina Associazione gruppo" > "Pagina Associazione ruoli" > "Pagina Titolare predefinito"

Pagina Dettagli gruppo

Questa pagina della procedura guidata consente di aggiungere i dettagli del gruppo.

Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo gruppo" contiene: "Pagina Dettagli gruppo" > "Pagina Associazione gruppo" > "Pagina Associazione ruoli" > "Pagina Titolare predefinito"
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Descrizione	Immettere una descrizione del gruppo utenti. Nota: questo campo è facoltativo.
Nome gruppo	Immettere un nome per il nuovo gruppo utenti.

Pagina Associazione gruppo

Questa pagina della procedura guidata consente di associare un gruppo di utenti a uno o più gruppi padre.

Informazioni importanti	Utilizzare i tasti freccia per spostare i gruppi richiesti dal riquadro Gruppi disponibili nel riquadro Gruppi selezionati.
--------------------------------	---

Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo gruppo" contiene: "Pagina Dettagli gruppo" > " Pagina Associazione gruppo " > "Pagina Associazione ruoli" > "Pagina Titolare predefinito"
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Gruppi disponibili	Visualizza i gruppi disponibili.
Gruppi selezionati	Visualizza i gruppi selezionati per l'associazione al nuovo gruppo.

Pagina Associazione ruoli

Questa pagina della procedura guidata consente di associare un gruppo di utenti a uno o più ruoli.

Informazioni importanti	Utilizzare i tasti freccia per spostare i ruoli richiesti dal riquadro Ruoli disponibili nel riquadro Ruoli selezionati. Se è abilitata la multi-titolarietà, viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona i titolari per il ruolo, che consente di associare titolari all'assegnazione del ruolo.
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo gruppo" contiene: "Pagina Dettagli gruppo" > "Pagina Associazione gruppo" > " Pagina Associazione ruoli " > "Pagina Titolare predefinito"

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Ruoli disponibili	Visualizza i ruoli disponibili
Titolari assegnati al ruolo	Visualizza i titolari associati al ruolo selezionato nel riquadro Ruoli selezionati. Nota: quest'area è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarietà.
Ruoli selezionati	Visualizza i ruoli selezionati per l'assegnazione al nuovo gruppo.

Pagina Titolare predefinito

Questa pagina della procedura guidata consente di assegnare un titolare predefinito al gruppo.

Informazioni importanti	Questa pagina della procedura guidata è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarietà.
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo gruppo" contiene: "Pagina Dettagli gruppo" > "Pagina Associazione gruppo" > "Pagina Associazione ruoli" > " Pagina Titolare predefinito "

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Seleziona titolare	Selezionare dall'elenco a discesa un titolare che dovrà essere il titolare predefinito del nuovo gruppo.

Procedura guidata Nuovo utente

Questa procedura guidata consente di creare un utente.

Per accedere alla procedura guidata	Selezionare Utenti e gruppi dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Utenti e gruppi > scheda Utenti . Fare clic sul pulsante Nuovo utente  .
Compiti correlati	"Flusso di lavoro di utenti e gruppi" a pagina 125
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo utente" contiene: "Pagina Nome utente e password" > "Pagina Dettagli utente" > "Pagina Associazione gruppo" > "Pagina Associazione ruoli" > "Pagina Titolare predefinito"

Pagina Nome utente e password

Questa pagina della procedura guidata consente di assegnare un nome e una password per l'utente.

Informazioni importanti	<p>Quando si crea un nuovo utente è possibile abilitare il criterio della password con il quale UCMDDB assegna automaticamente la password predefinita all'utente oppure assegna una password designata.</p> <p>Per abilitare il criterio della password passare a Gestioni > Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura, selezionare Le password devono utilizzare il criterio predefinito e impostare il valore su True. Quando è abilitato il criterio della password, i nuovi utenti creati ottengono la password definita nell'impostazione Password utente predefinita. I nuovi utenti devono cambiare la password al primo accesso (è possibile cambiare la password nella procedura guidata). La password utente predefinita è benvenuto.</p> <p>Il criterio della password predefinito richiede che la password UCMDDB includa almeno tre tipi di caratteri tra quelli seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carattere alfabetico in maiuscolo • Carattere alfabetico in minuscolo • Caratteri numerici • Caratteri simbolo
--------------------------------	--

	È necessario inoltre che la password abbia una lunghezza minima stabilita dall'impostazione Lunghezza minima password .
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo utente" alla pagina precedente contiene: " Pagina Nome utente e password " > "Pagina Dettagli utente" nel seguito > "Pagina Associazione gruppo" alla pagina successiva > "Pagina Associazione ruoli" alla pagina successiva > "Pagina Titolare predefinito" a pagina 131

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Conferma password	<ul style="list-style-type: none"> Se l'impostazione Le password devono utilizzare il criterio predefinito in Gestioni > Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura è impostata su True, UCMDB conferma automaticamente la password definita in Password utente predefinita. Se l'impostazione Le password devono utilizzare il criterio predefinito è impostata su False, confermare la password immessa nella casella Password.
Password	<ul style="list-style-type: none"> Se l'impostazione Le password devono utilizzare il criterio predefinito in Gestioni > Amministrazione > Gestione impostazioni infrastruttura è impostata su True, UCMDB assegna automaticamente la password definita in Password utente predefinita. Se l'impostazione Le password devono utilizzare il criterio predefinito è impostata su False, assegnare una password propria.
Nome utente	Immettere un nome utente univoco.

Pagina Dettagli utente

Questa pagina della procedura guidata consente di aggiungere i dettagli dell'utente.

Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo utente" contiene: "Pagina Nome utente e password" > " Pagina Dettagli utente " > "Pagina Associazione gruppo" > "Pagina Associazione ruoli" > "Pagina Titolare predefinito"
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Dettagli utente>	Immettere le informazioni sull'utente. Utilizzare il campo Impostazioni internazionali per selezionare la lingua dell'interfaccia dell'utente. Se non è selezionata alcuna impostazione, per definire la

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	lingua viene utilizzata l'impostazione internazionale del browser Web. Se non è stata selezionata alcuna impostazione per il browser, viene utilizzata l'impostazione del sistema operativo. Se la lingua specificata nel browser o nel sistema operativo non è supportata da UCMDB, la lingua predefinita dell'interfaccia utente è l'inglese.

Pagina Associazione gruppo

Questa pagina della procedura guidata consente di associare un utente a uno o più gruppi.

Informazioni importanti	Utilizzare i tasti freccia per spostare i gruppi richiesti dal riquadro Gruppi disponibili nel riquadro Gruppi selezionati.
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo utente" contiene: "Pagina Nome utente e password" > "Pagina Dettagli utente" > " Pagina Associazione gruppo " > "Pagina Associazione ruoli" > "Pagina Titolare predefinito"

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Gruppi disponibili	Visualizza i gruppi disponibili.
Gruppi selezionati	Visualizza i gruppi selezionati per l'associazione al nuovo utente.

Pagina Associazione ruoli

Questa pagina della procedura guidata consente di associare un utente a uno o più ruoli.

Informazioni importanti	Utilizzare i tasti freccia per spostare i ruoli richiesti dal riquadro Ruoli disponibili nel riquadro Ruoli selezionati. Se è abilitata la multi-titolarità, viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona i titolari per il ruolo, che consente di associare titolari all'assegnazione del ruolo.
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo utente" contiene: "Pagina Nome utente e password" > "Pagina Dettagli utente" > "Pagina Associazione gruppo" > " Pagina Associazione ruoli " > "Pagina Titolare predefinito"

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Ruoli disponibili	Visualizza i ruoli disponibili
Titolari assegnati al ruolo	Visualizza i titolari associati al ruolo selezionato nel riquadro Ruoli selezionati. Nota: quest'area è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.
Ruoli selezionati	Visualizza i ruoli selezionati per l'assegnazione al nuovo utente.

Pagina Titolare predefinito

Questa pagina della procedura guidata consente di assegnare un titolare predefinito all'utente.

Informazioni importanti	Questa pagina della procedura guidata è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.
Mappa Procedura guidata	La "Procedura guidata Nuovo utente" contiene: "Pagina Nome utente e password" > "Pagina Dettagli utente" > "Pagina Associazione gruppo" > "Pagina Associazione ruoli" > " Pagina Titolare predefinito "

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Seleziona titolare	Selezionare dall'elenco a discesa un titolare che dovrà essere il titolare predefinito del nuovo utente.

Finestra di dialogo Seleziona i titolari per il ruolo

Questa scheda consente di selezionare i titolari da associare al ruolo assegnato a un utente o a un gruppo.

Per accedere alla scheda	Fare clic sul collegamento Modifica nella sezione Ruoli assegnati della scheda Ruoli. Selezionare un ruolo o i ruoli nel riquadro Ruoli disponibili e spostarlo nel riquadro Ruoli selezionati utilizzando i pulsanti freccia. Si apre la finestra di dialogo. In alternativa, quando si esegue la procedura guidata Nuovo utente o Nuovo gruppo, la finestra di dialogo si apre quando si spostano i ruoli nel riquadro Ruoli selezionati.
Informazioni importanti	Questa finestra di dialogo è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Tutti i titolari	Selezionare Tutti i titolari per associare tutti i titolari al ruolo assegnato all'utente o al gruppo.
Titolari disponibili	Elenco di tutti i titolari disponibili.
Titolari selezionati	I titolari selezionati per l'assegnazione del ruolo all'utente o al gruppo.
Titolari specificati	Selezionare Titolari specificati per associare soltanto i titolari specificati al ruolo assegnato all'utente o al gruppo.

Pagina Utenti e gruppi

Questa scheda consente di definire nuovi utenti e gruppi o di modificare quelli esistenti.

Per accedere alla scheda	Selezionare Utenti e gruppi dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Utenti e gruppi .
Compiti correlati	"Flusso di lavoro di utenti e gruppi" a pagina 125

Riquadro di sinistra

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Nuovo utente/Nuovo gruppo. Quando è selezionata la scheda Utenti, consente di creare un utente. Quando è selezionata la scheda Gruppi, consente di creare un gruppo utenti. Nota: quando LDAP viene attivato, gli utenti creati con il pulsante Nuovo utente sono utenti di integrazione.
	Modifica utente/Modifica gruppo. Consente di modificare il nome dell'utente o gruppo selezionato.
	Elimina. Consente di eliminare l'utente o il gruppo selezionato.
	Reimposta password. Apre la finestra di dialogo Reimposta password. Questa finestra di dialogo è disponibile solo per gli amministratori. Consente di cambiare la password dell'utente senza immettere la password precedente. Nota: questo pulsante è pertinente solo quando viene selezionata la scheda Utenti.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Imposta titolare predefinito. Consente di cambiare il titolare predefinito dell'utente o del gruppo. Nota: questo pulsante è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.
	Aggiorna. Aggiorna l'elenco degli utenti o dei gruppi.
	Salva. Salva i cambiamenti apportati.
<Elenco di utenti>	Contiene l'elenco degli utenti predefiniti e personalizzati. Gli utenti LDAP sono indicati da un segno di spunta verde nella colonna Utente esterno .
<Funzione di ricerca>	Per cercare una frase nell'elenco di utenti o gruppi, immettere la frase nella casella Trova . Utilizzare i tasti freccia per trovare le occorrenze successive o precedenti della frase. Fare clic sul pulsante Evidenzia per evidenziare tutte le occorrenze della frase.
Scheda Gruppi	Visualizza i gruppi esistenti.
Scheda Utenti	Visualizza gli utenti esistenti.

Sono disponibili le seguenti opzioni facendo clic con il pulsante destro del mouse su un utente o gruppo:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Elimina	Elimina l'utente o il gruppo selezionato.
Modifica utente/Modifica gruppo	Modifica il nome dell'utente o gruppo selezionato.
Unisci utenti	Unisce gli utenti selezionati in uno. Nella finestra di dialogo Unisci utenti, selezionarne uno che funga da principale. L'utente unito prende il nome di quello principale e comprende le assegnazioni di ruolo di entrambi. Nota: questa opzione è disponibile solo quando sono selezionati due utenti.
Nuovo utente/Nuovo gruppo	Crea un nuovo gruppo.
Aggiorna	Aggiorna l'elenco degli utenti o dei gruppi.
Reimposta password	Apri la finestra di dialogo Reimposta password. Questa finestra di dialogo è disponibile solo per gli amministratori. Consente di cambiare la password dell'utente senza immettere la password precedente.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Nota: questa opzione è disponibile solo per gli utenti.
Salva	Salva i cambiamenti apportati.
Imposta titolare predefinito	Consente di cambiare il titolare predefinito dell'utente o del gruppo. Nota: questa opzione è disponibile solo se è abilitata la multi-titolarità.

Riquadro di destra

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Scheda Dettagli	<p>Quando è selezionata la scheda Gruppi, vengono visualizzati i dettagli del gruppo selezionato.</p> <p>Quando è selezionata la scheda Utenti, vengono visualizzati i dettagli dell'utente selezionato. Il pulsante Cambia password consente di cambiare la password dell'utente. Immettere la password precedente dell'utente e quella nuova nella casella di dialogo Cambia password utente.</p> <p>Utilizzare il campo Impostazioni internazionali per selezionare la lingua dell'interfaccia dell'utente. Se non è selezionata alcuna impostazione, per definire la lingua viene utilizzata l'impostazione internazionale del browser Web. Se non è stata selezionata alcuna impostazione per il browser, viene utilizzata l'impostazione del sistema operativo. Se la lingua specificata nel browser o nel sistema operativo non è supportata da UCMDB, la lingua predefinita dell'interfaccia utente è l'inglese.</p> <p>In Preferenze fuso orario, è possibile cambiare il fuso orario dell'utente selezionato.</p> <p>Nota: quando si aggiorna il fuso orario dell'utente connesso al momento, il cambiamento avrà effetto dopo 5 minuti. Quando si aggiorna il fuso orario utilizzando la finestra di dialogo Profilo utente (con accesso da Strumenti > Profilo utente...), il cambiamento avrà effetto subito.</p> <p>In Privilegi amministratore server, è possibile selezionare la casella di controllo Abilitato per concedere all'utente l'autorizzazione di accesso alla JMX Console.</p>
Panoramica autorizzazioni	<p>Visualizza un riepilogo delle autorizzazioni dell'utente o gruppo selezionato.</p> <p>Selezionare il tipo di risorsa nel riquadro Tipi di risorsa. Le risorse del tipo selezionato vengono visualizzate nel riquadro Riepilogo autorizzazioni. Se si seleziona una risorsa in una struttura, i ruoli dai quali derivano le autorizzazioni vengono visualizzati nel riquadro Origine autorizzazione.</p>

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Scheda Ruoli	<p>Vengono visualizzate le aree seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ruoli assegnati. Visualizza i ruoli assegnati direttamente all'utente o al gruppo selezionato. Fare clic sul collegamento Modifica per modificare i ruoli assegnati. Per i dettagli sull'assegnazione dei ruoli, consultare "Pagina Associazione ruoli" a pagina 130.• Ruoli ereditati. Visualizza i ruoli assegnati a un gruppo padre dell'utente o del gruppo selezionato.• Gruppi padre. Visualizza i gruppi padre dell'utente o del gruppo selezionato. Fare clic sul collegamento Modifica per modificare i gruppi padre. Per i dettagli sull'associazione dei gruppi, consultare "Pagina Associazione gruppo" a pagina 130.• Membri gruppo. Visualizza i membri del gruppo selezionato, (solo per la scheda Gruppi). Fare clic sul collegamento Modifica per modificare i membri. Utilizzare i tasti freccia per spostare gli utenti o i gruppi dal riquadro Gruppi/utenti disponibili nel riquadro Gruppi/utenti selezionati.

Capitolo 11

Gestione ruoli

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gestione ruoli	136
Creazione di un nuovo ruolo e definizione delle autorizzazioni per il ruolo	137
Interfaccia utente di Gestione ruoli	138
Riepilogo Autorizzazioni	143

Panoramica di Gestione ruoli

I ruoli consentono di assegnare le autorizzazioni agli utenti in base alle responsabilità nell'organizzazione. Definire i ruoli nel modulo Gestione ruoli e assegnare i ruoli agli utenti nel modulo Utenti e gruppi. È possibile assegnare più ruoli a un utente, il che gli garantisce autorizzazioni combinate di tutti i ruoli assegnati.

Ci sono diversi modi per definire le autorizzazioni di un ruolo:

- Si possono selezionare determinate azioni per determinate risorse, come ad esempio autorizzazioni Visualizza, Aggiorna ed Elimina per una query TQL e solo l'autorizzazione Visualizza per un'altra.
- È possibile selezionare determinate azioni per le risorse in un gruppo di risorse definito in precedenza, come ad esempio l'autorizzazione Visualizza e Aggiorna per tutte le query TQL nel gruppo di risorse e l'autorizzazione Visualizza ed Elimina per tutti i report personalizzati nel gruppo di risorse. I gruppi di risorse vengono definiti nel modulo Gruppi di risorse.
- Si possono selezionare azioni generali quali Crea viste.

È possibile definire le autorizzazioni mediante combinazioni delle opzioni precedenti. Per i dettagli sulla definizione delle autorizzazioni di un ruolo, consultare "[Pagina Gestione ruoli](#)" a pagina 139.

Nota: Il modulo Gestione ruoli è disponibile solo per gli utenti connessi con diritti di accesso di amministrazione.

Unione di ruoli

È possibile unire due ruoli in uno. Nella finestra di dialogo Unisci ruoli, selezionare un ruolo che funga da principale. Il ruolo unito prende il nome di quello principale e comprende le autorizzazioni di entrambi. Gli utenti assegnati ai ruoli originali vengono ora assegnati a quello unito.

In un ambiente a multi-titolarietà, i titolari associati all'assegnazione del ruolo unito a un utente sono gli stessi di quelli associati al ruolo originale di quell'utente. Se a un utente vengono assegnati entrambi i ruoli originali in connessione con titolari diversi, gli viene assegnato il ruolo unito in connessione con entrambe le assegnazioni del ruolo.

Nota:

- Non è possibile unire i ruoli predefiniti.
- La funzionalità Unisci ruoli è rilevante solo quando vengono selezionati esattamente due ruoli.

Creazione di un nuovo ruolo e definizione delle autorizzazioni per il ruolo

Il compito seguente descrive la modalità di creazione di un ruolo e di definizione delle relative autorizzazioni:

1. Creazione di un ruolo

Fare clic sul pulsante **Nuovo ruolo** nel riquadro Ruolo per aprire la finestra di dialogo Nuovo ruolo. Immettere il nome e la descrizione del ruolo e fare clic su **OK**. Per i dettagli, consultare "[Finestra di dialogo Nuovo ruolo](#)" alla pagina successiva.

2. Definire le autorizzazioni per il ruolo utilizzando la scheda Risorse

Il nuovo ruolo è selezionato per impostazione predefinita nel riquadro Ruoli. Selezionare la scheda **Risorse** nel riquadro destro e seguire i passaggi seguenti:

- a. Selezionare un tipo di risorsa nel riquadro Tipi di risorsa (ad esempio viste).
- b. Selezionare una risorsa (ad esempio, una vista specifica dalla struttura viste nel riquadro delle viste disponibili) e fare clic sul pulsante freccia destra. Viene visualizzata la finestra di dialogo Imposta autorizzazioni (per i moduli dell'interfaccia utente e le voci di menu del CIT, la finestra di dialogo Imposta autorizzazioni non è rilevante).
- c. Nella finestra di dialogo Imposta autorizzazioni, selezionare le autorizzazioni richieste per la risorsa selezionata. È possibile scegliere **Seleziona tutto** per assegnare tutte le autorizzazioni disponibili. Fare clic su **Applica**.
- d. La risorsa selezionata viene visualizzata nel riquadro destro con le caselle di controllo selezionate per le autorizzazioni assegnate.
- e. Ripetere questa procedura per le altre risorse di questo tipo e per altri tipi di risorsa, come necessario.

Per i dettagli, consultare "[Scheda Risorse](#)" a pagina 140.

3. Definire le autorizzazioni per il ruolo utilizzando la scheda Gruppi di risorse

Selezionare la scheda **Gruppi di risorse** nel riquadro destro e seguire i passaggi seguenti:

- a. Selezionare il gruppo di risorse nel riquadro Gruppi di risorse.
- b. Selezionare le azioni dalla struttura nel riquadro Azioni disponibili (ad esempio, l'autorizzazione Aggiorna in Viste) e fare clic sul pulsante freccia destra.

Nota: Per eseguire più selezioni utilizzare il tasto CTRL.

- c. Le azioni selezionate vengono visualizzate nel riquadro Azioni selezionate. Ciascuna selezione definisce l'autorizzazione per quell'azione per ogni risorsa di quel tipo nel gruppo di risorse (ad esempio, l'autorizzazione Aggiorna per ciascuna vista nel gruppo di risorse).

Per i dettagli, consultare ["Scheda Gruppi di risorse"](#) a pagina 141.

4. Definire le autorizzazioni per il ruolo utilizzando la scheda Azioni generali

Selezionare la scheda **Azioni generali** nel riquadro destro e seguire i passaggi seguenti:

- a. Selezionare le azioni nel riquadro Azioni disponibili.

Nota: Per eseguire più selezioni utilizzare il tasto CTRL.

- b. Fare clic sul pulsante freccia destra per spostarle nel riquadro Azioni selezionate.
- c. Le azioni generali selezionate sono consentite per il ruolo (non sono collegate a una risorsa specifica o a un tipo di risorsa).

Per i dettagli, consultare ["Scheda Azioni generali"](#) a pagina 142.

5. Salvare il ruolo

Fare clic sul pulsante **Salva**  nel riquadro Ruoli per salvare le modifiche.

Interfaccia utente di Gestione ruoli

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- ["Finestra di dialogo Nuovo ruolo"](#) nel seguito
- ["Pagina Gestione ruoli"](#) alla pagina successiva

Finestra di dialogo Nuovo ruolo

Questa finestra di dialogo consente agli amministratori di creare i ruoli.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Nuovo ruolo  nella scheda Ruoli.
Compiti correlati	"Creazione di un nuovo ruolo e definizione delle autorizzazioni per il ruolo" alla pagina precedente

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Descrizione	Immettere una descrizione del ruolo che si sta definendo.
Nome ruolo	Immettere un nome univoco per il ruolo.

Pagina Gestione ruoli

Questa pagina consente di creare ed eliminare i ruoli e modificarne le autorizzazioni.

Per accedere alla pagina	Selezionare Gestione ruoli dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Gestione ruoli .
Informazioni importanti	<p>Per ciascun ruolo, è possibile assegnare le autorizzazioni per le azioni sulle risorse utilizzando le schede seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse. Consente di selezionare le azioni specifiche per le risorse specifiche. • Gruppi di risorse. Consente di selezionare le azioni per le risorse nei gruppi di risorse specifiche. • Azioni generali. Consente di selezionare le azioni specifiche, ad esempio Esegui Discovery and Integrations oppure Crea viste). <p>È possibile selezionare le azioni per le autorizzazioni per ciascuna scheda. Al ruolo vengono assegnate le autorizzazioni in base ai risultati combinati di selezioni in tutte le schede.</p> <p>Nella scheda Dettagli ruolo vengono visualizzati il nome e la descrizione del ruolo selezionato.</p> <p>La scheda Panoramica autorizzazioni visualizza le autorizzazioni del ruolo selezionato.</p>
Compiti correlati	"Creazione di un nuovo ruolo e definizione delle autorizzazioni per il ruolo" a pagina 137

Riquadro Ruoli

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Nuovo ruolo. Crea un ruolo. Apre la finestra di dialogo Nuovo ruolo.
	Modifica ruolo. Consente di modificare il nome del ruolo selezionato.
	Elimina. Rimuove i ruoli selezionati. Nota: È possibile eseguire più selezioni per eliminare più ruoli.
	Aggiorna. Aggiorna l'elenco dei ruoli.
	Salva. Salva i cambiamenti apportati.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Elenco dei ruoli>	Visualizza i nomi dei ruoli esistenti.
<Funzione di ricerca>	Per cercare una frase nell'elenco dei ruoli, immettere la frase nella casella Trova . Utilizzare i tasti freccia per trovare le occorrenze successive o precedenti della frase. Fare clic sul pulsante Evidenzia per evidenziare tutte le occorrenze della frase.

Sono disponibili le seguenti opzioni facendo clic con il pulsante destro del mouse su un ruolo:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Elimina	Rimuove i ruoli selezionati.
Modifica ruolo	Consente di modificare il nome del ruolo selezionato.
Unisci ruoli	Unisce i ruoli selezionati in uno. Nella finestra di dialogo Unisci ruoli, selezionarne uno che funga da principale. Il ruolo unito prende il nome di quello principale. Gli utenti assegnati ai ruoli originali vengono ora assegnati a quello unito. Nota: Questa opzione è disponibile solo se ыштщ selezionati due ruoli .
Nuovo ruolo	Consente di creare un nuovo ruolo.
Aggiorna	Aggiorna l'elenco dei ruoli.
Salva	Consente di salvare i cambiamenti apportati.

Riquadro di destra

Il riquadro destro contiene la scheda Risorse, la scheda Gruppi di risorse, la scheda Azioni generali e la scheda Dettagli ruolo.

Scheda Risorse

Informazioni importanti	Selezionare un tipo di risorsa e utilizzare i pulsanti freccia per spostare le risorse dal riquadro <risorse> disponibili nel riquadro <risorse> selezionate per assegnare le autorizzazioni per queste risorse al ruolo corrente. Quando si spostano le risorse, è necessario selezionare le autorizzazioni per le risorse selezionate utilizzando la finestra di dialogo Imposta autorizzazioni.
--------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Risorsa> disponibile	Visualizza le risorse disponibili per il tipo di risorsa selezionato in formato struttura.
Tipi di risorsa	Selezionare un tipo di risorsa dall'elenco.
<Risorsa> selezionata con autorizzazioni	<p>Consente di visualizzare le risorse e le rispettive autorizzazioni per il tipo di risorsa corrente. Le autorizzazioni disponibili differiscono a seconda dei tipi di risorse diversi come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Query hanno autorizzazioni Visualizza, Aggiorna, Elimina e Istantanea. • Viste hanno autorizzazioni Visualizza, Aggiorna, Elimina, Istantanea e Archivia. • Analisi impatto e Report personalizzati hanno autorizzazioni Visualizza, Aggiorna ed Elimina. • Moduli IU hanno autorizzazioni Accedi. • Per Voci di menu del CIT selezionare un CIT dalla struttura quindi selezionare azioni specifiche dal riquadro Azioni disponibili e spostarle nel riquadro Azioni selezionate. È anche possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su un CIT e selezionare le azioni dalla finestra di dialogo pop-up. Se non viene assegnata alcuna autorizzazione per nessun CIT, tutte le voci di menu vengono autorizzate per impostazione predefinita (a seconda delle autorizzazioni concesse nella scheda Azioni generali).

Scheda Gruppi di risorse

Informazioni importanti	Selezionare un gruppo di risorse e utilizzare i pulsanti freccia per spostare le azioni dal riquadro Azioni disponibili nel riquadro azioni selezionate per assegnare le autorizzazioni per queste azioni per le risorse nel gruppo di risorse selezionate al ruolo corrente.
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Azioni disponibili	<p>Visualizza le azioni disponibili per risorsa.</p> <p>Nota: Le autorizzazioni per le cartelle non possono essere assegnate utilizzando la scheda Gruppi di risorse. Per assegnare autorizzazioni per le cartelle, passare alla scheda Risorse e selezionare le cartelle richieste.</p>
Gruppi di	Visualizza i gruppi di risorse disponibili. I gruppi di risorse utilizzati dal ruolo

Elementi interfaccia utente	Descrizione
risorse	selezionato sono contrassegnati con un asterisco verde.
Azioni selezionate	Visualizza le azioni consentite selezionate per le risorse nel gruppo di risorse selezionate per il ruolo corrente.

Scheda Azioni generali

Informazioni importanti	Utilizzare i tasti freccia per spostare le azioni dal riquadro Azioni disponibili al riquadro Azioni selezionate per assegnarle al ruolo corrente.
--------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Azioni disponibili	Visualizza le azioni generali disponibili.
Azioni selezionate	Visualizza le azioni generali selezionate per le autorizzazioni per il ruolo corrente.

Scheda Dettagli ruolo

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Descrizione	Immettere una descrizione del ruolo. Nota: questo campo è facoltativo.
Nome	Visualizza il nome del ruolo.

Scheda Panoramica autorizzazioni

Informazioni importanti	Visualizza un riepilogo delle autorizzazioni del ruolo selezionato. Selezionare il tipo di risorsa nel riquadro Tipi di risorsa . Le risorse del tipo selezionato vengono visualizzate nel riquadro Riepilogo autorizzazioni . Se si seleziona una risorsa in una struttura, i ruoli dai quali derivano le autorizzazioni vengono visualizzati nel riquadro Origine autorizzazione .
--------------------------------	--

Riepilogo Autorizzazioni

Nella sezione seguente viene descritta la gerarchia delle autorizzazioni necessarie per lavorare in UCMDB. Ha inizio con l'autorizzazione fondamentale e continua con i diversi livelli di autorizzazioni necessarie per le diverse azioni. Per ciascun livello di autorizzazione sono richieste le autorizzazioni di tutti i livelli precedenti.

- L'autorizzazione base richiesta è l'autorizzazione per l'azione generale **Accedi a IU**. Senza questa autorizzazione l'utente non può accedere. Questa autorizzazione viene aggiunta per impostazione predefinita quando si crea un nuovo ruolo.
- Il livello successivo di autorizzazione necessario per utilizzare la funzionalità di UCMDB è l'autorizzazione dei singoli moduli dell'interfaccia utente, che si trova nel pannello Tipi di risorsa della scheda Risorse. Se un utente non ha l'autorizzazione per un determinato modulo, quel modulo non sarà visibile.

Nota: Per alcuni moduli, è possibile assegnare l'autorizzazione per determinate sottosezioni del modulo. Ad esempio, in Studio di modellazione, è possibile selezionare singolarmente Viste, Query e Modelli per l'autorizzazione del ruolo.

- Il livello successivo di autorizzazione dipende dalla determinata funzionalità richiesta. Tali funzionalità vengono assegnate dalle azioni generali descritte nella tabella seguente e dalle autorizzazioni concesse per le singole risorse nella scheda Risorse.

Una specifica azione generale, l'autorizzazione **Visualizza CI**, è necessaria per un'ampia categoria di funzionalità, comprese altre azioni generali quali Visualizza cronologia e Consenti ricerca. Senza questa autorizzazione l'utente non è in grado di visualizzare i CI in una vista anche se dispone dell'autorizzazione per quella vista. Questa autorizzazione viene inoltre aggiunta per impostazione predefinita quando si crea un nuovo ruolo.

Nota:

- Per le query, le viste, le regole d'impatto e i report personalizzati, l'autorizzazione **Visualizza** è l'autorizzazione di base. Per tutte le altre autorizzazioni (Aggiorna, Elimina, Istantanea e Archivia), è necessario assegnare anche l'autorizzazione Visualizza per la risorsa selezionata.
- Se un ruolo include l'autorizzazione Visualizza per una vista o una regola d'impatto, include automaticamente anche l'autorizzazione Visualizza per la query di base della vista o la regola d'impatto. Se il ruolo include l'autorizzazione Aggiorna per una vista o una regola d'impatto, non include automaticamente l'autorizzazione Aggiorna per la query di base.
- L'autorizzazione **Visualizza** per una vista include l'autorizzazione per visualizzare un'istantanea salvata della vista o un report archiviato della vista. Quando è abilitata la multi-titolarietà, i CI visibili nell'istantanea o nel report archiviato sono quelli le cui assegnazioni del titolare al momento dell'istantanea o dell'archivio corrispondono all'assegnazione del titolare corrente dell'autorizzazione Visualizza dell'utente (anche se ci possono essere dei cambiamenti in entrambe le assegnazioni del titolare).
- I modelli basati sull'istanza vengono trattati come CI ordinari in termini di autorizzazione.

L'autorizzazione **Visualizza CI** consente a un utente di visualizzare i modelli e l'autorizzazione **Aggiornamento dati** consente di crearli, modificarli ed eliminarli.

- Un utente con l'autorizzazione **Visualizza CI** può visualizzare i modelli basati su pattern. Quando è abilitata la multi-titolarità, l'autorizzazione è solo per i modelli basati su pattern i cui titolari corrispondono all'assegnazione del titolare per l'autorizzazione. Al titolare viene concessa automaticamente l'autorizzazione **Visualizza** per le query su cui si basano i modelli basati su pattern. L'autorizzazione **Aggiornamento dati** consente di creare, modificare ed eliminare i modelli, ma è necessaria l'autorizzazione **Aggiorna** per la query per poterla modificare. Per creare un modello basato su una nuova query, è necessaria l'autorizzazione **Crea query** per la cartella in cui risiederà la query. Per creare un modello basato su una query esistente, è necessaria l'autorizzazione **Visualizza** per quella query.
- Se un utente dispone dell'autorizzazione **Crea viste** su una determinata cartella, può creare viste nella cartella basata su query TQL esistenti per le quali dispone dell'autorizzazione **Visualizza** e può creare viste basate su nuove query.
- Tutte le autorizzazioni di HP Universal CMDB Configuration Manager vengono gestite nei moduli di Protezione UCMDB.

Autorizzazioni della scheda Risorse

Nella tabella seguente vengono specificate le azioni consentite per le risorse selezionate dalle opzioni Imposta autorizzazioni nella scheda Risorse:

Autorizzazione	Azioni autorizzate
Crea	Consente di creare risorse nelle cartelle selezionate.
Visualizza	Consente di visualizzare le query, le viste, le regole d'impatto o i report personalizzati selezionati.
Aggiorna	Consente di modificare le query, le viste, le regole d'impatto o i report personalizzati selezionati.
Elimina	Consente di eliminare le query, le viste, le regole d'impatto o i report personalizzati selezionati.
Crea istantanea	Consente di creare e visualizzare le istantanee delle query o viste selezionate. Nota: le istantanee per le viste si possono creare dall'interfaccia utente. Le istantanee per le query si possono creare utilizzando l'API.
Archivia	Consente di archiviare i report Topologia delle viste selezionate.
Gestisci	Consente di gestire, annullare la gestione e modificare le viste selezionate in HP Universal CMDB Configuration Manager.
Autorizza	Consente di visualizzare e autorizzare i cambiamenti apportati alle viste selezionate in HP Universal CMDB Configuration Manager.

L'autorizzazione **Crea** riguarda soltanto le cartelle. Se si crea una nuova risorsa, è possibile salvarla solo in una cartella per cui si dispone dell'autorizzazione **Crea**.

Le altre autorizzazioni si possono applicare a singole risorse o cartelle. Quando vengono applicate a una cartella, si applicano automaticamente a tutte le risorse presenti nella cartella selezionata. Ad esempio, l'autorizzazione **Visualizza** per una cartella consente di visualizzare tutte le risorse presenti in quella cartella.

Autorizzazioni di Azioni generali

Nella tabella seguente vengono specificate le azioni consentite dalle diverse autorizzazioni delle azioni generali.

Autorizzazione	Azioni autorizzate
Archivio Gold Master	Consente di archiviare un report Gold Master.
Consenti ricerca	Consente di cercare i CI nella scheda Cerca del selettore CI.
Acquisisci CI correlati	Consente di accedere alla funzionalità dei CI correlati.
Esegui analisi impatto	Consente di eseguire l'analisi impatto in Gestione universo IT.
Esegui query in base a definizione	Consente di avere un'anteprima in Studio di modellazione
Visualizza destinatari	Consente di visualizzare i destinatari in Gestione destinatari.
Visualizza processi di pianificazione IU	Consente di visualizzare i processi di pianificazione nell'Utilità di pianificazione.
Accedi a SDK	Consente di eseguire l'API Java.
Accedi a IU	Consente di accedere all'interfaccia utente di UCMDB.
Esegui API legacy	Consente di eseguire le API del client .
Gestione impostazioni	Consente di aggiornare le impostazioni dell'infrastruttura utilizzando l'API.
Amministrazione	Consente di creare gli utenti, i gruppi, i ruoli, i gruppi di risorse e assegnare i ruoli agli utenti e ai gruppi.
Visualizza assegnazione titolare	Consente di visualizzare l'assegnazione del titolare per una risorsa o CI nella finestra di dialogo Assegna titolari. Nota: questa autorizzazione è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.
Riassegna titolare	Consente di cambiare l'assegnazione del titolare per una risorsa o CI nella finestra di dialogo Assegna titolari.

Autorizzazione	Azioni autorizzate
	Nota: questa autorizzazione è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarietà.
Aggiornamento dati	Consente di creare, aggiornare ed eliminare i CI e le relazioni.
Visualizza CI	Consente di visualizzare i CI.
Visualizza cronologia	Consente di visualizzare la cronologia del CI.
Distribuzione remota	Consente di distribuire un pacchetto che esiste nel server UCMDDB locale su un server UCMDDB remoto definito dal punto di integrazione selezionato.
Esegui Discovery and Integrations	Consente di eseguire l'individuazione nel modulo Pannello di controllo individuazione e le integrazioni nello Studio di integrazione.
Modificatore modello classi	Consente di aggiungere, eliminare e aggiornare i tipi CI in Gestione tipi CI.
Distribuisci pacchetti	Consente di distribuire i pacchetti in Gestione pacchetti.
Configurazione automatica	Consente di configurare i flussi di Operations Orchestration in Configuration Manager (riguarda soltanto HP Universal CMDB Configuration Manager).
Esecuzione automatica	Consente di eseguire qualsiasi flusso di Operations Orchestration in Configuration Manager (riguarda soltanto HP Universal CMDB Configuration Manager).
Criteri automatici	Consente di definire i criteri automatici in Configuration Manager (riguarda soltanto HP Universal CMDB Configuration Manager).
Amministrazione criteri	Consente di creare, modificare ed eliminare baseline, topologia e criteri similarità in HP Universal CMDB Configuration Manager.

Ruoli preconfigurati

I ruoli seguenti vengono forniti preconfigurati da UCMDDB per l'assegnazione a diversi utenti:

- **DataConsumer.** Autorizzazione in sola lettura per le risorse e i CI e solo accesso a Gestione universo IT e al modulo Report.
- **Discovery and Integrations Admin.** Autorizzazione completa per tutti i moduli di Gestione flusso di dati , senza autorizzazione di assegnazione del titolare. Include le autorizzazioni per tutte le azioni richieste per eseguire tutti i flussi relativi all'individuazione e la distribuzione dei pacchetti nei punti di integrazione remoti. Include anche le autorizzazioni per i compiti relativi all'individuazione quali la gestione delle sonde, le credenziali e gli adattatori per la visualizzazione dei report relativi all'individuazione.
- **SuperAdmin.** Tutte le autorizzazioni per tutti i moduli.

Quando la multi-titolarietà non è abilitata, sono disponibili i seguenti altri ruoli preconfigurati:

- **Viewer.** Autorizzazione in sola lettura per le risorse e i CI e accesso a tutti i moduli di Modellazione eccetto Gestione accrescimento, senza autorizzazione di assegnazione del titolare (pertinente solo quando non è abilitata la multi-titolarità).
- **Admin.** Autorizzazione completa per le risorse e i CI e accesso a tutti i moduli di Modellazione eccetto Gestione accrescimento, senza autorizzazione di assegnazione del titolare (pertinente solo quando non è abilitata la multi-titolarità). Comprende inoltre tutte le autorizzazioni associate a HP Universal CMDB Configuration Manager.

Quando la multi-titolarità è abilitata, sono disponibili i seguenti altri ruoli preconfigurati:

- **TenantViewer.** Autorizzazione in sola lettura per le risorse e i CI e accesso a tutti i moduli di Modellazione eccetto Gestione accrescimento. Include anche l'autorizzazione in sola lettura per l'assegnazione del titolare (pertinente soltanto quando è abilitata la multi-titolarità).
- **TenantAdmin.** Autorizzazione completa per le risorse e i CI e accesso a tutti i moduli di Modellazione eccetto Gestione accrescimento, compresa l'autorizzazione di assegnazione del titolare (pertinente solo quando è abilitata la multi-titolarità).

Capitolo 12

Gruppi di risorse

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gruppi di risorse	148
Definizione di un gruppo di risorse	148
Interfaccia utente di Gruppi di risorse	149

Panoramica di Gruppi di risorse

Un **gruppo di risorse** è una raccolta di risorse definita allo scopo di assegnare le autorizzazioni agli utenti. Il modulo Gruppi di risorse consente di selezionare risorse specifiche di diversi tipi e definire la raccolta come gruppo di risorse. Quando si assegnano autorizzazioni ai ruoli in Gestione ruoli, è possibile selezionare un gruppo di risorse, e azioni specifiche, come autorizzazione per quel ruolo. Ciò risulta utile quando si devono assegnare autorizzazioni per la stessa raccolta di risorse a diversi ruoli.

È disponibile un gruppo predefinito e preconfigurato di risorsa, il gruppo **Tutte le risorse** che comprende tutte le risorse. Non è possibile modificare questo gruppo di risorse.

Per informazioni sulla definizione dei gruppi di risorse, consultare "[Pagina Gruppi di risorse](#)" alla pagina successiva.

Nota: Il modulo Gruppo di risorse è disponibile solo per gli utenti connessi con diritti di accesso di amministrazione.

Definizione di un gruppo di risorse

Il compito seguente descrive la modalità di definizione di un nuovo gruppo di risorse:

1. Creazione di un nuovo gruppo di risorse

Fare clic sul pulsante **Nuovo gruppo di risorse**  nel riquadro Gruppi di risorse per aprire la finestra di dialogo Nuovo gruppo di risorse. Immettere un nome e una descrizione per il gruppo di risorse. Per i dettagli, consultare "[Finestra di dialogo Nuovo gruppo di risorse](#)" alla pagina successiva.

2. Selezione delle risorse

In ciascuna scheda, selezionare le risorse da includere nel gruppo di risorse. Per i dettagli, consultare "[Pagina Gruppi di risorse](#)" alla pagina successiva.

Nota: Selezionare la casella di controllo **Tutte le risorse** per includere tutte le risorse della

scheda nel gruppo di risorse, comprese le risorse del tipo selezionato creato nel futuro.

3. Salvataggio del gruppo di risorse

Fare clic sul pulsante **Salva**  nel riquadro Gruppi di risorse per salvare le modifiche.

Interfaccia utente di Gruppi di risorse

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Nuovo gruppo di risorse	149
Pagina Gruppi di risorse	149

Finestra di dialogo Nuovo gruppo di risorse

Questa finestra di dialogo consente di definire un nuovo gruppo di risorse.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Nuovo gruppo di risorse  nel riquadro Gruppi di risorse.
Compiti correlati	"Definizione di un gruppo di risorse" alla pagina precedente

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Descrizione	Immettere una descrizione del gruppo di risorse che si sta definendo.
Nome del gruppo di risorse	Immettere un nome univoco per il gruppo di risorse.

Pagina Gruppi di risorse

Questa pagina consente di creare, modificare ed eliminare i gruppi di risorse.

Per accedere alla pagina	Selezionare Gruppi di risorse dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Gruppi di risorse .
Informazioni importanti	Selezionare un gruppo di risorse nel riquadro Gruppi di risorse e selezionare le risorse specifiche da includere nel gruppo dalle schede di risorse del riquadro destro.
Compiti correlati	"Definizione di un gruppo di risorse" alla pagina precedente

Riquadro Gruppi di risorse

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Nuovo gruppo di risorse. Consente di creare un gruppo di risorse. Apre la finestra di dialogo Nuovo gruppo di risorse.
	Modifica gruppo risorse. Consente di modificare il gruppo di risorse selezionato.
	Elimina. Rimuove i gruppi di risorse selezionati. Nota: è possibile eseguire più selezioni per eliminare più gruppi di risorse.
	Aggiorna. Aggiorna l'elenco dei gruppi di risorse.
	Salva. Salva i cambiamenti apportati.
<Elenco dei gruppi di risorse>	Contiene i nomi dei gruppi di risorse esistenti.
<Funzione di ricerca>	Per cercare una frase nell'elenco dei gruppi di risorse, immettere la frase nella casella Trova . Utilizzare i tasti freccia per trovare le occorrenze successive o precedenti della frase. Fare clic sul pulsante Evidenzia per evidenziare tutte le occorrenze della frase.

Riquadro di destra

Informazioni importanti	<p>Le schede rappresentano le diverse risorse. Comprende le schede seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Query. • Viste • Analisi impatto • Report personalizzati • Moduli IU <p>In ciascuna scheda, utilizzare i tasti freccia per spostare le risorse dal riquadro Risorse disponibili nel riquadro Risorse selezionate.</p>
--------------------------------	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Tutte le	Selezionare Tutte le risorse per spostare tutte le risorse disponibili nel riquadro

Elementi interfaccia utente	Descrizione
risorse	Risorse selezionate. Nota: la selezione di questa opzione assicura che le risorse del tipo selezionato che vengono create nel futuro saranno incluse anche nelle Risorse selezionate.
Risorse disponibili	Visualizza le risorse disponibili per la scheda selezionata.
Risorse selezionate	Visualizza le risorse selezionate per la scheda selezionata.

Capitolo 13

Gestione proprietà

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gestione proprietà	152
Interfaccia utente di Gestione proprietà	152

Panoramica di Gestione proprietà

Il modulo Gestione proprietà fornisce una directory delle risorse e dei proprietari utenti. Il proprietario utente viene definito automaticamente come l'utente connesso al momento della creazione della risorsa. Il proprietario utente di una risorsa non può essere cambiato, ma è possibile eliminare la proprietà della risorsa. In questo caso, la risorsa resta senza un proprietario utente.

Quando si lavora in un ambiente a multi-titolarietà, tenere presente che la proprietà della risorsa è indipendente dalla titolarità. Per i dettagli sulla multi-titolarietà consultare "[Panoramica della multi-titolarietà](#)" a pagina 110.

Nota: Il modulo Gestione proprietà è disponibile solo per gli utenti connessi con diritti di accesso di amministrazione.

Interfaccia utente di Gestione proprietà

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Pagina Gestione proprietà	152
---------------------------------	-----

Pagina Gestione proprietà

Questa pagina consente di visualizzare i dati sulla proprietà della risorsa e di eliminare la proprietà di una risorsa.

Per accedere alla pagina	Selezionare Gestione proprietà dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Gestione proprietà .
---------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Elimina voci selezionate. Rimuove la proprietà dalla risorsa selezionata. È possibile eseguire più selezioni.

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Aggiorna visualizzazione dati. Aggiorna l'elenco delle risorse.
	Cancella filtro. Cancella il testo immesso in uno dei filtri.
Nome risorsa	Immettere un nome della risorsa per filtrare le risorse visualizzate in base al nome.
Tipo di risorsa	Selezionare un tipo di risorsa dall'elenco a discesa per filtrare le risorse visualizzate in base al tipo.
Nome utente	Selezionare un nome utente dall'elenco a discesa per filtrare le risorse visualizzate in base al proprietario utente.

Capitolo 14

Mapping LDAP

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Mapping LDAP	154
Sincronizzazione dei gruppi di utenti di HP Universal CMDB con i gruppi LDAP	154
Configurazione di LDAP per Active Directory	156
Interfaccia utente di Mapping LDAP	158

Panoramica di Mapping LDAP

Quando si utilizza il server LDAP per autorizzare gli utenti, è necessario mappare i gruppi di utenti sul server LDAP ai gruppi di utenti in HP Universal CMDB.

È possibile associare i gruppi HP Universal CMDB ai gruppi LDAP utilizzando il modulo Mapping LDAP nella sezione Protezione della barra di spostamento. Il modulo Mapping LDAP viene visualizzato soltanto se l'utente dispone delle autorizzazioni necessarie. Per i dettagli, consultare "Gestione ruoli" a pagina 136.

Per i dettagli sulla sincronizzazione dei gruppi LDAP con i gruppi di HP Universal CMDB consultare "Sincronizzazione dei gruppi di utenti di HP Universal CMDB con i gruppi LDAP" nel seguito.

Per i dettagli sulla configurazione dell'autenticazione LDAP, consultare la sezione sull'abilitazione dell'autenticazione LDAP in *Guida alla protezione avanzata di HP UCMDB*.

Sincronizzazione dei gruppi di utenti di HP Universal CMDB con i gruppi LDAP

Questo compito descrive come sincronizzare i gruppi utenti di LDAP con i gruppi utente di HP Universal CMDB:

- 1. Configurare le impostazioni di infrastruttura per impostare la strategia di sincronizzazione di LDAP**

Per impostare una sincronizzazione di autenticazione LDAP, è necessario prima modificare le impostazioni in Gestione impostazioni infrastruttura.

Nota: gli eventuali cambiamenti apportati a **LDAP - Generale > Consenti autenticazione LDAP** e **LDAP - Generale > Abilita sincronizzazione autorizzazioni utenti** restano effettivi per tutte le sessioni Web future.

- a. Selezionare **Gestioni > Amministrazione > Impostazioni infrastruttura**.
- b. Selezionare **LDAP - Generale**, quindi nell'impostazione **URL del server LDAP** immettere

l'URL del server LDAP nel formato seguente:

```
ldap://<ldapHost>:<port>/<baseDN>??scope
```

- c. Selezionare **Definizione gruppo LDAP**, quindi nell'impostazione **DN di base dei gruppi** immettere il nome distinto del gruppo generale.
- d. Selezionare **Definizione gruppo LDAP**, quindi nell'impostazione **DN di base dei gruppi radice** immettere il nome distinto del gruppo radice.
- e. Selezionare **LDAP - Generale**, quindi nell'impostazione **Abilita sincronizzazione autorizzazioni utenti** verificare che il valore sia impostato su **True**.

Attenzione: oltre alle impostazioni LDAP descritte in questo passaggio, si consiglia di verificare tutte le impostazioni LDAP. Alcuni dei valori predefiniti delle altre impostazioni LDAP potrebbero non essere adeguati alle proprie esigenze.

- f. Selezionare **Gestioni > Protezione > Mapping LDAP** e verificare che nell'elenco dei gruppi LDAP configurati nel server LDAP sia visualizzato il riquadro Repository LDAP. Se l'elenco dei gruppi LDAP non viene visualizzato, verificare le impostazioni LDAP.

Per i dettagli sulle impostazioni dell'infrastruttura consultare "[Panoramica di Gestione impostazioni infrastruttura](#)" a pagina 55.

Nota: è inoltre possibile configurare queste impostazioni utilizzando la JMX Console. Per i dettagli consultare "Configurare le impostazioni LDAP utilizzando la JMX Console" in *Guida alla protezione avanzata di HP UCMDB*.

2. Creare gruppi di HP Universal CMDB

È possibile creare gruppi e utenti di HP Universal CMDB e assegnargli dei ruoli. Per i dettagli sulla creazione dei gruppi, consultare "[Utenti e gruppi](#)" a pagina 124.

3. Mappare i gruppi LDAP ai gruppi di HP Universal CMDB

Per mappare i gruppi utenti sul server LDAP ai gruppi in HP Universal CMDB per sincronizzare i gruppi e consentire la gestione dei gruppi di HP Universal CMDB tramite il server LDAP, procedere come segue:

- a. Selezionare **Gestioni > Protezione > Mapping LDAP**.
- b. Nel riquadro Repository LDAP, selezionare un gruppo remoto.
- c. Spostare i gruppi richiesti dal riquadro Gruppi disponibili nel riquadro Gruppi selezionati utilizzando i pulsanti freccia oppure trascinando e rilasciando i gruppi richiesti nel riquadro Gruppi selezionati.
- d. Fare clic sul pulsante **Salva**  per salvare le modifiche.

Attenzione: Quando si definiscono i mapping, accertarsi di mappare almeno un gruppo LDAP a un gruppo Admin nel CMDB prima di disconnettersi. Se questa operazione non viene eseguita, si potrebbe non disporre di alcun gruppo con autorizzazioni di amministrazione.

4. Disconnessione e connessione a HP Universal CMDB

- a. Selezionare **LDAP - Generale > Consenti autenticazione LDAP** e impostare il valore su **True**.
- b. Eseguire la disconnessione da HP Universal CMDB e riconnettersi con nome utente e password LDAP.

Configurazione di LDAP per Active Directory

Questo compito descrive come configurare LDAP per Active Directory.

Per abilitare l'accesso LDAP e la sincronizzazione utente, modificare i parametri seguenti in Impostazioni infrastruttura:

Nota: per tutti gli altri parametri, è possibile utilizzare i valori predefiniti oppure, se necessario, i valori specifici di LDAP.

Impostazioni di integrazione LDAP	Commenti
DN (nome distinto) per l'utente autorizzato alla ricerca	CN=AD Connector CN=Users DC=consult DC=example DC=com
Abilita sincronizzazione autorizzazioni utenti	true: consente la sincronizzazione delle autorizzazioni per il mapping dei gruppi LDAP con i gruppi utente di HP Universal CMDB (quando Enable LDAP Authentication è impostata su true).
Classe oggetto gruppi	gruppo
DN di base dei gruppi	CN=Users DC=consult DC=example DC=com
Attributo membro dei gruppi	membro
Filtro di ricerca dei gruppi	((objectclass=groupOfNames) (objectclass=group))

Impostazioni di integrazione LDAP	Commenti
	(objectclass=groupOfUniqueNames)(objectclass=groupOfUrls) (objectclass=access Group)(objectclass=accessRole))
URL del server LDAP	L'URL del server LDAP server, inclusa la porta: ldap://LDAP-SERVER:389/ DC=consult,DC=example, DC=com??sub
Password per l'utente autorizzato alla ricerca	*****
Modalità repository utenti remoto	Consente l'autenticazione LDAP.
DN di base dei gruppi radice	Definisce il nodo LDAP padre di tutti gli utenti da sincronizzare. Un DN di base dell'elenco di utenti di sincronizzazione comprende tutti gli utenti di quel DN, se gli utenti non sono esclusi dal filtro dell'elenco degli utenti di sincronizzazione oppure il DN dell'utente corrisponde a un elenco utenti di sincronizzazione più specifico. CN=Users DC=consult DC=example DC=com
Filtro gruppi radice	((objectclass=groupOfNames) (objectclass=group) (objectclass=groupOfUniqueNames)(objectclass=groupOfUrls) (objectclass=access Group)(objectclass=accessRole))
Filtro utenti	Definisce un filtro LDAP utilizzato per includere o escludere gli utenti di un elenco utenti di sincronizzazione: (&(sAMAccountName=*) (objectclass=user))
Classe oggetto utenti	utente

Impostazioni di integrazione LDAP	Commenti
Attributo UUID (attributo ID utente univoco)	sAMAccountName

Interfaccia utente di Mapping LDAP

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

Finestra di dialogo Mapping dei gruppi LDAP ai gruppi UCMDB	158
Pagina Mapping LDAP	158
Finestra di dialogo Utenti gruppo remoto	159

Finestra di dialogo Mapping dei gruppi LDAP ai gruppi UCMDB

Questa finestra di dialogo visualizza tutti i gruppi di utenti LDAP mappati ai gruppi utente HP Universal CMDB.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Mostra mapping dei gruppi LDAP ai gruppi UCMDB  nella barra degli strumenti.
--	---

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Gruppo LDAP	Nome del gruppo utenti LDAP.
Gruppi UCMDB	Ruoli utente HP Universal CMDB mappati al corrispondente gruppo LDAP.

Pagina Mapping LDAP

Questa pagina consente di mappare i gruppi configurati in HP Universal CMDB con i gruppi configurati sul server LDAP.

Per accedere alla pagina	Selezionare Mapping LDAP dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Mapping LDAP .
---------------------------------	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Salva mapping. Fare clic per salvare le modifiche apportate al mapping LDAP.
	Mostra utenti. Consente di visualizzare un elenco di utenti associati al gruppo LDAP selezionato. Apre la finestra di dialogo Utenti gruppo remoto. Nota: È possibile selezionare questa opzione anche facendo clic con pulsante destro del mouse sul gruppo.
	Mostra mapping dei gruppi LDAP ai gruppi UCMDB. Visualizza i gruppi LDAP che sono stati mappati ai gruppi UCMDB.
	Consente di visualizzare o nascondere alternativamente tutti i gruppi LDAP o soltanto i gruppi con i gruppi UCMDB mappati.

Riquadro Repository LDAP

Elementi interfaccia utente	Descrizione
<Elenco dei gruppi LDAP>	Visualizza un elenco di gruppi LDAP configurati sul server LDAP.

Gruppi UCMDB per il gruppo LDAP: riquadro <nome gruppo>.

Consente di selezionare i gruppi HP Universal CMDB da mappare con il gruppo LDAP selezionato.

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Gruppi disponibili	Visualizza i gruppi UCMDB disponibili
Gruppi selezionati	Visualizza i gruppi UCMDB selezionati per il mapping con il gruppo LDAP selezionato.

Finestra di dialogo Utenti gruppo remoto

In questa finestra di dialogo vengono visualizzati tutti gli utenti del gruppo LDAP selezionato.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Mostra utenti  nella barra degli strumenti.
--	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Nome accesso	Visualizza i nomi di accesso dell'utente nel gruppo.
Nome utente	Visualizza i nomi utente degli utenti nel gruppo.

Capitolo 15

Gestione titolari

Questo capitolo comprende:

Panoramica di Gestione titolari	161
Interfaccia utente di Gestione titolari	161

Nota: Il modulo Gestione titolari è disponibile solo quando è abilitata la multi-titolarità.

Panoramica di Gestione titolari

Il modulo Gestione titolari consente di gestire i titolari. Si possono aggiungere nuovi titolari, eliminarli e modificare i titolari esistenti.

Per i dettagli sulla multi-titolarità consultare "Autorizzazioni utenti per UCMDB" a pagina 108.

Nota: Il modulo Gestione titolari è disponibile solo per gli utenti connessi con diritti di accesso di amministrazione.

Interfaccia utente di Gestione titolari

In questa sezione vengono trattati i seguenti argomenti:

- "Finestra di dialogo Nuovo titolare/Modifica titolare" nel seguito
- "Pagina Gestione titolari" alla pagina successiva

Finestra di dialogo Nuovo titolare/Modifica titolare

Questa finestra di dialogo consente agli amministratori di creare e modificare i titolari.

Per accedere alla finestra di dialogo	Fare clic sul pulsante Aggiungi nuovo titolare * nella scheda Titolari per aprire la finestra di dialogo Nuovo titolare. Fare clic sul pulsante Modifica descrizione titolare ✎ nella scheda Titolari per aprire la finestra di dialogo Modifica titolare.
--	--

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Descrizione	Immettere una descrizione del titolare che si sta definendo.
Nome titolare	Immettere un nome univoco per il titolare.

Pagina Gestione titolari

Questa scheda consente di creare, modificare ed eliminare i titolari.

Per accedere alla scheda	Selezionare Gestione titolari dal modulo Protezione nel menu Spostamento oppure selezionare Gestioni > Protezione > Gestione titolari .
Informazioni importanti	Il titolare predefinito del provider multiservizi viene visualizzato in grassetto nell'elenco dei titolari.

Riquadro Titolari

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente (gli elementi senza icona o senza nome sono racchiusi tra parentesi angolari):

Elementi interfaccia utente	Descrizione
	Aggiungi nuovo titolare Consente di creare un titolare. Apre la finestra di dialogo Nuovo titolare.
	Modifica descrizione titolare. Apre la finestra di dialogo Modifica titolare.
	Elimina voci selezionate. Rimuove il titolare selezionato. È possibile eseguire più selezioni.
	Aggiorna visualizzazione dati. Aggiorna l'elenco dei titolari.
	Denota un titolare.
<Elenco dei titolari>	Visualizza il nome e la data di inizio di ogni titolare esistente.
<Funzione di ricerca>	Per cercare una frase nell'elenco dei titolari, immettere la frase nella casella Trova . Utilizzare i tasti freccia per trovare le occorrenze successive o precedenti della frase. Fare clic sul pulsante Evidenzia per evidenziare tutte le occorrenze della frase.

Menu di scelta rapida

Opzioni del menu	Descrizione
Delete	Rimuove il titolare selezionato.
Modifica	Apre la finestra di dialogo Modifica titolare.

Riquadro Dettagli

Di seguito è riportata una descrizione degli elementi dell'interfaccia utente:

Elementi interfaccia utente	Descrizione
Descrizione	Visualizza una descrizione del titolare selezionato.

